



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Magl. E.6.33







Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Magl. E.6.33





Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Magl. E.6.33



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Magl. E.6.33



INCUNABULI

E

6

33

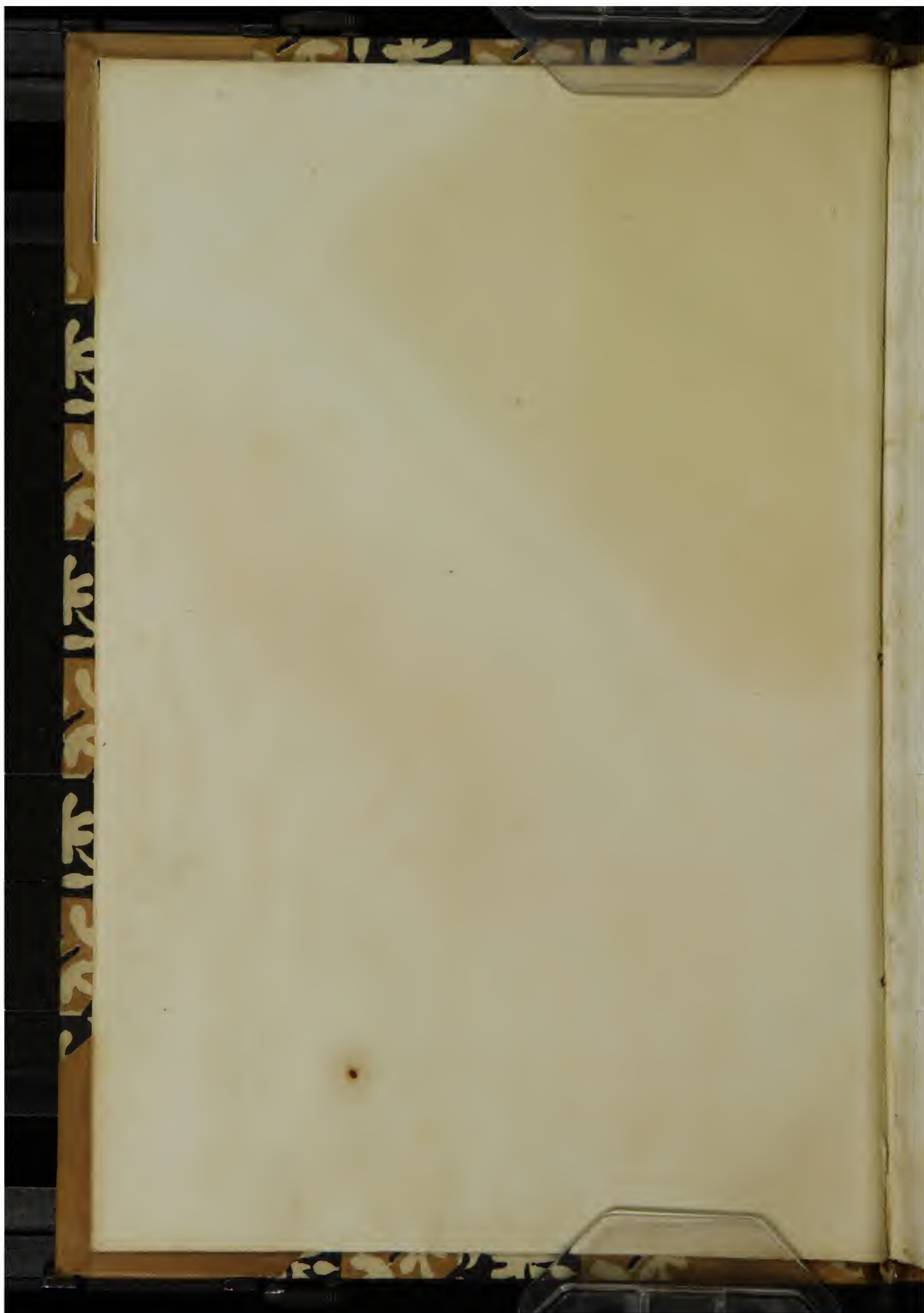
Biblioteca Nazionale  
Centrale - Firenze

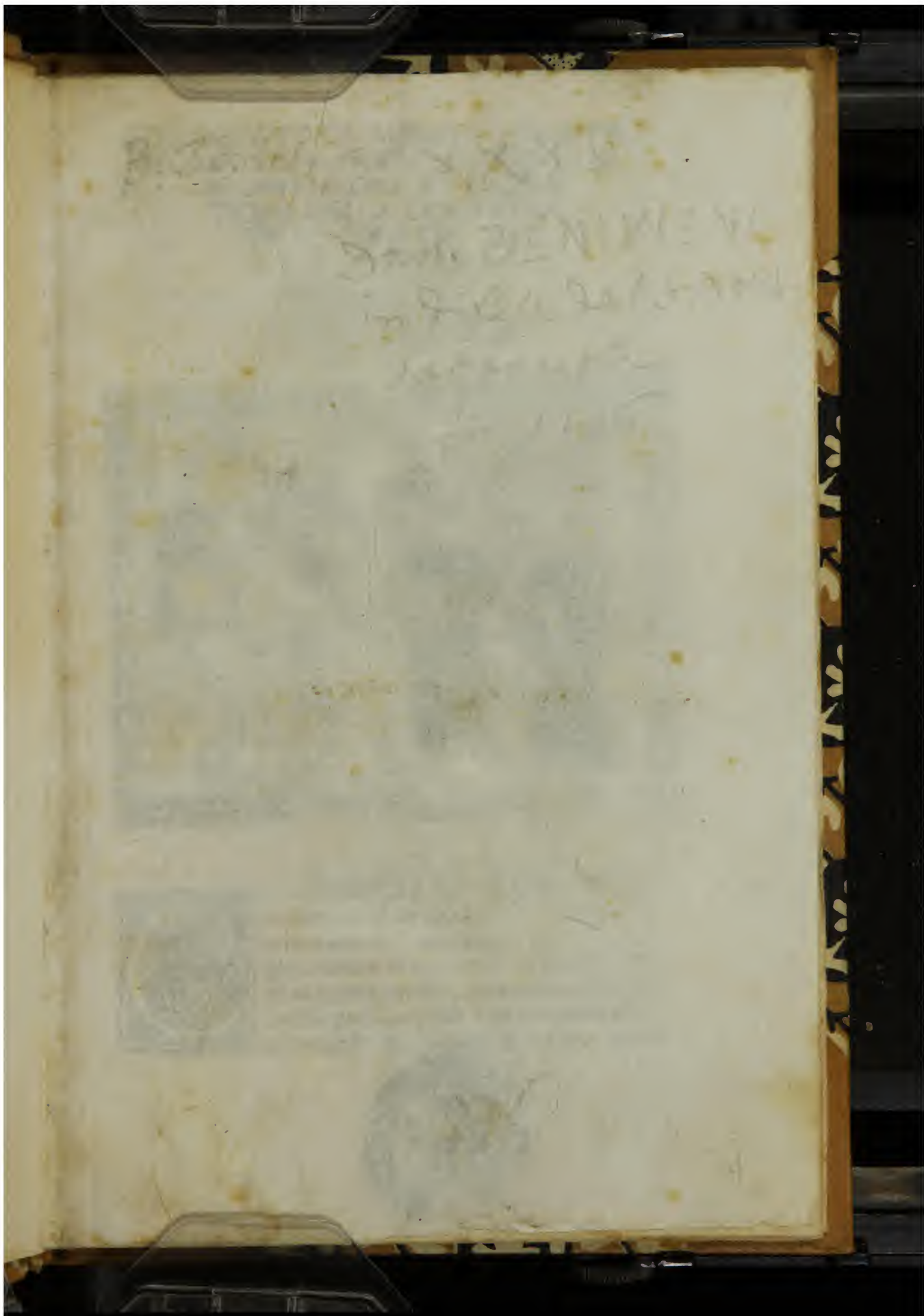
FRANCISCI  
CAESARIS AVGVSTI  
MVNIFICENTIA.

*Ex Bibliotheca Medicea*

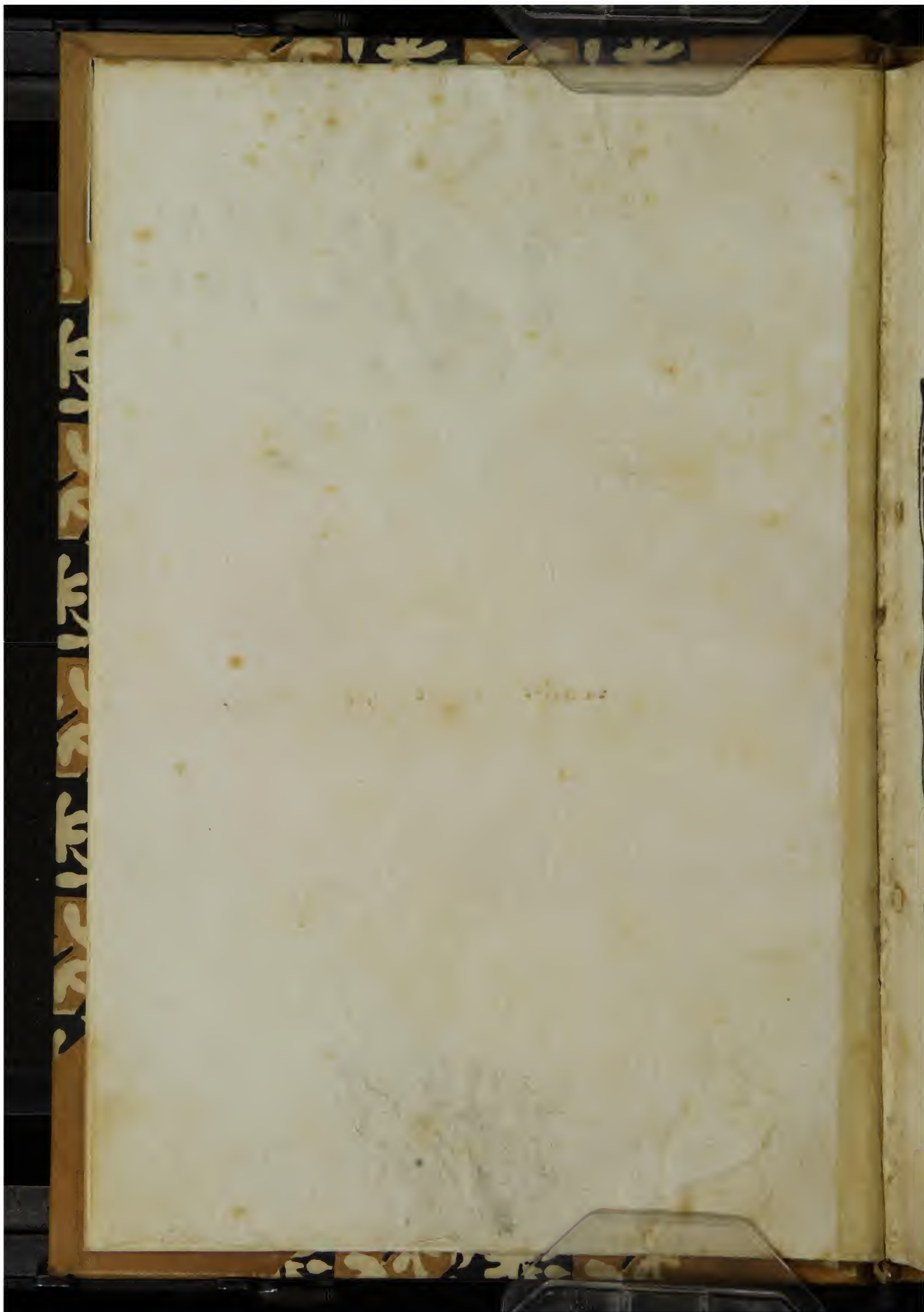
E. 6.33.











TRACTATO DI MAESTRO DOMENI  
CO BENIVIENI PRETE FIORENTINO  
IN DEFENSIONE ET PROBA  
TIONE DELLA DOCTRINA  
ET PROPHETIE PRE  
DICATE DA FRATE  
HIERONYMO DA  
FERRARA NELLA  
CITTA DI FIRENZE

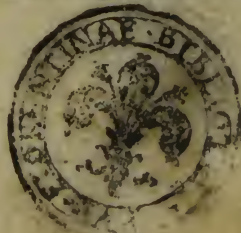


PROHEMIO



ONSIDERANDO IO ET MECO  
medesimo molte uolte pensando egradi &  
innumerabili beneficii dallo eterno Dio a  
glihuomini; & maxime della citta di Firen  
ze in questo tempo presente concessi: Et ue  
dendo dall'altra parte tanta ingratitude  
nō solamēte in non retribuire a Dio quello

a





che siconuiene: o almeno renderli debite gratie: ma etiam  
in molti / in non cognoscere ne uolere cognoscere questi  
tali beneficii: Molto misono marauigliato: et meco mede  
simo molte uolte doluto: et maxime di quelli / equali ha  
uendo udito & ueduto legrāde opere di Dio: et essendo  
etiam da miserabile seruitu / et da grādissimi & mortali pe  
ricoli liberati: et per grande misericordia di Dio in uera li  
berta & pace restituti / perla grāde cecita & obstinatione  
non solo nō sono grati a Dio: Anzi siforzono et cō la  
ligua et con leope denigrare & obscurare / et altutto spe  
gnere la luce da lui in q̄sto tēpo aglhuomini mādata: Per  
seguirādo ancora q̄lli / equali dalla luce illuminati fauori  
scono et pcurano che la opera di Dio comiciata proceda  
et uada inanzi. Ma ricordādomi poi della terribile & hor  
renda iustitia di Dio / con laquale perseguita quelli / che  
meritamente perle loro iniquita sono da lui destituti &  
abandonati ( Cū nemo possit corrigere / quē deus despe  
xerit ) mi quieto & contento: Et alla anima mia col p̄phe  
ta dico. Conuertiti anima mia nella pace tua / poi che elsi  
gnore ha facto bene a te. Onde a questi tali obstinati &  
ciechi non giouano ne uagliano persuasioni / o ragioni  
alcune: Ne emiracoli anchora sarebbono sufficienti a ri  
muouergli / o mutargli dalla loro obstinatione & cecita:  
perche nō uogliono udire: o uero udendo nō rispondo  
no a proposito: ma uāno uariando & saltando duna co  
sa in un'altra: et per fuggire uno errore / chascuno in un'al  
tro: contradicendo spesse uolte a loro medesimi. Et quan  
do pure sifentono dalla uerita constrecti / non potendo  
da alcuna parte fuggire / perla ira cōcepta in loro prorum  
pano & siuersano in parole disordinate & ingiunose: Co  
me feciono gli scribi et Pharisei / essendo uincti & superati  
dal cieco nato. Ma perche molti sono / liquali o per poca  
intelligentia / o per non hauere udito o ueduto le grande  
opere di Dio / et lauera doctrina da dio nel presente tēpo  
aglhuomini mādata / et pel uenerādo padre Frate Hiero  
nimo da Ferrara nella citta di Firenze annuntiata / potreb  
bono facilmete essere decepti et ingānati da quelli equali



cerchano q̄sto grāde lume spegnere : p̄suadēdo alloro  
cō molte bugie & asturie questa tale doctrina : dalla q̄le  
come da istrumēto di Dio e/deriuato et p̄cesso ogni ben  
uiuere & ogni buona reformatione nella cipta di Firēze  
essere falsa : et nō da Dio. Pero accioche nō sieno q̄sti tali  
cosi facilmēte ingānati : a laude di Dio et utilita loro : & p  
cōsolatione de credēti : et cōfusione delli obstinati : hauen  
do io pla gratia di dio frequētato lesue p̄dicationi et udi  
la sua doctrina gran tēpo in publico & priuato : et pla in  
trifeca familiarita cō la sua paternita hauēdo grāde & lun  
gha expiētia di quella & della uita sua : et hauēdo ancora  
questa cosa piu tēpo diligētemēte examiata : ho uoluto  
notare & scriuere una particella delle ragioni et segni : p le  
quale da chi nō e/ in tutto priuato di ragione ne obstina  
to nel maluiuere chiaramēte sicognosca la doctrina di que  
sto seruo di Dio gia sei āni & mezo passati in questa cip  
ta di Firēze predicata : essere uera : et da Dio i questi tem  
pi aglhuomini mandata : per reformatione della sua sanc  
ta chiesa.

**T**auola delli Capitoli di questa opera

- N**arratione in breuita della doctrina predicata da frate  
Hieronymo da ferrara nella citta di Firēze Cap. Primo  
Preambulo & fōdamēto uniuersale di questo tractato di  
dua ordini delle creature : pequali sicognosce la necessita  
et utilita nella chiesa di Dio della uera p̄dicatione et pro  
phetia : alla q̄le s'idebbe fermamēte credere Cap. ii.  
Prima ragione della uerita di questa doctrina di frate Hie  
ronymo pla rectitudine della uita sua Cap. iii.  
Secōda ragione della uerita di questa doctrina pel buon  
fructo & uniuersale p quella seguito Cap. iiii.  
Tertia ragione della uerita di questa doctrina per la adhe  
rentia de buoni a quella : et impugnatione di quella de  
cattiui. Cap. v.  
Quarta ragione della uerita di questa doctrina per la grā  
de contradictione che ha hauuta : nella quale nō e/ mai  
māchata : ma sēpre piu cresciuta et dilatata si Cap. vi.



Quinta ragione della uerita di questa doctrina: per la lunga duratione di quella

Capitolo. vii.

Sexta ragione della uerita di questa doctrina: per la firmita & immobilita continua in tutte lechose dallui predicare.

Capitolo. viii.

Septima ragione della uerita di questa doctrina: per la grande conformitade di quella alla sacra scriptura & alla doctrina de Sancti: et allume naturale: et a buoni costumi.

Capitolo. ix.

Octaua ragione della uerita di questa doctrina: per la pñtuatione cō lauerificatione delle cose future

Capitolo. x.

Nona ragione della uerita di questa doctrina: per la facile defensionē di quella dalli aduersarii

Capitolo. xi.

Decima ragione della uerita di questa doctrina: per la grande & continuo desiderio et uniuersale di udire questa doctrina cō molta delectatione

Capitolo. xii.

Vndecima ragione della uerita di questa doctrina: per la quiete & per la hylarita & giocondita de credenti: et per la inquietudine / anxietā / & mestitia delli aduersarii.

Capitolo. xiii.

Duodecima ragione della uerita di questa doctrina: per la grāde uniformita et cōueniētia di intellecto et di affecto in qlli che allei p fede & amore saccostano: et per la grande difformita di queste cose nelli aduersarii

Cap. xiiii.

Conclusione finale di questo tractato

Capitolo. xv.

**E** Narratione in breuita della doctrina predicata da frate Hieronymo da Ferrara nella cipra di Firenze.

Capitolo Primo.

**M**OLendo dunque prouare che la doctrina di questo uenerando padre sia uera & da Dio impare cōueniente per una breue & uniuersale informatione di quelli che nō l'hanno udita / nō ogni cosa i particolare / ma in uniuersali / notare ecapi & puncti principali di questa doctrina: a iguali ogni altra chosa da lui predicata si riduce. Onde e / da intēdere che dal primo di dagosto dell'anno. M cccc lxxxix. per infino a que



sto di. vi. di Maggio. M cccc lxxxvi. nelquale ho termi-  
nato & fornito questo tractato: tutte lequadregesime ex-  
cepto una / & tutti gliaduenti in questo tēpo occorrenti  
et molti altri di / cioè gran parte de di festiui / ha predica-  
to questo seruo di Dio nella cipra di Firēze quattro cose  
uniuersali. La prima e / lauerita della fede di Iesu xpo:  
prouādo cō efficacissime ragioni questa fede: et solo que-  
sta essere uera & certa. La secōda / lauerita del benuiuere  
christiano: dimostrando elfondamento & laradice sua.  
Laterza / laprophetia delle cose future circa alla proxima  
renouatione della chiesa. La quarta / elmodo della nuo-  
ua reformatione & reggimento popolare della citta di Fi-  
renze. Allequali quattro cose tutte lealtre cose particolari  
che ha predicato / siriducono. Et per memoria di questo  
delle prime tre ha composti tre particolari tractati: et del-  
la quarta / secōdo che a me ha decto / ha intēione di cō-  
porre. Et nō senza grāde fondamento ha predicato que-  
ste quattro cose secōdo lordine decto: perche erano nella  
Italia multiplicati leiniquita & peccati per difecto et man-  
chamēto della fede di Christo: credēdo molti tutte le cose  
et maxime le humane pcedere a caso: Altri / quelle essere  
recte & gouernate dalle influentie & mouimenti celesti:  
Negando molti la futura uita / & ridendosi della fede di  
Christo: parēdo quella a molti sauii del mondo cosa sem-  
plice / conueniente a donne & huomini grossi: A molti  
altri fictione & trouato da glhuomini: Altri quella attri-  
buiuono a constellatione del cielo: Altri a fixa imagina-  
tione: Intanto che tutta la Italia & precipue lacipra di Fi-  
renze era piena di infidelita: Et per infino alle dōne nega-  
uano la fede di Xpo: Et glhuomini et le donne erano tut-  
ti dediti a costumi & riti pagani / nelli studii de poeti &  
delli Astrologi & di tutte le superstitione / nel cōuersare /  
nel modo del uiuere / nel uestire / nelli publici spectaculi:  
come si fa manifestamente. Da questa infidelita era deri-  
uata tutta lamala uita de glhuomini: intanto che non si  
sapeua horamai in che cōsistessi el uero uiuere christiano  
etiam da quelli che erano stimati maestri della legge: Cre-

a - iii



dendo glhuomini che elbenuiuere stessi nelle cerimonie  
et opere exteriori: Legli cose tornādo i honore & utilita  
de preti & de frati / erano da loro magnificate & p̄dicare.  
Et po essēdo p̄ q̄sta infidelita perso ellume del benuiuere  
christiano / & p̄ cio ripiena tutta la Italia anzi sōmersa ne  
uitii & nepeccati : et maxime ecapi cosī ecclesiastici come  
secolari: laqual cosa secondo che ha decto & scripto q̄sto  
padre / nō potēdo Dio piu sostenere / ma deliberādo in  
questi tēpi p̄ximi renouare lachiesa sua: Et hauēdo per la  
sua misericordia electo lacitta di Firēze / doue hauessi aco  
minciare q̄sta renouatione: Fu cōueniēte a q̄sto seruo di  
Dio / uedēdo che il sōdamēto dogni maluiuere era lami  
delita / prima p̄dicare & puare lauerita della fede: Laqual  
cosa ha i tal modo facta ple fortissime & efficacissime ra  
gioni che nō solo glhuomini idiori & ignorāti / ma glin  
rellecti eleuati et p̄fōdi sono rimasti cōuincti & necessitati  
a cōfessare lauerita della fede di Christo. Lequali ragioni  
come fanno quelli che lhanno udito / non mai piu furo  
no ne udite ne lecte: Ma ueramente da Dio mandate alli  
huomini per cōuincere lasuperbia de Sauui di questo mō  
do. Secondo / prouata lauerita della fede (quia fides sine  
operibus mortua est) era allui necessario insegnare elmo  
do del benuiuere & del uero opare christiano: Dellaqual  
cosa ha dato tale lume a glhuomini : quale da nessuno  
che al presente uiua / si ricorda mai essere uenuto in terra.  
Dimostrando che il uero uiuere christiano p̄cipalmēte  
et quanto alla sua uera radice non consiste in cosa / o ope  
ra alcuna exteriore: ma tutto dentro: Cioe in cognoscere  
et amare Dio nō per lume / o amore naturale / ma per gra  
tia & amore sopranaturale : Donde nellhuomo poi con  
seguita & didentro et disuori una uera simplicita / nello  
intellecto pel lume della fede in non cognoscere altro che  
Dio / o quello che conduce a Dio: Nella uolonta / per lo  
amore della charita in nō uolere ne amare altro che Dio:  
et ogni altra cosa per dio et in Dio: Nella imaginatione /  
non pensando / o imaginando altro che lauita & leopere  
di Iesu Christo : Nesentimenti exteriori / non si dilectādo  
ne cerchando piaceri / o uolupta sensibile. Nel uicto & nel



uestito / semplicemente uiuêdo & tutto il superfluo recu-  
 sando / et in uerita caminâdo cō Dio et col proximo. Et  
 per questo lume sisono scoperti gli occulti inganni del  
 Demonio neglhuomini quanto al uiuere christiano : In  
 tanto che etiam quelli equali si credeuono essere per la ue-  
 ra uia del benuiere / sisono acchorti che erano molto dal-  
 la lunga. Tertio / uolendo Dio come ei decto / et come  
 disotto mostreremo essere cōueniente / in questi tempi  
 renouare lachiesa sua : et nō faccêdo lui mai cosa alcuna  
 grâde / laquale prima nō reueli a suoi serui ppheti : secon-  
 do che e i scripto i Amos ppheta : accioche per epsi poi a  
 glhuomini sia denūtiato : Et hauêdo a questo ministero  
 electo questo suo seruo / come puerremo per la uerita del  
 la doctrina sua / Allui fu necessario che hauêdo insegna-  
 ro el modo del benuiere / publicamête pnūtiassse q̃lle co-  
 se future : leq̃li glierano da Dio cōcessse a dire circa la reno-  
 uatione della sâcta chiesa : Lequali uniuersalmête redusse  
 i tre cōclusioni. Prima / che lachiesa si haueua a renouare.  
 Secōda / che inâzi aq̃sta renouatione darebbe dio un grâ-  
 de flagello a tutta la Italia. Tertia / che q̃ste cose sarebbo-  
 no p̃sto : nō determinâdo po mai rēpo alcuno. Molte al-  
 tre cose i particolare ha p̃decto : delleq̃li grâ parte ne scriue  
 lui pprio nel cōpēdio delle sue reuelationi : come anchora  
 noi disotto noteremo. Quarto / piacêdo a Dio ( come  
 habbiamo decto ) che tale renouatione hauesse principio  
 nella citta di Firêze / fu necessario che da q̃sto huomo co-  
 me disopra electo / hauêdo insegnato el modo del ben-  
 uiuere / fusse ancora a Fiorētini p̃dicato et insegnato el ue-  
 ro modo et naturale del reggimêto loro : Del q̃le p̃dicâdo  
 alloro iu uniuersali quattro cose propuose. La prima / che  
 temessino Dio. La seconda / che amassino el ben commu-  
 ne. La terza / che facessino pace uniuersale insieme cō lo ap-  
 pello dalle sei faue della Signoria p̃ sicurtà de ciptadini .  
 La q̃rta / exhorto che facessino uno cōsiglio grâde popu-  
 lare che distribuisse gli uffici publici : accioche el beneficii  
 della citta fusino ricognosciuti da tutto el populo & nō  
 da alchuno priuato / o partichulare ciptadino. Et chosi

a liii



per questo mezo nessuno si potessi mai piu fare grande. Questi adunque sono equattro capi uniuersali della sua doctrina in questi sei anni passati predicata: dequali non e/ al presente mia intentione i particolare prouare che cia scheduno sia uero/ & da Dio. Ma io intendo in uniuersali di tutta la sua doctrina con ogni sua parte in questo tempo predicata nella citta di Firenze alchune ragioni addurre: per manifestare (chome habbiamo decto) non a quelli che fermamente credono/ ne etiam acattiuu obstinati: ma a deboli & imperfecti / & a quelli che non hanno udito/ che tale doctrina sia uera & da Dio per questo huomo madata al popolo Fiorentino: accioche per lui fidilari & diffuda per tutto l'uniuerso mondo.

**P**reambulo & fondamento uniuersale di questo tractato di due ordini delle creature pe quali siconosce la necessita & l'utilita nel lachiesa di Dio della uera predicatione & prophetia alla quale siedebe fermamete

credere

Capitolo. II.

**P**Er principio dunq; & fondameto uniuersale di quello che habbiamo adire e/ danotare & intendere/ che essedo Dio el primo principio & anchora l'ultimo fine di tutte le creature/ sicōsidera due ordini in epe creature: Luno secōdo el quale tutte pcedono da Dio/ come da loro primo principio. Laltro/ secondo el quale sono tutte a Dio ordinate chome alloro ultimo fine. Secondo el primo ordine le creature pcedono da Dio nello essere naturale i diuersi gradi di perfectione/ essendo alcune piu/ alcune meno pfecte. Et i questo ordine essendo (come dicono etiā ephilosophi) l'huomo in qualche modo fine dogn' cosa/ si puo dire/ che per lui in qualche modo sia ogni altra cosa creata o per sua necessita/ o per sua utilita/ o per sua delectatione & conforto. Et pero in questo primo ordine si puo dire in qualche modo / che l'huomo tira fuori della bonta diuina le altre creature ordinate allui. Nel secondo ordine/ secondo el quale le crea



tute ritornono a Dio come a loro fine\ si puo dire che tē  
 dendo lhuomo in Dio come in suo ultimo fine\ alquale  
 non puo peruenire per ppria uirtu: ma per aiutorio & cō  
 forto sopranaturale da Theologi chiamato i qsto mon  
 do gratia grato faciente\ & nellaltro lume di gloria\ pel  
 quale lhuomo ha uno essere quodāmodo infinito & di  
 uino\ lanima sua sitira drieto & seco a Dio conduce tut  
 te lealtre creature corporee conforme alla inouatione del  
 lhuomo\ essēdo quelle ancora eleuate a uno esser piu no  
 bile & piu diuino pportionato allo stato dellhuomo:  
 pche secondo lessere & laperfectione dellanima consegu  
 ta lessere & lapfectione delle altre creature ordinate a lei:  
 come pruouono efaci Theologi. Et po in questo ordi  
 ne secondo sicontrēgono tutte le cose sopranaturali della  
 gratia & della gloria\ come nel primo le cose naturali. Et  
 di questi due ordini parlādo el ppheta diceua. Io medite  
 ro i tutte le opere tua\ quāto al primo. Et nella tua inuen  
 tione mi exercitero\ quāto al secondo: Et ben dice uolere  
 meditare nel primo ordine delle cose naturali: pche per la  
 meditatione delle creature come p una scala saglie lhuo  
 mo illuminato al suo creatore. Et nel secondo dice\ non  
 solo uolere meditare\ ma exercitarsi: pche sēza le opere del  
 la gratia & della fede non si puo peruenire allultimo suo  
 fine. Di questi due ordini delle creature\ el primo in parte  
 cognobbono e philosophi & sapienti di questo mondo  
 per la cognitione che hebbono delle cose naturali per le  
 loro cause et pprieta: cognoscēdo per quelle i parte la po  
 tētia & la sapientia delloro primo picipio & motore. Ben  
 che in questo habbino hauute grandissime agitationi et  
 dubitationi. Et quāto al picipio di questo ordine\ se sia  
 spirito o corpo: se di potentia finita o infinita: et se da lui  
 ab aeterno o in tempo determinato procedettono le crea  
 ture: et se di niente o di qualche cosa. Similmente quanto  
 al mezzo di questo ordine idest quanto allanima dellhuo  
 mo: laquale e uno mezzo et uno uinculo di tutte le creatu  
 re\ hanno hauute grande controuerfie\ che cosa sia que  
 sta anima: et come si unisca al corpo: Se e facta innanzi



o insieme col corpo: & se rimane doppo lui: & chome in  
têda et operi: & molte altre cose. Quâto al fine ancora / ma  
xime dellhuomo / sono stati molto dubii / in che cōsista:  
& se in questo mondo o nellaltro / o se Dio ha prouiden  
tia di lui o no. etc. Ma del secondo ordine nel quale si cō  
tenghono le cose sopranaturali / non hanno ephiloso  
phi passati cognosciuto alchuna cosa: perche alla cogni  
tione di queste bisogna altro lume che naturale: cioe\ el  
lume della gratia & della fede: per el quale lume non solo  
conosce lhuomo questo ordine secondo: ma etiam del  
primo tanto conosce\ quâto appartiene alla salute. Et pe  
ro lhuomo fedele e libero da tante angustie & dubitatio  
ni: perche sa per questo lume quanto al principio di que  
sto ordine che Dio e\ spirito di potentia infinita: & che  
non ab æterno\ ma i tempo creò tutto luniuerso di rien  
te. Quanto al mezzo sa per questo lume di fede che lani  
ma dellhuomo e\ spirito da Dio / non innâzi / ma nel cor  
po infondendosi creato / & creandosi infuso in quello: Et  
che doppo el corpo rimane. Et similmente quâto al fine  
sa che il fine suo ultimo non e\ in alcuna cosa creata: &  
che Dio ha prouidentia di tutte le creature / & spetialmen  
te dellhuomo. Del secondo ordine per lume della fede co  
gnosce lhuomo le cose sopranaturale di ep sa fede: & co  
gnosce che lultimo suo fine e\ uedere Dio afaccia afaccia  
nō in questa uita presente / ma nella futura: & el modo &  
mezi di puenire a quello. Rêdere adunq; dobbiamo infi  
nite gratie allo eterno Dio / el quale pellume suo del a fe  
de ci ha cauato di tâte tenebre: in tâto che hora & ledōne  
& efanciulli q̃llo intêdono / che ephilosophi affaticâdosi  
ifino allultima senectū nō poterono mai pfectamête intê  
dere. ¶ Hauêdo dūq; dato notitia di questi due ordini /  
ancora dobbiamo cōsiderare / che hauêdo le cose naturale  
qualche similitudine o uestigio di dio & delle cose sopra  
naturale / possiamo per quelle alchune similitudini racco  
gliêdo inuestigare le cose sopranaturale. Non presūptuo  
samente credêdo solo per lume naturale peruenire alla co  
gnitione di quelle / le quali sicognoscono pfectamête so



lo per lume sopranaturale: Elquale se fussi in grãde abon-  
dãtia neglihuomini: come era nella primitiua chiesia/ sen-  
za altro aiuto o cognitione delle cose naturale intrẽdereb-  
bono lechose altre della fede & leuerita profonde: Come  
altrempo dello Apostolo Paulo intendeuano epopoli  
aquali scriueua le pistole sue: Lequali hora nõ sono appe-  
na da ualẽti huomini intese cõ moltitudine di commen-  
ti pel manchamento & difetto di questo lume. Non ei  
adunque chosa inuile: anzi q̃si necessaria alpresẽte tẽpo  
per la similitudine delle chose naturale/ presupponendo  
sempre lauerita della fede eleuare lemẽte deglihuomini/ &  
quodãmodo destarle aqualche intelligẽtia delle chose so-  
pranaturale: Apparẽdo anchẽ p q̃sto che alla uerita della  
fede xp̃iana nõ solo nõ e cõtraria lauerita della ragiõ na-  
turale/ ma cõforme o piuttosto obsequẽte & famulatrice.  
Dico adũq; che pla similitudine delle cose naturale/ che  
nel primo ordine sicõtẽgono / possiamo iuestigare le cose  
sopranaturale del secõdo ordine. Nel primo ordine hauẽ  
do Dio p manifestare & cõmunicare la sua bonta diuerse  
creature create/ uolle nõ solamẽte ch̃ ciascheduna creatura  
fusse i se buona & pfecta: ma che ancora haueffi porẽtia  
et uirtu di cõmunicare ad altri la sua bõta et pfectiõẽ. On-  
de essẽdo elben cõmune piu diuino et piu pfecto ch̃ elbe-  
ne pprio: Et essẽdo dio sõmo bene: cosa cõueniẽte fu alla  
sua bõta/ che q̃llo bene elq̃le lui alla creatura uoleua cõi-  
care fussi nõ solo pprio aciaschuna creatura: ma commu-  
ne amolte. Et pche elbene et la perfectione duna chosa al-  
lhora diuẽra commune/ quãdo da quella chosa deriua in  
unaltra: Ilche nõ puo essere senõ inq̃to q̃lla cosa lodiffũ-  
de et locõmunica p sua ppria actione i unaltra/ pch̃ altri-  
mẽti rimarrebbe pprio a se: Pero Dio i q̃sto modo ha cõ-  
municata la sua bõta alle creature/ non solo perch̃ in loro  
medesime sieno buone et pfecte: Ma pch̃ possino p pro-  
pria actiõẽ i altri trãsfũdere/ & così ãpliare la loro pfectiõẽ  
& bõta. Et po errorono q̃lli philosophi egl̃i sottrassono  
lo operare dalle creature / dicendo che solo Dio e quello  
che senza altra causa seconda opera & fa ogni chosa. Ma



noi diciamo che benché Dio per la sua uirtù & potentia potessi senza altra causa immediatamente produrre tutti gli effecti naturali: Nientedimeno ha uoluto che ancora le sue creature habbino questa dignità che insieme con lui chome seconde cause operino et facciano i mosse pero sempre da lui come da prima causa. Et pero tutte le creature sono istrumēti di dio / p liquali lui pduce gli effecti naturali diuersi secōdo la diuersità di quelli: come lo artefice pduce et fa diuerse cose per la diuersità delli istrumēti. Et questo ordine e / rāto stabile & imobile che sēpre secōdo el modo cōmune & naturale si obserua nella pductione delle cose naturali. Onde nō fa mai Dio el grano se nō col seme & con laltre cause ordinate a quello. Et nō mantiene la uita nellhuomo / se nō col cibo cōueniēte. Vero e / che qualche uolta per mostrare che lui e / signore della natura gli piace fare qualche cosa fuori di q̄sto ordine: Il che allhora si chiama miracolo: Come di cinq; pani et due pesci multiplicarne rāto che pascessi cinq; mila huomini. Secōdo l'ordine dūq; consueto et naturale sono molte cause ordinate a pducere gli effecti naturali: delle quali alcune sono inferiori & particolari: alcune superiori & uniuersali: alcune p̄xime allo effecto: alcune piu distanti & remote. Et sēpre la causa piu inferiore & particolare & piu p̄xima allo effecto opera i uirtu della causa piu superiore & uniuersale et piu remota / infino alla prima causa: Ita che tutte operano in uirtu della prima causa: Et pero la uirtu della prima causa e / piu intima et immediata allo effecto che nessuna altra: et prima toccha lo effecto / et seco conduce tutte laltre uirtu delle seconde cause. Verbi gratia. Nella generatione del grano la causa p̄p̄qua e / la uirtu generatiua che e / nel seme: cioe nel granello del grano: la q̄le pel caldo naturale essēdo el granello posto i buona terra: opera i q̄llo et lo dispone a mādare fuori la spigha & fare fructo et a riceuere la forma del grano: Ma q̄sto fa i uirtu della causa superiore: Verbi gratia: della dispositione dellaria & delli altri elemēti: et loro operano i uirtu del cielo: el quale e / la causa piu superiore & piu uniuersale: El cielo opa i q̄llo seme / et



manda la sua influentia in uirtu dello angelo che lo muo-  
 ue a fine di generatione: et l'angelo muoue il cielo in uirtu  
 di Dio: el quale e la prima & uniuersalissima causa. Et pe-  
 ro la uirtu di Dio essendo quella per la quale tutte laltre cau-  
 se seconde operano immediate toccha lultimo effecto: et seco-  
 nduce tutte le altre uirtu. Così dunque come in questo  
 primo ordine delle cose naturali ha Dio concesso uirtu et  
 potètia alla sua creatura di produrre gli effecti naturali: co-  
 sì ancora nel secondo ordine delle cose sopranaturali ha  
 uoluto & ordinato che sieno alcuni instrumenti & cause  
 degli effecti sopranaturali. Benche Dio ogni tale effecto  
 sopranaturale potessi senza altro instrumento produrre:  
 equali instrumenti benche non peruenghino infino allul-  
 timo effecto della gratia: perche questo toccha solo la uir-  
 tu di Dio: nientedimeno non per propria uirtu: ma in qua-  
 ro sono mossi da Dio: peruenghono infino alla ultima di-  
 spositione di questo effecto: alla quale infallibilmente co-  
 seguita per uirtu di Dio la forma della gratia. Nel numero  
 di questi instrumenti sono esanti sacramenti della chiesa:  
 le orationi de sancti et de giusti: et molte altre ope buone  
 ordinate dallo spirito sancto. Ma infra gli altri instrumen-  
 ti necessari nella chiesa per questo effecto della grana &  
 illuminatione diuina: la predicatione del uerbo di Dio:  
 secondo che scriue lo Apostolo Paulo a Romani al. x. ca-  
 pitolo. Come udiranno senza predicante? & la prophetia:  
 come dice esso Apostolo nella prima epistola a Corinti  
 al. xiii. capitolo. Et pero come nel primo ordine delle co-  
 se naturali l'onnipotente Dio regge & gouerna le cose in-  
 feriori per le superiori infino alla prima causa: procedendo  
 prima da lui la uirtu negli angeli: & da loro ne' cieli: & da  
 e' cieli nelli elementi per infino alla proxima causa: la quale  
 opera nello effecto in uirtu di tutte queste cause superio-  
 ri: così nello ordine della sua sancta chiesa uouole che le illu-  
 minationi diuine descèdino da lui nelli angeli superiori:  
 & per li angeli superiori nelli inferiori: & per li inferiori ue-  
 ghino agli homini: non a tutti: ma a quelli che sono da  
 Dio preordinati: come e scripto nelli atti dell' Apostoli



che dio ordino el suo figliuolo esser facto manifesto nō a  
ogni popolo: ma a testimōii pordinati da esso dio: acio  
che poi p loro fussi manifestato a gli altri. Et q̄sti sono poi  
q̄lli e q̄li hāno a illuminare lialtri sēp i uirtu di tutte le cau  
se supiori. Onde colui che a tale officio e electo: e cōe la  
pxima causa: dalla q̄le el seme. i. el uerbo di dio piātato nel  
la buona terra de cuori de glhuōi opādo i uirtu di tutta  
q̄lla ifluētia pcedēte p̄cipalmēte da dio p le altre cause ife  
rioni puiene ifino allultima dispositiōe che sirichiēde alla  
gratia: la q̄le ifallibilmēte pduce & dona dio a q̄lli che i tal  
modo disposti sono. Et uole lo eterno dio che a q̄sti tali  
huōi a q̄sto officio da lui electi lialtri huōi credino ferma  
mēte: pche cōe lāgelo supiore crede a dio & lo inferiore al  
supiore: & lhuō illuminato dallo āgelo crede allui. Così  
uole dio p lordine che ha posto nellachiesa sua: che lial  
tri huōi credino a q̄sto tale hō electo da dio a tale officio:  
e q̄li uiuēdo bene seza dubio allui crederebano. Et po nō  
credēdo nō sono excusati essēdo causa di q̄sta loro icredu  
lita lamalitia loro: pche se fussino bē purgati da affecto &  
di intellecto: udēdo la p̄dicatiōe di q̄lli che sono da dio mādā  
ti subito crederebano. Come lāgelo inferiore essēdo purga  
to riceue ellume dal supiore: et credēdo gli a dio p laude si  
cōuerte. Et similmēte colui che da dio e electo a illuminare  
gli altri q̄do e purgato crede alla illuminatiōe āgelica. Et  
nō e necessario che tal huō mādato da dio facci miracoli  
māifesti p p̄batiōe del la sua doctrina: o uero adduca del  
la sua missiōe sp̄iale testimōio dlla scriptura: come pare  
ad alcūi che uoglia el cap. Cū ex iniūcto extra de hereticis  
el q̄le ha bisogno di sottile dichiaratiōe: pche essēdo lere  
mia p̄so da sacerdoti & falsi p̄pheti: dicēdo lui che da dio  
era mādato p p̄batione di q̄sto nō fece miracolo alcūo  
māifesto: ne et addusse alcūa sp̄iale scriptura: ma disse q̄  
ste parole: cōe e scripto nel suo libro al xxvi. Ca. Sap̄iate  
& conoscete che se uoi mi amazerete darete il s̄āgue in ocē  
te cōtro a uoi medesimi & cōtro a cōesta citra et esua ha  
bitatori: pche i uerita el signore mha mādato a uoi aparla  
re nelli orecchi uostri tutte q̄ste parole. Et di poi cōe e scrip  
to di sotto nel. xxviii. cap. rispose ad Anania falso p̄phe



ra elq̄le contrariaua a q̄llo che lui haueua decto: & disse.  
 Odi q̄sta parola che io parlo negliorechi tua & negli ore  
 chi di tutto il popolo. E ppheti che sono stati ināzi a me  
 & ināzi a te: et hāno pphetato sopra molte terre & sopra  
 regni grādi di guerra: & di afflictioē: & di fame: q̄do uer  
 ra la parola di quel ppheta ch̄ ha pphetato pace: allhora  
 si conoscera el ppheta elq̄le ha mādato il signore i uerita.  
 Appare dūq̄ che Ieremia non difese lesue pphetie: ne ap  
 pbo la sua missione cō miracoli manifesti. Similmēte scō  
 Giou. in baptista mādato dadio nō fece miracolo alcūo  
 cōe el scripto nel euāgelio. Et bēche p se adducesse el testi  
 monio dlla scriptura q̄do disse. Ego uox clamātis i deser  
 to. etc. Nō essēdo i q̄sta cosa altro cōcorso: / si farebbe potu  
 to negare: che p lui fussino scripte tali parole. Ma la sua ui  
 ta mirabile & singulare & lesue efficace & uiue parole col  
 fructo ch̄ da q̄lle seguiva faceuano uero testiōio della sua  
 missione. Et così sipuo dire di Ieremia ppheta: ilq̄le bēche  
 nō risuscitasti morti: / o illumiaasti ciechi: niētedimeno laui  
 ta sua marauigliosa et le parole diuine penetratiue de cuo  
 ri hūani: et molte altre buōe ope che faceua: dimostraua  
 no chiaramēte lui esser mādato da Dio. Similmēte nel nu  
 mero de ppheti eq̄li pphetorno altēpō de Re di Iuda et  
 di Israel di molti pochi silegge che habbino cō exp̄ssi mira  
 colī puote le loro pphetie. Et po el cap. di sopra allegato ha  
 bisogno di buōa dichiaratiōe. Elq̄le se diligētēte e: / cōsi  
 derato: / si uedera che parla cōtra alcūi laici eq̄li faceuano cō  
 uēticali: et p̄dicauāno occultamēte facēdosi beffe de sēplici  
 sacerdoti. Aḡsti dūq̄ dice Innocētio terzo: / ch̄ se uolessino  
 dire che fussino stati mādati dadio i uisibilmēte: / rōnabiliter  
 sipuo rispōdere che bisognerebbe che puassino la sua mis  
 sione: / o p opatiōe di miracolo o p testiōio dlle scripture  
 Et nota ch̄ disse rōabilmēte sipuo rispōdere: pche uedeua  
 ch̄ q̄sta p̄batiōe a tutti gli hōi nō e: / necessaria: et maxie nō  
 e: / necessaria a q̄lli lauita de q̄li et la efficacia dlle parole con  
 la doctrina cōforme alla sacra scriptura et il fructo delle aie  
 manifestamēte dimostra che sono da dio mādati: pch̄ tale  
 opatione sono tutte miracolose et diuine: bēche nō sieno  
 conosciute esser miracolose dagli hōi isēfati carnali: / o aiali



**T**enendo dunq; Dio sempre questo modo nel regge  
re lachiesa sua i diuersi tēpi secōdo che e' stato necessario  
ha mandati diuersi predicatori & ppheti illuminati nel  
predecto modo: a equali tutti quelli che nō hanno credu  
to / sono male capitati. Come e' noto per le sacre scripture  
et per le historie passate. Onde quelli che a Noe nō credet  
tono furono sommersi nel diluuiio: et poi nello inferno  
sepolti. Esodomiti nō credēdo a Loth furono cōsumpti  
pel fuoco. Gli ebrei nō credēdo a Moyses excepto pochi  
tutti morirono nel deserto. El popolo di israhel & di Iuda  
per la incredulita a propheti molte uolte furono captiua  
ti et finalmēte p nō credere a Iesu xpo furono & sono to  
talmente dispersi. Egreci per la loro incredulita sono stati  
exterminati. Et cosi discorrēdo sempre quelli che nō han  
no creduto a predicatori & propheti mandati da Dio / so  
no male capitati & in questo mōdo & nell'altro. Nel nu  
mero de quali propheti & predicatori al presente tēpo uo  
lendo Dio come ho decto / renouare lachiesa sua e' stato  
da lui electo & illuminato nel predecto modo questo ser  
uo suo frate Hieronymo da ferrara per illuminare gl'altri  
della uerita della fede / & del ben uiuere / & aprenūtiare le  
cose future: lequale uole fare Dio di proximo p sua glo  
ria et utilita de sua electi. Alla cui doctrina uole Dio che  
sia creduto. Perche nō e' tale doctrina dallui proprio: ma  
da epso Dio: come hora hauēdo facto questo lungho di  
scorso intēdo p alcune ragioni & segni manifesti puare.

**P**rima ragione della uerita della doctrina  
di frate Hieronymo per la rectitudine della

**L**uita sua Capitolo.iii.  
A prima ragione / o il primo segno / pelquale  
si puo cognoscere la doctrina di questo seruo di  
Dio frate Hieronymo predicata al presente tem  
po nella cipta di Firēze essere uera / et da Dio e / la rectitu  
dine della uita sua. Et benche nō sia repugnāte che colla  
uera doctrina di Dio sia accompagnata la mala uita / Di  
cēdo el Saluatore de Pharisei alle turbe. Tutte le cose che  
uidirāno fate: ma secōdo le opere loro non uogliate fare.



Nientedimeno con labuona et recta uita non puo ferma-  
 mente stare la falsità della doctrina del beniuere / et errori  
 cōtrarii alla uerità diuina: pche labuona uita cercha sem-  
 pre i tutte le cose lagloria di Dio: et il nostro Saluatore di-  
 ce in Scō Giouanni al. vii. cap. che chi cercha lagloria di  
 colui che lha mandato / cioe di Dio / e / uerace: et in lui  
 nō e iniustitia. Et epso sãcto Giouãni nella prima episto-  
 la sua allo. xi. cap. dice che la unctione del spinto Sãcto in-  
 segna a noi tutte le cose. Et lacagione e / questa: perche  
 essendo lo obiecto del lume della fede la uerità: colui che  
 ha tale lume (come dice scō Thōmaso nel tertio delle sen-  
 tētie) nō si puo fermare in alcuna falsità cōtraria alla uerità  
 diuina: Ma nō intēdēdo molte uolte le cose alte / tutto  
 rimette alla sancta chiesa. Et perche labuona & recta uita  
 presuppone come fondamēto questo lume / pero nō sta  
 fermamēte con lei la falsità contraria alla uerità diuina. Et  
 cosa conueniēte e / che quelli che uiuono bene / nō singan-  
 nino: ma puramēte cognoschino la uerità: pche come di-  
 cono ancora ephilosophi: quāto lanatura cognoscitiua  
 e / piu alienata & separata dalla materia et dalle cose corpo-  
 rali & terrene / rāto e / piu capace della cognitione della ue-  
 rità: lntanto che essendo Dio acto purissimo remoto da  
 ogni potētia passiua e / di infinita perfecta cognitione. Et  
 pero quanto lo intellecto e / piu purificato & piu alienato  
 et separato da queste cose terrene & facto piu propinquo  
 a dio / tanto e / piu apto & capace alla cognitione della ue-  
 rità. Et perche la rectitudine della uita presuppone questa  
 purificatione & alienatione dalle cose terrene / pero con  
 quella nō pare conueniēte stare la falsità cōtraria maxime  
 alla uerità diuina: alla quale p tale purificatione piu si ap-  
 propinqua. Hora la rectitudine della uita dellhuomo in  
 quāto huomo radicalmēte consiste nella parte rationale  
 cioe / nella rectitudine dello intellecto & della uolōta quan-  
 to al suo ultimo fine: Cioe in conoscere & amare rectamē-  
 te Dio / nō per solo lume lo amore naturale: ma per lume  
 et amore sopranaturale: come prouano liscriti Theolo-  
 gi: et ancora la experiētia lo dimostra: Perche li philosophi

b i



gentili / benche hauessino questo lume naturale fortissi-  
mo / inachando in loro ellume sopranaturale della fede /  
nō poterono mai in uerita uiuere bene / p nō cognoscere  
ne amare come sicōueniua elloro ultimo fine : come dice  
loapostolo Paulo nella epistola alli Romani. El fōdamē-  
to di questo lume della fede & amore sopranaturale della  
charita e / la gratia di dio grato faciente: Dalla q̃le / essēdo  
lei nella essēcia della anima / nelle potēne dellhuomo deri-  
uono le uirtu & gli habiti infusi & meritorii: Verbi gratia:  
Nella potētia dello intellecto / ellume & la uirtu della fede /  
la prudētia & laltre uirtu intellectuali: Nella uolōra / la uir-  
tu della charita & della iustitia: Nella potētia irascibile / la  
uirtu della fortitudine: Et nella cōcupiscibile / la uirtu del-  
la temperantia: Et così tutti edoni dello spirito s̃cto & le  
altre particolari uirtu : per le quali lhuomo nō solo nelle  
operationi interiori / ma etiam negli acti & operationi ex-  
teriori e tutto regolato / ordinato & recto. Et benche que-  
sta rectitudine interiore dellhuomo p gratia / solo da dio  
intuitiuamēte & per certezza sia cognosciuta. Ni ē dīme-  
no per li acti & operationi exteriori come per segni posso-  
no glhuomini uenire i cōiectura di quella: Dicēdo el Sal-  
uatore / che da efructi siconosce lhuomo: Verbi gratia: Al-  
lhora diremo lhuomo essere recto di intellecto / quādo ue-  
dremo che nel suo parlare / o disputare / o insegnare / since-  
ramēte ua drierio alla uerita: nō dimostrādo alcuna passio-  
ne / o affectione piu a uno doctore che a unaltro / o a una  
secta piu che a unaltra: ma sēpre tenēdo l'occhio fissso sēza  
passione alla uerita: et maxime alla primā uerita et a tutto  
quello che cōduce a cognitione di eψa prima uerita: per  
che recto e / quello del quale el mezo nō ē / discrepāte dalli  
sua extremi: Luno extremo e / lo intellecto: Laltro la prima  
uerita. Et però quādo lo intellecto tende per cognitione  
sinceramēte nella prima uerita / nō si curuādo / o torcendo  
per occasione alcuna : allhora si puo dire recto. Similmēte  
la uolōta quādo per amore tende puramēte i Dio / come  
nel sommo & ultimo suo bene / cerchando meramente la



sua gloria | non si inclinando al proprio amore | o alle cose terrene | ne mai uscendo fuori della misura del suo fine: allhora si dice essere recta: laquale rectitudine per le opere et segni exteriori correspōdenti a questo supuo in qualche modo coniecturare dallhuomo | maxime perseverando un grande tempo. Dico adunq; parlando a proposito della rectitudine della uita di questo seruo di Dio | che per li acti & operationi exteriori & per molti segni possiamo molto apertamēte cōiecturare la rectitudine sua interiore. Onde prima quanto alla rectitudine dello intellecto suo tutti quelli che hāno hauuta con lui lunga cōsuetudine et familiarita fanno quāto in ogni suo studio et exercitio cerchi et seguiti puramēte la uerita. Et per tutto lo ordine de sua frati ha questa fama et nome | come etiam cōfesso no quelli che al presente gli sono aduersarii. Et per questo quando leggeua alli frati ne conuēti dello ordine | era uersalmēte da loro desiderato udire la sua doctrina: come si fa publicamēte per tutto lo ordine: Ma al presente tutto el popolo che lha udito p̄dicare | puo rēdere uero testimonio quāto sempre sinceramēte nelle sue predicationi ha seguitata la uerita | senza respecti alcuni o a stati | o a conditioni dhuomini | o a secte & opinioni di doctori: ma solo a ep̄sa uerita. Donde per questo (chome diremo di sotto) si ha concitati molti & potenti inimici | insidiatori etiam della propria uita: El timore de quali non lha mai ritenuto da ep̄sa uerita: Laqual chosa non puo essere se non p̄ grande amore della prima uerita. Et benché potrei di questo addurre molti segni particolari | perche e | chosa a tutto el popolo notissima | non mi distēdero. Similmente la rectitudine della sua uolonta per manifesti segni exteriori supuo facilmente coniecturare: Concio sia che aperta mēte si uegha che in nessuna cosa come in suo fine altro che i Dio habbi posto el suo affecto: perche non nelle ricchezze | o nelli honori | o nella gloria | o nella potestà | o in altro bene exteriori: ne anchora ne beni interiori | o sieno sēsitui | come leuolupta & piaceri del senso: o sieno intellectui | come la eloquentia & la scientia. Quāto alle

b ii



ricchezze e manifesto a tutto el popolo in quãta pover-  
ta & semplicita di tutte le cose necessarie uiua lui insieme  
co suoi frati uessendosi ristrecti solo alla extrema necessita  
del uicto & del uestito. Et quãdo le elemosine alloro fac-  
te soprauãzano alla loro necessita subito lefa distribuire  
apouer etiam del uicto quotidiano. Et molte uolte gliel  
stato portato buona somma di danari dequali nõ hauẽ  
do efrati bisogno gliha facti dare per Dio: come fanno  
molti ple mani dequali sifono facte tale elemosine: & ma-  
xime quelli della compagnia di sãcto Martino: che sono  
sopra alghouerno de poteri uergognosi della citra di Fi-  
renze. Potrei addurre molti altri segni particolari pequa-  
li sicomprẽde lui nõ solo nõ amare ma sprezare le ricche-  
ze del mondo: anzi hauẽdo alcuno de suoi cõuenti be-  
ni temporali tenuti un tempo con licẽtia del papa per ui-  
uere in uera poverta con la medesima licentia gliha aliena-  
ti. Et in somma la poverta sua & de frati uolontaria et an-  
ro manifesta & nota a tutto el popolo che con uerita nõ  
si puo dire che habbia alchuno affecto abeni temporali.  
Quãto alla gloria & gli honori proprii per manifesti se-  
gni si uede che non solo non gli desidera o glicercha: ma  
gli sprezza & fugge hauendo predicato quello pel quale  
sacquista derisione piuttosto che honore daglhuomini  
grãdi: daquali chi cercha gloria desidera essere honorato  
cioe le cose future: Et senza fasto o laude di semedesimo  
non attribuẽdo mai cosa alchuna a se pprio o asua doc-  
trina o ingegno naturale: ma tutto a Dio. Non ha mai  
cercho ma fuggito sempre in quãto ha potuto le conuer-  
sationi de grandi & de sauii di questo mondo: & co po-  
uerelli uoletieri conuersato: inclinandosi come lesu Chri-  
sto alla semplicita de fanciulli predicando & insegnado  
alloro. Et essendo da molti & maxime da grãdi & da sa-  
ui di questo mōdo stato deriso & sbeffato nõ fu mai da  
huomo del mondo ueduto i alcuno modo turbato: Ma  
come fanno esui familiari sempre tanto piu giocōdo &  
allegro quãto piu sbeffato & deriso: Laqual cosa e mani-  
festo segno che lui nõ desidera o cercha gloria da glhuo



mini: pche nō hauēdo q̃llo che desiderassi / anzi elcōtrario /  
 bisognerebbe n̄hauessi turbatione et dolore. Ha sēpre simil  
 mēte fuggito lelaude hūane / riprēdēdo q̃lli che laudare lo  
 uolēssino: parēdo sēpre a lui esser destructore delloperere che  
 Dio p lui ha opatolo uole operare: Ne mai fu huomo ch̄  
 una sola parola o i publico o i priuato udisti da lui i sua lau  
 de: se nō constrecto alcuna uolta p lhonore di dio et utilita  
 del popolo. Come fece san Paulo scriuēdo a Corithi: ogni  
 cosa sēpre nferēdo i gloria didio. Et io ch̄ grā tēpō ho hauu  
 ta sua itriseca familiarita / neposso rēdere uero testimonio. Et  
 se forse a me nō fussi creduto / rēdinne testimonio tutti q̃lli  
 ch̄ lhāno udito / o parlato cō lui: et gliaduersarii se possono  
 mostrino un solo segno che lui cerchi honore / o gloria pro  
 pria. Et se forse allegassino la separatione sua da lobseruātia  
 di lōbardia col cōuēto di san Marco p esser supiore & non  
 subiecto. A q̃sto risponde lui medesimo nelcompēdio delle  
 sua reuelationi: dimostrādo ch̄ non lui solo: ma tutti efrati  
 uniti insieme hanno facta questa separatione: con uolonta  
 et licētia del sommo pontefice non per fuggire laobedientia  
 o per allargharli nel uiuere: ma per restringerli: come sifa pu  
 blicamēre: et pche così era lauolonta didio: come siuede per  
 tātū buoni effecti da questo seguiti: et maxime pche buon  
 tempo ināzi p̄disse questa separatione douerli a ogni mo  
 do fare: come e / seguito. Meno sipuo dire che desidero o cer  
 chi potesta / o dignita ecclesiastica: hauendo sēpre tenuto el  
 modo contrario ad hauere tal cosa: come fanno quelli che  
 hāno frequētare lesue p̄dicationi: nō adulādo a p̄lati / o grā  
 maestri: ma duramēte riprēdēdo euitiū & lopere loro: Intāto  
 che non beniuolētia / o fauore: ma odio & persecutione gra  
 uissima infino alla morte ha concitato contro a se di coloro  
 daquali tale dignita rationābilmēte sihāno a sperare. Quā  
 to etiā abeni corporali et alle uolupta et piaceri del sento chi  
 puo dire con uerita che da lui sieno cerchi? Perch̄ molto be  
 ne sifa i quante abstinētie / digiuni / et uigilie / et i q̃te fatiche  
 mērali et corporali meni lauita sua: Intāto che molte uolte  
 quasi per forza e / stato necessario per debilita delcorpo suo  
 perle graue fatiche farli alquāto relaxare la sua consueta rigi

b iii



11  
dita: Parèdogli sèpre che lanecessità sia supfluita. Dellaqual  
cosa li pprii frati & limedici del corpo / dequali molte uolte  
ha hauuto bisogno / ne possono rendere uero testimonio.  
De beni della parte intellectiua / cioe della eloquētia / o sciētia  
nessuno puo dire cō uerita che lui i epi p sua obstētatione  
sua dilectato / o fidilecti: pche testimonio e tutto el popolo  
che lha udito i qto nesuoi sermoni sēplicitamente sēza alcuna  
obstētatione di sua sapiētia / o eloquētia ha sēpre p̄dicara la  
uerita della scriptura: occultādo quāto ha potuto la sua do  
ctrina: la qle horamai sīsa quāto sia grāde p molte opere da  
lui cōposte / comē diremo di sotto: Intāto che ne primi anni  
per la grāde & pura sēplicita del suo p̄dicare era existimato  
idiotā & ignorāte da sauii di qsto mōdo: Et po di poi nelli  
āni sequēti hauēdo illuminati li semplici & humili / p abbas  
sare la ceruice & la superbia di costoro / e quali derideuono la  
sēplicita della scriptura sacra et la purita della fede / fu necessa  
rio c̄h cō grādissima doctrina & fōdatissime ragioni lui pro  
uassr la uerita della fede di Xpo: et dimostrasli la p̄fūdissima  
sapiētia occulta & nascosta alli superbi sotto le sēplici parole  
della sacra scriptura: Sem̄p mētedimeno nel suo parlare fug  
gēdo etermini & uocaboli gonfiati de philosophi pieni di  
obstētatione: Ma ogni cosa reducēdo alla purita delle sacre  
scripture. Per qsti segni dūq; da ogni mēte bene disposta si  
puo cōiecturare la ecclititudine della sua uolōra: parēdo che  
nō mai o p affecto terreno lo amore p̄po uscita sia fuori del  
lo ordine & della misura del suo ultimo fine. Quāto ācora  
alla parte irascibile e / māifesta a tutto el popolo di Firēze &  
a ogniuno che cō lui ha parlato / la sua grāde māsuetudine  
et dolcezza i ogni sua cōuersatione: Intāto che nel suo par  
lare familiare & nel suo cōuersare e / tanto dolce & affabile  
che inamora ogniuno che lode: humiliādosī i sua presētia  
e superbi / et li iracūdi diuentādo māsueti. Che diro io della  
sua fortitudine & patiētia in tollerare letribulationi & le ad  
uersita grauissime? Che essēdo stato tribolato et perseguita  
to piu che mai fussi huomo i questi tēpi presēti con parole  
et mormorationi / cō minacci et spauēti / con insidie occul  
te et manifeste persecutioni / per torgli la uita / in diuersi mō



di et da ogni stato et conditione dhuomini chosi ecclesia  
 stici come secolari piccholi & gradi di auctorita: Nientedi  
 meno nō si puo uātare huomo del mōdo che una uolta so  
 la lhabbi ueduto i q̄lche modo turbato: ma ben si allegro  
 sepre & giocōdo. Ne della bocca sua fu mai huomo che  
 sentissi uscire una sola parola in detractiōe di alcuno / o in  
 uēdecta di sue ingiurie & persecutiōni: ma sepre tutte paro  
 le dolce & mansuete. Laqual cosa non pare che sia / o possa  
 essere se non p̄ diuina gratia et iustitia habitāte i lui: dicēdo  
 Salamone: Non cōturbera el giusto alcuna cosa che allui ac  
 chaggia: Essēdo in q̄sto simile alli ppheti et Sancti passati:  
 equali uiuēdo bene & essēdo perseguitati / stauono allegri  
 et giocondi nelle loro tribulationi imitādo elloro Signore  
 Iesu xpo. Della parte concupiscibile / quāto alla sua repera  
 tia nel uicto et nel uestito habbiamo decto: Temperato an  
 cora et composto in tutti esentimēti & membri del suo cor  
 po come fa ciaschuno che lo conosce: Intrato che a uederlo  
 solamente genera grāde reuerentia et deuotione nelli cuo  
 ri de glhuomini. La prudētia et la iustitia di q̄sto seruo di  
 dio oltre alle altre cose chiaramēte siconosce nel gouerno &  
 reggimēto de conuenti & de frati / equali sono sotto la cura  
 et disciplina sua: nequali bēche in grāde numero sieno / siue  
 de niētedimeno i tutti eloro exercitii spūali & corporali / se  
 condo egradi & le conditioni di ciascuno / et secondo le qua  
 lita et diuersita delli exercitii & la oportuna distributione de  
 tēpi / tale & tāto ordine obseruare con sōma tranquillita et pa  
 ce uniuersale / ch̄ aptamēte siconosce loro da dio et dalli an  
 geli suoi pel mezo di questo huomo essere regolati et recti.  
 Sottomettēdosi p̄ seplice & pura obediētia luno allaltro &  
 tutti allui cō pfonda humilitā nō p̄ timore seruile / ma per  
 amore et reuerētia: Dōdē i tutti nenasce una mirabile unioē  
 di charita / cō giubilo et gaudio spūale: Seruēdo et offerēdo  
 si tutti i uerita al padre eterno i odore di suauita: Dal q̄le odo  
 re sono tāto tirati & allectati glhuomini / che abandonādo  
 tutte le cose terrene hāno di sōma gratia esser riceuti nel nu  
 mero dila loro cōpagnia: Glhuomini dico secōdo el mōdo  
 porēti di riccheze & di stato / nobili di sāgue / honorati nel

b. ii



mondo periti et docti i ogni facultà digrāde giudicio et naturale prudētia: Equali essēdo usi adominare et comādare a gli altri nutriti delicatamēte uēgono humilmēte con grāde prompteza danimo tracti dallo odore della Scita di questo huomo & de sua frati assortomettersi algiogo della seruicitia dīxpo nella loro cōpagnia i tātō numero ch̄ nō bastono le pprie loro hitatiōi. Et di q̄sto e testioio tutto el popolo di Firēze. Di che consiglio ācora sia q̄sto seruo di Dio losāno tutti q̄lli eq̄li p̄ loro casi occorrēti o scrupoli di consciētia sōno iti a lui cō grā purita & discretione penetrādo isino alle radice decide & deremina ogni cosa. Di q̄ta charita & pietā sia iuerso el pximo grō primā allē cose spūali si puo conoscere ple sue publice p̄dicationi & ple exhortatiōi & correctioni priuate tutte piene di charita & dolceza: & i tātō cōsolatorie che nelle grāde tribulationi fāno glhuōi stare cōrēti & allegri: Quāto alle corporali dimādisene tutti epoueri di Firēze & del contado: eq̄li ple ope & parole sue publice & priuate sono stati isino a q̄ tātē calamita della citra souenuti & aiutati. Che dirō io della pfōda humilita di q̄sto seruo di Dio: el q̄le i uerita sireputa esser disutile & piu uile ch̄ gli altri huōi come si uede pesegni exteriori & nel uestire piu uilmēte & nel parlare & i ogni sua cōuersatione: Ingerēdosi isieme con gli altri auilissimi exercitii. Quāto sia ācora q̄sto huomo dato alla uita cōtēplatiua & alli exercitii spūali & maxie alla Scā oratione & meditatione delle sacre scripture nō si porrebbe explicare p̄che mai si riposa da simili exercitii quādo nō ē ipedito: Ma o uero studiādo uero cōtēpla le sacre scripture et lope di dio: o uero cōpone et scriue: o uero fa oratione: o uero expone ep̄sa sacra scriptura q̄do i publico & q̄do i priuato a frati suoi o ad altre psone: Intātō ch̄ nō passa q̄si mai di i tutto lāno nel q̄le nō facci q̄lche exhortatiōe et p̄dicatione o publica o priuata. Nō itēdo descriuere tutte le sue p̄ticulare gratie & uirtu ch̄ sarebbe cosa imēsa ne āche saperrei o potrei: ma solo i breuita hō q̄sto poco narrato p̄ dimostrare p̄ qualche segno la rectitudine & labōra d̄lla uita sua. Et se forse qualcuno fussi el quale o p̄ grāde cecitā o uero malignita diceffi q̄ste ope narrate esser da lui simulate:



& fite per parere agli huōi i o acq̃stare credito o dignita la  
 questi nō si puo dare loro altro remedio senō ch̃ uiuino be  
 ne & conoscerāno lauerita. Niētedimeno p̃ rispondere atale  
 obiectione dico che essēdo lui simulatore i sō sarebbe possi  
 bile che hauesli facto tale fructo quale diremo di sotto: Et  
 ācora nō e uerisimile che i rāto rēpo nō fussi horamai stata  
 daglhuōi maxime che uiuono benē scōpta et cognosciuta  
 rale simulatione. Ne puo stare cō labontra di Dio che esuoi  
 fedeli che gli seruono i uerita non fussino da lui stati di que  
 sta simulatione illuminati: equali cōe diremo di sotto tutti  
 gli credono & fauoriscono & lo hanno in ueneratione di  
 grāde scīta. Enā i rāte cōtradictiōi naturalmēte parlādo nō  
 harebbe mai potuto rāto durare che nō si fussi scōpta & co  
 nosciuta: et p̃cipue da Fiorētini reputati huōi astuti et digrā  
 de i gēgno: maxie da frati suoi pprii tra quali sono huōi di  
 grāde prudentia & giudicio: et così hauesli p̃duto el fauore  
 et el credito dalloro: Laq̃l cosa e suta tutta pel contrario che  
 tutte le calūnie et lesimulationi et bugie alui iposte et trouate  
 per farli perdere il credito p̃sto p̃sto si sono scōperte: et piu el  
 cresciuto el credito la reuerētia et ladiuotione di questo huo  
 mo: i rāto ch̃ hora non puo quasi piu andare fuora di casa  
 ple strade della citta per la moltitudine deglhuomini et del  
 le donne: equali da ogni parte concorrono solo p̃ uederlo.  
 Laqual cosa e segno che i lui e qualche cosa di uina: poi ch̃  
 rāto tira a se gli huomini: et nella faccia sua si uede rāta uenu  
 sta et grata rilucere: ch̃ aun tracto genera neglhuomini re  
 uerētia et amore: In rāto che alcuni pla grāde reuerētia i sua  
 p̃sētia nō possono parlare. Et gli aduersarii bēch̃ fuora della  
 sua p̃sētia dilui mormorino et dichino a i osamēte male: q̃do  
 qualcuno e poi uenuto p̃ parlargli e tremato solo a ueder  
 lo: et humiliatosi i sino al piāto. Et questo e accaduto a piu  
 p̃sone: secōdo ch̃ mha referito alcuno degno di fede ch̃ alla  
 p̃sētia se ritrouato. Et anche horamai Dio: come diremo di  
 sotto lharebbe exterminato et confuso: el quale lo ha exaltā  
 to: et dapicoli mortali liberato: daquali p̃ uia humana non  
 era i alcun modo possibile: scoprendo sēpre ināzi le occulte i s̃i  
 die ordinate contra lui: cōme fa tutto el popolo di Firēze. Et  
 molti mormoratori cōtro allui et maledici sono stati p̃cossi



da Dio alcuni di morte uiolenta: alcuni di casi repentin & uarie infermita non solo inferenze come fanno molti: ma etiam fuori alcuni luoghi come a me e stato scripto piu lettere da huoni degni di fede. Per questi dunque & per molti altri simili segni può comprendere ciascheduno non mal disposto che uere & non simulate sono le opere sue esteriori: per le quali si può conoscere & coniecturare (come habbiamo detto) la rectitudine & la bontà della uita sua. Alla quale conseguita come dicemo in principio di questa ragione la cognitione & illuminatione della uerità diuina: Et poi possiamo per questo concludere non per dimostrazione: perche questo non patisce la subiecta materia: ma per apparere ragione concludere a ogni maniera ben disposta & ordinata: che la doctrina del ben uiuere da questo huomo predicata e uera & da Dio.

¶ Seconda ragione della uerità di questa doctrina per buon fructo & uniuersale per quella seguito Cap. IIII.

**L**a seconda ragione & il secondo manifesto segno che questa tale doctrina sia uera et da Dio e il buon fructo & uniuersale che per lei e seguito prima quanto alla conversione al ben uiuere uniuersalmente delli huoni et delle donne non solo nella città di Firenze come e publicamente manifesto: ma etiam in altre città della Italia & fuori della Italia: doue e uita la uerità di questa doctrina o per lettere o per relatione di chi l'ha uisita: Molto bene si fa quale differenzia sia dal uiuere della città di Firenze poi che e stata predicata questa doctrina a quello di prima: essendo la città prima piena tutta di infidelità & di peccati di usure & di sodomie & di giochi & altre iniquità: come era fama publica per tutto el mondo: etiam delle uanità delle donne & spiaceuolezze de fanciulli. Et benché hauesse nome di grande & diligente obseruatione circa el culto diuino forse piu che laltre città: era poi publico che non si rimanendo dalle iniquità & peccati tutte erano cerimonie & demonstrationi esteriori. Hora per contrario si uede gli huomini & le donne & ancora efanciulli nella città di Firenze in grandissimo numero di gloriarsi stato et conditione in tal modo uiuere da xpiani: che da nessuno uiuente al presente ne anche per scriptura alcuna si ricorda mai piu in questa città: Essendosi gli huomini et le donne ridotti alla simplicità di xpo per cogni



rione et amore / spogliatifi dogni superfluo / datifi alculto in  
 teriore di dio p purificatione delle loro consciētie / nella fre  
 quératione delle cōfessionī et della sacra coione / et pla sac  
 tissima oratiōe / Spēto eguiocchi et lasodomia. Et molti usu  
 rari publici et occulti per questa doctrina hanno restituito  
 leusure & ilmal tolto di grādissima quātira di danari: Intā  
 ro che secōdo che a me ha referito uno padre uenerabile cō  
 fessore solo per le sue mani se restituito i nō molti mesi circa  
 uēricque mila ducati. Riformatifi efāciulli i ogni loro usan  
 za: & datifi alla uera purita. Queste chose sono rāto publi  
 che & manifeste / che per ognuno bisogna siconfessino. Et  
 molti foristieri secōdo che a me hanno referito / assai simara  
 uigliano di si facta mutatiōe: Et nō solo: i Firēze: ma i tutti  
 eluoghi doue se sparta lauenta di q̄sta doctrina: e / seguito  
 grāde fructo. Et i ogni stato & cōditione se ellume di q̄sta  
 doctrina appicchato / ne grandi et piccholi / secolari et religio  
 si: Et io ho uedute da diuersi luoghi et diuerse cōditioni di  
 huomini etiam di grandi maestri lettere scripte a questo pa  
 dre / pieghandolo che dia loro qualche documēto del mo  
 do della uita loro secondo la sua doctrina. Et se questo non  
 misufsi creduto: almeno negare nō sipuo lamutazione del  
 benuiuere nella citta di firenze / excepto da quelli / equali ne  
 gando questo / negherebbono anchora senon fusli eltimo  
 re del fuoco o lauer gogna / la fede di Christo. Sono seguiti  
 ancora da q̄sta doctrina molti altri buoni effecti nella citra  
 di Firēze: Lapace uniuersale de citradini per laquale i tanta  
 mutatiōe di stato nō e / seguito morte o exilio di citradini.  
 Laqual cosa nō fu mai piu a Firēze i reuoluriōe direggimē  
 to: Lauera reformatione del gouerno popolare con publi  
 ci edificii p tale reggimēto: Lacōpilatiōe di molte buōe leg  
 ge & statuti p mātenimēto & cōseruatiōe della uera liberta  
 del popolo et de buoni costumi: La liberatiōe dagrauiissimi  
 picoli: La substēratione de poueri huōi: & altri innumerabili  
 effecti: eqli nō sono ipugnati & cōtradetti senō da huomi  
 ni sciocchi o ābitiosi & cattiui / come e / manifesto p tutto el  
 popolo: et noi diremo ācora disotto. Questi effecti / & itra  
 q̄sti maxime lamutatiōe & cōuersione de gl huomini segui  
 ta p q̄sta doctrina al bē uiuere xpiano sono manifestissimo



11  
segno. et argumēto della uerita di questa doctrina et che da  
dio pceda. Et la ragiōe el questa. Secōdo ephilosophi nelle  
le cose naturali la causa non e mai meno pfectaio meno no  
bile ch' l'effecto: ma o uero piu o uero tato nobile. Et essēdo  
cosi nellordine del uniuerso quāto alle cose naturali debba  
similmēte essere nellordine della chiesa quāto alle cose sopra  
naturali: tra leq̃li nobilissimo et pfectissimo effecto e la uera  
et buona uita del xp̃iano: della q̃le nō si puō trouare ne ima  
ginare uita piu pfectaio migliore: essēdo p q̃lla l'huomo il  
luminato nello intellecto delle cose diuine / purificato nello  
effecto da ogni macula di peccato abstracto & alienato da  
ogni affectiōe terrena / ripieno dogni uera uirtu / & tutto fa  
cto spūale & diuino. Pero bisogna ch' la causa di tale uita sia  
nō mācho: ma piu tosto piu pfecta. Et bēche Dio & la fede  
di Iesu xp̃o sia la prima & potissima causa di tal uita: niētedi  
meno come dicemo ināzi nel preambulo uniuersale nō ex  
clude anzi ordina et uuole Dio nellordine della chiesa mol  
te cause secōde del bē uiuere: nel numero delle quali dicemo  
esser efficacissima la p̃dicatione & la pphetia: La quale bēche  
nō puēgha ifino allultima forma del bē uiuere xp̃iano: cioe  
ifino alla gratia: pche q̃sta solo da Dio liberamēte e infusa  
nel cuore hūano sufficientemēte disposto a q̃lla: Niētedime  
no i uirtu di dio puene ifino allultima et pfectissima dispo  
sitione & preparatione a tale gratia per la sua grāde uirtu &  
efficacia: dicēdo lo apostolo alli hebrei: Viuo e il sermone di  
Dio efficace & piu penetrabile che il coltello da ogni parte  
actito. Alla quale dispositiōe seguita che ifallibilmente come  
dicono li theologi / ifōde dio nel cuore hūano cosi disposto  
& pparato la gratia sua et la uera forma del bē uiuere. Et po  
q̃sta tale dispositiōe & pparatione e molto nobile et perfe  
cta. Bisogna dūq; ch' q̃lla doctrina p la q̃le cōseguita tale di  
spositione / sia nō meno pfecta di q̃lla. Se dūq; cōe habbiāo  
dicto / da q̃sta doctrina come da secōda causa i uirtu di dio  
nella citta di firēze & i molti altri luoghi et p sone e seguita  
ta q̃sta pparatione et dispositiōe al bē uiuere xp̃iano: alla q̃le  
p e segni decti sicōprēde esser seguita nelli huōi la uera forma  
del bē uiuere: cioe la gratia di dio / bisogna ch' tale doctrina sia  
nō meno: ma o tato / o piu nobile & pfecta di tale pparatiōe



Et pero non pare che dire si possa che falsa sia: ma uera & da Dio: pche altrimenti ancora bisognerebbe dire che lo onnipotente Dio pla falsita disponessi glihuomini alben uiuere christiano: elquale principalmete da lui pcededo farebbe Dio testimonio della falsita: laqual cosa e' absordissima. Dipoi ancora noi ueggiamo nelle cose naturale che ogni effecto sinclina & sforza seguitare & appropinquar alla sua causa conseruatiua p unirsi cō quella q̄to glie possibile: Et allhora si puo cognoscere la causa conseruatiua duno effecto: quando si uede tale effecto nō essendo impedito: aquella muouersi per unirsi cō lei: cō laquale essendo coniuuto si quieti & riposa: Come uerbi gratia: pero cognosciamo el centro del mondo essere conseruatiuo della cosa graue: perche ueggiamo quella: essendo da lui distante & non essendo impedita: uelocemente muouersi inuerso quello: per unirsi con lui & conseruarsi in quello. Similmete hauendo uno animale delquale fuissi incognito el suo cibo naturale & cōseruatiuo della sua uita: allhora postogli dināzi molti & uarii cibi: sicognosce rebbe che quello cibo: alquale lui uelocemente lasciando gli altri si mouessi per cibarsi: fuissi el suo naturale cibo: conseruatiuo della uita sua: & se daltro cibo datogli o uero non mangiasse: o uero māgiandone ne riportassi nocumēto: si potrebbe concludere che tale cibo nō fuissi el uero & proportionato cibo a conseruare la uita quello tale animale. Così adūque possiamo concludere nelle cose spirituali che quella doctrina allaquale lhuomo con desiderio sinclina p pascersi spiritualmente: et dellaquale pascendosi non solo non glinuoce: ma essendo infermo lo sana & lo conserua: anzi lo augumēta & fallo crescere in pfectione spirituale: sia el uero cibo spirituale dellhuomo: La pfectione delquale consiste nel ben uiuere christiano. Se adūq; di questa doctrina glihuomini con desiderio pascendosi non solo non si sono ifermati: ma essendo infermi sono facti sani: augmentati & cresciuti in pfectione spirituale pel ben uiuere che da lei e' seguito come habbiamo decto: seguita che tale doctrina sia el uero cibo spirituale dellhuomo da



Dio mandato p questo suo seruo a sanare\ augumētare\ et fare perfecti glhuomini.

**T**erza ragione della uenta di questa doctrina per la adherentia de buoni a quella: & im pugnatione di quella de cattui. Cap. V.

**L**Aterza ragione & manifesto segno che uera et da Dio sia q̄sta doctrina e che allei saccostano cō lo itellecto & cō lo affecto q̄lli dequali apra mēte siconoscei & p fama uniuersale sintēde che uiuono bene: credēdola & amādola & cū lopere seguitādola come e manifesto i ogni luogo: & solo ei contradecta & re probata da q̄lli equali nō uiuono in uerita rectamēte: ma sono o aptamēte o occultamēte cattui & uitiosi. Et non solo e buoni a q̄sta doctrina saccostano: ma come habbiamo dicto dināzi\ etiā cōuerte glhuomini da uiti alle uirtu: glhuomini dico nō solo sēplici & idioti: ma secōdo el mōdo di grāde ingegno & di grāde doctrina: equali ha uēdo prima q̄sta doctrina contradecta & ipugnata\ subito come uiuono bene\ lamano: la difendono: & la seguitano: Non si uergognando in publico cōfessare la loro prima cecita: & scriuendo ancora publicamente in defensione & laude di tale doctrina: chome si fa di molti equali al presente uiuono. Gli altri che gli cōtradicono: come si fa publicamēte sono huomini uitiosi: Alcuni apertamente dediti alle usure: alle sodomie: a giuochi: alle carnalita: & a tutti euitii & peccati: Et questi publicamente ne dicono male: dequali perche sono da ognuno conosciuti cattui\ poca stima ne facto: Alchuni altri bēche paino di fuori bene chostumati & ciuili: nientedimeno per le opere loro etiam assai publicamente si fa che non uiuono bene: ma che sono superbi & ambiciosi: Cerchando sempre essere exaltati & facti grandi: Machinando continuamēte & con grande sollecitudine pcurando di abbassare gli altri: Equali benche con parole mostrino amare el bene commune: cofacti nientedimeno cerchano el proprio: Et questi per nō perdere la reputatione nel popolo\ non ran



to apertamente quanto eprimi / ma piu secretamente de  
 traghano a questa doctrina & al predicatore cō asturie &  
 fictioni: suscitādo molti a contraddirli / & trouādo moltitu  
 dine di bugie & falsità contra lui per torgli el credito. Le  
 quali come fa tutto el popolo / essendo cōtra la uerità / pre  
 sto si scuoprono & si cognoscono / & ritornano in uirtu  
 rio di quelli da quali sono state fabricate: Alchuni altri so  
 no piu ornati & coperti di opere & cerimonie exteriori et  
 apparenti: Chome sono etiepidi religiosi et secholari: De  
 quali pero si cognosce la superbia et la malitia interiore / di  
 mostrando etiam cō parole et con facti la inuidia et l'iran  
 core / la ira et lo odio loro. Et questi mormorano et detra  
 ghano bēche piu occultamēte a questa doctrina et al pre  
 dicatore de p̃sa: Persuadēdo sotto spetie di bene con mol  
 te simulationi et hypocrisie alle persone semplice el contra  
 rio di questa doctrina: Suiando quanto possono le p̃so  
 ne dal credito et dalla fede di questo seruo di Dio: Et so  
 no tanto accecati per la inuidia et per lo odio / che essēdo  
 loro poste dināzi agli occhi le buone et le grande opere se  
 guite per questa doctrina et per lui / si adirano et non le  
 vogliono intēdere. Et questi sono emaggiori inimici ch̃  
 habbi questa doctrina: perche essēdo lupi / sono pero ue  
 stiti da pechore: tra le quali mescholandosi si sforzano di  
 uorarle. Ma pel grande lume el quale da questa doctrina  
 hanno riceuuto gl'huomini / sono questi tali nel parlare  
 loro subito chonosciuti / etiam dalle donne et da fanciul  
 li: perche parlando con passione / bisogna che spūno la  
 inuidia et lo odio dentro concepto: et parlano tanto in  
 ordinatamente: che spesso contradicono alloro medesi  
 mi et impugnano quello che non hanno mai inteso / ne  
 uoluto intendere.

**¶** Questi sono quelli dūq; da equali solo e / impugnata  
 et cōtradecta questa doctrina. Et se pure alcuno si troua  
 el quale uiuēdo bene i uerità / nō affermi questa doctrina /  
 costui o uero nō ha udito / o uero glie stato male referito  
 la doctrina predicata: perche udēdo o essendo bene infor  
 mato del uero / subito crede: chome io ho piu uolte ueduto



to. Onde questa ei cosa notissima che libuoni non con-  
tradicono & non dicono male: ma o ueramēte credono:  
come sono quelli che hanno udito: o ueramente stanno  
nelloro credere sospesi: nō contradicēdo ne mormorādo.  
Et questi sono quelli: aequali non hauendo udito non  
e: bene riferita questa doctrina: Ma glialtri equali cōtra  
dicono: o apertamēte: o occultamente: bisogna dire che  
nō sieno recti di cuore & non uiuino bene in uerita: Ben  
che paino alcuni di loro buoni: et così da alcuni sieno ex-  
timati. Et che questo sia el uero: ecco la ragione. Nelle  
cose naturali (come dicono liphilosophi) ogni inclinatio-  
ne & ogni operatione: nascēdo da qualche forma: biso-  
gna che tutte le cose lequali hāno una medesima inclina-  
tione & operatione: habbino una medesima forma: Co-  
me si uede nelle cose graue che hauēdo una medesima in-  
clinatione di andare al basso: uerbi gratia al centro: uerso  
el quale simouono nō essēdo impediti: pero hanno an-  
cora una medesima forma principio di questo mouimen-  
to: cioe la forma della grauita piu o meno intēsa secōdo  
la loro natura: o compositione delli elemēti: Similmente  
acchade nelle cose uegetabili & etiam nelli animali: quel-  
li che hanno una medesima inclinatione & operatione:  
hāno etiam una medesima forma: Come tutte le rondine  
essendo inclinate a fare a uno modo el nido loro: hanno  
una medesima forma o uero phātasia: la quale così natu-  
ralmēte le inclina: Similmente neglhuomini: essēdo tutti  
inclinati al sapere & conoscere la uerita: e: una medesima  
forma: cioe ellume naturale: nel quale come in una radi-  
ce sono incluse tutte le uerita naturali: Se q̄sto e: uero nel-  
le cose naturali: existimare possiamo così ācora esser nel-  
le cose humane & sopranaturali. Et po essēdo tutti eueri  
christiani sēza diuersita alcuna inclinati a una medesima  
uerita diuina: bisogna che in tutti loro sia una medesima  
forma principio di questa inclinatione: la quale diciamo  
essere ellume della fede: el quale e: una forma sopranatura-  
le dello intellecto: duna medesima specie in tutti efedeli:  
Bēche sia piu intēso i uno che i unaltro. Et pche q̄sto lu



me per suo proprio obiecto risguarda la uerita diuina: po  
 come dice Sancto Thōmaso nel terzo delle sententie: chi  
 ha questo lume non sipuo fermare in alchuna falsita con  
 traria alla uerita diuina sēza corruptione di questo lume:  
 Come bisogna dire degli heretici. Onde quando uno el  
 quale ha questo lume sente dire o predicare alchune cose  
 lequali non sieno expresse nel Canone o della essēria del  
 la fede: se opera secondo questo lume nō si ferma mai alla  
 parte falsa: Ma per questo lume ei inclinato o uero acrede  
 re fermamēte la uerita di quelle: o uero non essēdo capace  
 a commettere tutto a Dio & alla sãcra chiesa. Et po esanc  
 ti passati in quelli era questo lume di fede uiuo & molto  
 itenso per la coniunctione di quello alla charita: erano in  
 clinati non solo acredere la uerita della fede: ma anchora  
 tutte quelle uerita lequali erano in gloria di Dio & utili  
 ra del proximo: & allequali credere non era sufficiente la  
 ragione o lume naturale: come erano le uite di molti sãc  
 ti alcuni mirãcoli: & alchune diuine reuelationi: Lequali  
 uerita fermamēte credēdo scriueuano p utilita degli altri  
 benchẽ non lhauessino uedute: Come Sancto Hierony  
 mo scripture de sancti padri dello heremo molte grãde cose  
 che glierano referite: & Sancto Gregorio nel dialogo: &  
 Sancto Agustino in molti luoghi. Essendo dunq tutti  
 cosi inclinati a queste tali uerita diuine: bẽche non fussino  
 della essēria della fede: bisogna dire che i loro era una me  
 desima forma & uno medesimo principio ch a questo gli  
 clinaua: el quale nō sipuo attribuire allume naturale o ue  
 ro alla loro naturale doctrina: pche a tali cose credere non  
 bastaua ellume naturale: ne sipoteuono sapere per dimo  
 strationi sciētifiche: essēdo maxime alcune di quelle cose so  
 pra natura: Ne sipuo attribuire a mera opinione che i lo  
 ro fussi di tali cose: perche la opinione si genera per alcune  
 ragioni che conuicono alquãto lo intellecto: inclinando  
 lo al credere non fermamente: ma con qualche formidine  
 et dubitatione. Et tali ragioni non erano in simili cose: le  
 quali erano ancora dalloro fermamente credute: scriuen  
 dole ancora diligentemente p utilita degli altri. Ne sipuo

c i



attribuire a consuetudine alcuna:perche erano cose non molto consuete / ma rare: Ne a complexione corporale / o humore melanconico / dalquale uēgha qualche fixa imaginatiōe:perche credibile e / che in tanto numero di quelli ch' le medesime cose credeuono / uifussino molti di diuerse cōplexioni / effēdo etiā di paesi molto distāti: Ne a cōstellatione celeste: nō hauendo tutti una medesima natiuita ma diuersissime: come e / manifesto / faccēdo eloro calcoli astrologici: equali benche etiam fussino simili / nō harebbe in questa uniformita del loro credere potesta elcielo: perche nello intellecto elquale e / incorporeo / nō puo operare lacosa corporea imediate: Et pero elcielo nō puo operare in lui / se non mediante laparte sensitua: laquale parte sensitua nō puo elcielo disporre ad altri phātismi che a quelli liquali patisce tale natura: per liquali non si puo lhuomo inclinare a credere cose sopra natura tanto certamente: come erano molte chōse allequali credeuono: Ne al Demonio: perche nō inclinerebbe a credere quello che torna in gloria di Dio / et in exemplo & edificatione delli huomini: Ne ancora alsemplice lume della fede / nō essendo simili uerita della substātia della fede / et per quelle nō credere essendo lhuomo reputato infedele: Ma bisogna questa tale inclinatione attribuire oltie alcōmune lume della fede a uno speriale lume pla cōiūctione della charita alla fede / et perla rectitudine & simplicita di mēte: Elquale essendo duna medesima sperie col lume della fede / di sua natura inclina alla uerita diuina / et a quella allaquale fermamente credere nō basta ellume o ragione naturale. Et questo lume dona Dio a quelli / equali uiuono in uerita / & sono recti di mente: come e / scripto Ellume e / nato nelle tenebre a quelli che sono recti di cuore. Et così come Dio dirizza lanatura che ella non erra: così anchora dirizza lisuoi giusti fedeli & semplici a cognoscere lesue uerita alli cattui nascoste. Se adunque ( chome habbiamo decto ) quelli equali uiuono bene & sono recti di mente / sono similmente inclinati a credere fermamente senza dubitatione a questa doctrina ifino a uno minimo iora:



allaquale fermamente credere non basta ragione o lume  
 naturale / bisogna che in loro sia una medesima forma et  
 uno medesimo principio di tale inclinatione : elquale nō  
 si puo attribuire allume o ragione naturale / nō essendo  
 a tale credere bastante: Ne anchora a mera opinione / la  
 quale / chome habbiamo decto / e \per ragione conuin  
 cente lointellecto \& con formidine & dubitatione : Le  
 quali ragioni non sono qui / & quelli tali fermamente cre  
 dono senza dubitatione: Ne a consuetudine \credendo  
 molti buoni non consueti a udirlo \ subito chome lodo  
 no: Ne a complexione corporale / o a constellatione cele  
 ste / essendo in tanto grande numero de credenti alle me  
 desime cose diuersissime complexioni & constellationi :  
 Ne a fixa imaginatione: perche o tale imaginatione e \cir  
 cha eluero \ & cosi habbiamo lointeto ch tale doctrina al  
 laquale crede / e / uera : o uero e \circa al falso. Et essendo in  
 quelli che uiuono bene / bisogna dire che nelli buoni sia  
 questa falsita & questo errore. Et perche quanto piu stan  
 no fixi & fermi i questa credulita & imaginatione & piu  
 sacchostono a questa doctrina / tanto uiuono meglio /  
 come siuede per experientia / bisogna dire che uno errore  
 & grande sia causa del benuiere / & facci glhuomini par  
 tire dal male & perseuerare nel bene: & cosi Sathanas cac  
 cierebbe Sathanas & farebbe cōtro a se medesimo: Ne al  
 Demonio : perche non inclinerebbe aquello dalquale se  
 guita elbenuiere : quale e \ questa doctrina / chome hab  
 biamo decto: Ne alcōmune lume della fede / non essēdo  
 molte chose di questa doctrina della essentia della fede / al  
 lequali pero sono inclinari fermamente a credere: chome  
 sono le cose future dallui predecite: Pero bisogna dire che  
 tale forma & tale principio in tutti libuoni che credono  
 sia uno lume superaddito al comune lume dlla fede : el  
 quale come habbiamo decto / nasce nella mēte delli buo  
 ni & recti di cuore per la cōiūctione della charita alla fede  
 et per la rectitudine della mēte. Quelli dunque gli nō han  
 no tale inclinatione al credere questa doctrina / o alchuna

c ii



sua parte / anzi detraghono & l'impugnano / nō hāno  
questa forma & questo lume: el quale dādosi / come hab  
biamo decto / a tutti quelli che sono inuerita recti di cuo  
re / seguita che bēche paino buoni nō sieno però i uerita  
recti di mente : ma reflexi & incuruati allo amore pprio.  
Et però concludēdo el nostro proposito / essēdo e buoni  
uniuersalmente per questo lume inclinati al credere a que  
sta doctrina: et questo lume essendo duna medesima spe  
tie col lume della fede / et però inclinando alla uerita / co  
me uuole sancto Thōmaso / seguita ch' questa doctrina  
sia uera & da Dio. Confermasi questa ragione / perche  
essēdo ciascheduna cosa iclinata alla sua pfectione / quan  
to la cosa e / piu pura nella sua natura / tanto e / piu capa  
ce della sua perfectione / et aquella piu uelocemēte si muo  
ue. Et perche la uerita e / la perfectione dello intellecto / alla  
quale naturalmente e / inclinato lo intellecto / pero quan  
to lo intellecto e / piu purifichato & piu abstracto & ale  
nato dalle cose terrene & materiali / rāto e / piu capace del  
la uerita: Intanto che alchuni Philosophi dixonono che ad  
itēdere la uerita nō bisognaua altro fare ch' purificare lani  
ma & alienarla dalle cose terrene & basse / conuertendosi  
disopra donde ueniua la cognitione della uerita. E / dūq;  
cosa cōueniente che quelli equali uiuono bene & da chri  
stiano in uerita / perche sono piu alieni dalle cose terrene  
et corporali / et piu purifichati & liberi dalle passioni che  
tutti gli altri huomini / et molto uniti cō Dio / sieno capa  
cissimi della uerita diuina / et meno habili a essere decepti.  
Inclinandosi dūq; chome habbiamo decto & acchosstan  
dosi fermamente e buoni & quelli che uiuono da christia  
no a questa doctrina / et impugnandola ecattiu / e / ma  
nifesto segno che sia uera & da Dio. Confermasi ancora  
questo medesimo / perche secōdo e philosophi quando  
una materia e / sufficientemēte preparata & disposta a rice  
uere qualche forma & perfectione / infallibilimēte lo agen  
te introduce in tale materia quella tale forma & perfectio  
ne: et maxime se e / agente di tale uirtu et potentia che nō  
possa essere impedito: Verbi gratia: Benche l'anima ratio



nale solo da Dio imediate & uolontariamente si infonda nel corpo : nientedimeno essendo el corpo per le actioni delli agenti & cause naturali preparato et disposto di sofficiente & ultima dispositione conueniente all'anima / infallibilmete Dio infonde in quello corpo l'anima rationale. Et chosi dicono anchora li sacri Theologi del lume della fede & della gratia / che Dio infallibilmete infonde nell'anima la gratia et la fede : essendo lei sufficientemente preparata et disposta a riceuere q̃lle. La preparatione della gratia dalla parte dell'huomo e / secōdo ellume naturale pel moto del libero arbitrio mosso prima da Dio al bene / operare rectamete & uiuere bene : et conuertirsi a Dio per oratione / chome a suo principio : La quale preparatione qualche uolta precede la gratia : cioe quando non e / perfecta et sofficiente : Ma subito che e / perfecta / infallibilmete infonde Dio la gratia sua in quella anima cosi preparata. Onde dice sancto Thommaso in piu luoghi / che se fussi uno in una selua tra le bestie nutrito / el quale seguitassi el dectameto della ragione naturale nello appetito et prosecutione del bene / et odio et fuga del male / et cosi si preparassi dalla parte sua quāto potessi / che infallibilmete Dio gli darebbe ellume della fede : et o per interna inspiratione / o per uno Angelo / o per altro modo gli riuelerrebbe le cose necessarie alla salute. Se adunque la rectitudine naturale della uita per lo adiutorio preueniente di Dio el quale non manca mai / e / sofficiente dispositione allume della fede soprannaturale / el quale inclina sempre alla uerita diuina : Similmente si puo dire che la buona uita del christiano sia sofficiente p̃paratione et dispositione alla cognitione di quelle uerita diuine : alle quali cognoscere non basta la ragione naturale. Se li buoni adunq; udēdo questa doctrina subito gli credono et a quella sacchostano / e / se gno che questa doctrina e / forma et perfectione conueniente alla rectitudine della uita loro : La quale rectitudine essendo come habbiamo decto / sofficiente preparatione et dispositiōe alla uerita diuina / si puo cōcludere rationa

c iii



bilmēte questa doctrina essere uera et da Dio. Ma e i qui  
danorare i che bēche ebuoni per questo lume sieno incli  
nati a credere a questa doctrina fermamēte i et ad amarla  
et seguirla: Nō però seguita che tutti quelli chē credono  
sieno buoni: Perche sono molti i equali credono i ma nō  
però seguitano cō lopere: Et questi credono i nō perche  
sieno di dentro così inclinati: ma piu tosto difuori mossi  
per qualche ragione \o segni \o per qualche affectione  
o passione: Et però non essendo di dentro el principio del  
credere i ma difuori uanno spesso titubando: Et nel tem  
po delle tentationi & delle tribulationi non stanno saldi  
come quelli che per lume interiore sono inclinati al crede  
re: Per laquale inclinatione ( come habbiamo prouato )  
seguita questa doctrina essere uera & da Dio.

**Q**uarta ragione della uerita di questa doctrina i pla grā  
de cōtradictione che ha hauuta: nellaquale nō e i mai  
māchata: ma semp̃ piu cresciuta & dilatata. Ca. VI.

**L**A quarta ragione \o uero segno della uerita di  
questa doctrina e i la grande & uniuersale con  
tradictione che ha hauuta i essēdo sempre piu  
cresciuta et piu ampliata et dilatata i et non  
mai manchata: Et in questo ha hauuto similitudine con  
la doctrina di Christo & delli Apostoli et de gli altri Sācti  
dal principio del mondo infino al tempo presente. Onde  
questa doctrina \come sa tutto el mōdo i ha hauuto con  
tradictione da tutte le conditioni de gli huomini et delle  
donne: Da tutti gli stati così ecclesiastici chome secolari:  
Ma sopra tutto da gran maestri et del seculo et della chie  
sa i et da Tiepidi i In modo che ha hauuto a combattere  
con doppia potentia: Cioe i ecclesiastica & secolare: Con  
doppia sapientia i humana de Philosophi et sauii di que  
sto mondo i & theologica de theologi ambitiosi di que  
sto seculo: Con doppia malitia i manifesta de cattui &  
scelerati publicamente i et occulta delli hypocriti et Tiepi  
di. Et questo predisse questo seruo di Dio molti anni in  
nanzi: cioe nel principio quando comincio a predicare:



et così e i uenuto appuncto. Ha hauuto contradictione  
 cō lalingua \ cō lapēna \ cō minacci \ con insidie \ con perse  
 curioni occulte & manifeste infino alla propria uita del  
 predicatore / et piu uolte: Et niēredimeno come horamai  
 fa tutto elmōdo / nō e / mai mächata / ma sempre e / piu  
 cresciuta et in nome & in fama uniuersale: et ha hauuto  
 sempre maggiore credito et facto piu fructo et piu se dila  
 tata per tutta la Italia et fuori della Italia: Anzi la contra  
 dictione e / suta causa di farla ampliare et dilatare et farla  
 piu manifesta & nota. Questo adunque e / manifesto se  
 gno che uera sia & da Dio: Et la ragione e / questa. Prima  
 per la similitudine che in questo ha cō l adocrina euange  
 lica. Secōdo pche quella cosa nella q̃le lhuomo pone el fi  
 ne suo / e / da lui maximamēte amata: dicēdo etiā liphilo  
 sophi ch̃ lamore del fine nō ha misura. Et pero secōdo la  
 diuersita de glhuomini circa elfine nasce in loro diuersita  
 d amore. Onde essēdo elfine dellhuomo & di tutto luni  
 uerso la uerita / come proua Scō Thōmaso nel phemio  
 uniuersale del suo libro cōtra Gentili: Pero quelli che nel  
 la uerita pōghono elfine loro / amano quella sōmamēte:  
 Ma chi nelle cose terrene pone elfine suo / ama quelle sen  
 za misura alcuna. Et quādo alcuno ama una chosa gran  
 demēte / ama ancora tutte lealtre cose ordinate a quella /  
 o che in q̃lche modo rappresētino q̃lla / et ha i odio tut  
 te le cose in qualūq̃ modo cōtrarie a q̃lla: come e / manife  
 sto in tutti gliamori: Verbi gratia: Nello amore delle cose  
 exteriori / q̃do uno ama grādemēte le ricchezze / ama an  
 cora tutte q̃lle cose & tutti q̃lli modi & cōtracti che alle  
 ricchezze locōducono / o che q̃lle gli rappresētino / et ha  
 in odio tutte le cose che ad hauere q̃lle / o con dilecto pos  
 sederle glifono contrarie. Così nello amore carnale accha  
 de che essendo amata carnalmente da qualchuno una  
 persona / e / amata da lui similmente ogni chosa che lo  
 conduce alla chosa amata / o quella gli rappresenta: et  
 ha in odio ogni chosa contraria. El simile acchade nello  
 amore della gloria / o delli honori: Et così anchora nello

c iiii



amore diuino / che colui che ama grandemente la prima  
uerita / ama ancora tutte quelle chofe et quelle uerita che  
lo conducono alla prima uerita: & ha in odio ogni falſi  
ta contraria / cercâdo quâto puo ſpegnerla & annullarla.  
Perche adunq; lamaggior parte deglhuomini / & maxi  
me egrâdi & tiepidi hauendo poſto el fine nelle coſe terre  
ne amano quelle grâdemête / alcuni lericcheze / alchuni la  
gloria / o lapotentia / o degnita / alcuni leuolupta corpora  
li / alcuni lagloria della eloquêtia o doctrina: po amano  
ſomamête queſte coſe / & tutte quelle che aqueſte glicon  
ducono / & hâno i odio ognialtra coſa cōtraria: Et pche  
lauerita e cōtraria aqueſte / dimoſtrâdo lei che lhuomo  
nō e ordinato come a fine ad altra coſa che a Dio: & che  
allui nō ſi puuene ſenô p alienarſi da tutte queſte coſe / &  
ſcuopre & manifesta le macule loro occulte: pero lauerita  
e / hauuta in odio / ipugnata & cōtradecta / & pſeguitata  
dallâ maggiore parte deglhuomini. Per la quale repugnâ  
tia et cōtradictione nō ſolo nō ſi extingue o mâcha lauerti  
ta: ma piu ſi manifesta & ſi dilata eſſêdo lei potētiffima co  
me e ſcripto nel ſecôdo libro di Eſdra alterzo & quarto  
Cap. nella ſolutione della queſtione / Qual fuſſe piu for  
te & potêre coſa / dicêdo alcuno el uino: alcuno el Re: elter  
zo ledonne: ma ſopra tutto lauerita: laquale da neſſuna  
coſa e ſuperata: Ma come e ſcripto quiui ſta ſalda & cre  
ſce & uiue i eterno: & obtiene cōtra la falſita lauictoria in  
ſacula ſaculorū. Et po ha uoluto lo eterno Dio che le  
ſue coſe habbino contradictione / come e / manifeſto dal  
p̄cipio del mōdo inſino altêpo preſête. Et quâto piu ſo  
no ſtate ipugnate & cōtradecte / tâto ſono piu creſciute et  
manifeſtare & dilatareſi / chome ſi uede nella fede di Ieſu  
Chriſto / che per la grande contradictione ſe ſêpre piu am  
pliata & piu manifeſtata. Poſſiamo adunque concludere  
che quando una doctrina e / da molti impugnata &  
contradecta / & nientedimeno non manca / anzi piu cre  
ſce & ſi dilata / che tale doctrina ſia uera & da Dio. Eſſen  
do dunque chofe di queſta doctrina chome habbiamo



decto: e / manifesto segno che tale doctrina sia uera / &  
da Dio.

¶ La Quinta ragione della uerita di que  
sta doctrina per la lunga duratione di  
quella. Cap. VII.

**L**A Quinta Ragione o uero segno che uera et  
da Dio sia questa doctrina e / la duratiõe et sta  
bilira et permanentia di quella in tanto tempo  
nel quale mai e / manchata o infermata: chome e / noto  
aognuno. Et che questo sia segno della uerita / ecco la ra  
gione. Secondo ephilosophi la naturale inclinatione di  
una chosa per laquale naturalmente quella chosa simuo  
ue alla sua perfectione / nasce da uno principio intrinseco  
in tale chosa: laquale per tale moto / simuoue: Come uer  
bi gratia diciamo el mouimento della chosa graue inuer  
so el centro essere allei naturale perche nasce dalla grauita /  
laquale et in lei chome uno principio intrinseco di tale mo  
to: Ma el moto uiolento nasce da uno principio non in  
trinseco: ma di fuora: alquale moto non si inclina / anzi piu  
rosto repugna la chosa che simuoue: Chome quando la  
chosa graue per uiolentia del braccio elquale e / fuora di  
lei e / mossa et gittata in alto / tale moto e / uiolento alla co  
sa graue: onde a quello repugna et fa resistentia e / la cosa  
graue. Et pero dicono ephilosophi che le chose uiolente  
non sono stabili et durabili / perche tanto bastano et du  
rano / quanto lo impeto et la forza che alloro e / facta di  
fuora: laquale manchando / manca ancora la uiolentia.  
Ma le chose naturali stando la loro natura sempre hanno  
quella naturale inclinatione / laquale nasce dal principio in  
trinseco di andare alla loro perfectione / a quella mouen  
dosi per natura / essendo fuora / o uero di stare unite con  
quella. Et chosi chome e / nelle chose naturali: chosi e / an  
chora nelle cose sopranaturali: Verbi gratia: El credere del  
lhuomo alla fede di Christo allhora basta et dura / quan  
do uiene et ha origine di dentro / cioe da uno principio et  
una forma intrinseca: laquale inclina et muoue lhuomo



alcredere fermamente. Et q̄sto e/ ellume della fede da dio  
infuso nellanima. Ma quando didrento non e/ questo  
principio & questa forma elcredere dellhuomo/essendo  
generato per chosa di fuora cioe/ o per miracoli o per for  
za di ragione/presto manca:perche tanto dura quanto  
lhuomo uede emiracholi / o di quelli ha recente memo  
ria / o uero actualmente e / conuincto dalla ragione: Ma  
passando elmiracholo/ o lamemoria diquello/& non ha  
uendo dinanzi allo itellecto leragioni della fede/mancha  
tale credere/ elquale non nasceua da fede:laquale eidono  
di Dio & lume intrinseco : ma da/ opinione generata di  
fuori:Et perche nelle tribulationi & t̄rationi commune  
mente lhuomo e/ tracto fuora dogni altra actuale confi  
deratione & memoria / pero quelli che di dentro non so  
no mossi alcredere/manchano di fedè nel tempo delle tri  
bulationi:Come diceua elnostro saluatore.Perche adun  
que secondo etiam ephilosophi/ lo itellecto e / natural  
mente inclinato alla uerita: pero bisogna che di tale incli  
natione sia intrinseco elprincipio. Onde essendo alchune  
uerita naturali conosciute dallo itellecto: Alcune sopra  
naturali:laradice & ilp̄cipio di tutte leuerita naturali del  
lo itellecto eillumine naturale:nelquale chome in una ra  
dice uirtualmente sicontenghono tutte leuerita naturali:  
Ma elprincipio & laradice di tutte leuerita sopranaturali  
eillumine sopranaturale della fede. Lauerita adunque nel  
lo itellecto maxime depurato/ & lasua cognitione o na  
turale o sopranaturale nascendo & hauendo origine da  
uno principio intrinseco/ e/ durabile & stabile: Ma lasal  
sita essendo alla uerita contraria / non puo essere stabile/  
ne troppo durabile/essendo maxime impugnata & con  
tradecta. Se adūque questa doctrina e/ durata & stata sal  
da & ferma nelle mente deglihuomini maxime i tante cō  
tradictioni/e/ segno ch̄ sia uera & da dio. Cōfermasi que  
sta ragione / perche chome nelle chose corporali laluce et  
letenebre sono opposite: & laluce e / di tanta uirtu & po



tentia sopra le tenebre / che picchola luce presentata alle tenebre schaccia quelle: dimostrando le machule & edificari & errori nelle tenebre occulti: Così e / anchora nella luce & nelle tenebre spūali / che la luce della uerita per la grāde potētia & uirtu sua / quādo e / presente schaccia le tenebre della ignorantia & degli errori cōtrari alla uerita manifestando & scoprendo la falsità. Se adūque questa doctrina fusse falsità & tenebre / & non uerita & luce: bisognerebbe che la doctrina contraria degli aduersari fusse lauerrata et la luce. Et pero essendo presente et contradicendo a questa / harebbe horamai in tanto tempo schacciate le tenebre et la falsità di questa doctrina: et dimostrato a tutto el mondo gli errori et le machule absoste in quella. Ma noi ueggiamo essere facto lo oppposito / che questa doctrina e / sempre stata ferma et salda: Et chome luce grandissima ha schacciato le profondissime tenebre della ignorantia et degli errori cōtrari alla fede di Christo et al ben uiuere Christiano: et schoperto et facto note le machule degli aduersari et maxime de Tiepidi. Et pero questo e / manifesto segno che questa doctrina e / luce et uerita: et lo oppposito tenebre et falsità.

**E**t se forse alchuno diceffi contra questo segno della diuturnità di questa doctrina che per questo nō seguita che sia uera allegghando molte falsità & molti errori essere stati assai piu diuturni: & circha alle cose naturali & circha alle cose morali. Et anchora circha alle cose diuine: come alcune false opinioni & secte de philosophi: Gli errori abhomineuoli de Gentili: La falsa & obstinata extimatione de giudei. La bestiale & fabulosa doctrina di Maumeth / & cose molte heresie. A questo rispondendo prima / che benche la diuturnità di una doctrina assolutamente non proua la uerità di quella / nientedimeno con alcune circostantie aggiunte si puo assai bene questo cōcludere. Verbi gratia: che tale doctrina habbi come luce illuminati gli huomini / & quegli al ben uiuere & alla

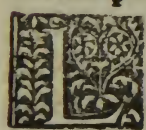


28  
uera uirtu condotti. Item che sia approuata / amata et se  
guitata da moltitudine d'huomini di giudicio et buoni  
illuminati di intellecto & purificati di affecto. Item ch' nō  
per uolētia / o per forza darmē: ma per semplice p'dicatio  
ni sia introdocta & simantengha / et sia cōtraria alli hu  
mini grandi & potenti. Item che nō contēgha ne permet  
ta cose uoluptuose cōforme al senso. Item che duri & stia  
saldā nella cōtradictione grāde. Item che contēgha cose  
cōtrarie alla antiquata cōsuetudine / et nientedimēno stia  
forte & salda: Et molte altre cōditioni / le quali tutte con  
corrono in questa doctrina / et non nelle opinioni false  
de philosophi / o de gentili / o de giudei / o nella doctrina  
di Maumeth / o nelle heresie passate: Perche prima quan  
to alli philosophi non ē / dubio che non erano purificati  
di affecto / essēdo oltre alli altri uitii molto cupidi & ama  
tori della ppria gloria: lamore dellaquale assai impedisce  
la cognitione della uerita: et etiam la doctrina loro non  
potette mai introdurre leuere uirtu nelli cuori humani /  
ne fare gl'huomini uiuere perfectamēte per nō cōgnosce  
re & amare l'ultimo fine della humana uita come sicōue  
ne / essendo tutto elloro studio in farsi eterni & imortali  
per nome & fama. De gētili horamai ē manifestō & per  
le historie & per quello che di loro scrīue Scō Augustino  
nel libro della cipta di Dio / che erano pieni di tutte le ini  
quita & peccati: De giudei ancora obstinati nelli loro er  
rori / s'isa apertamente la loro mala uita: Siche gli errori di  
questi tali sono stati diuturni solo nelli cattui huomini:  
equali perle loro iniquita et peccati meritamēte sono stati  
da Dio cosi lasciati ingannarsi. Quanto alla doctrina di  
Maumeth ancora s'isa che per forza darmē fu introdocta  
& simantiene: dicēdo Maumeth essere mādato in forza  
darmē: et etiam lui per promissioni di carnali uolupta / al  
desiderio dellequali la concupiscēcia carnale ē / instigata /  
allecto huomini non di giudicio ne di doctrina: dando  
alloro una doctrina cōforme alla promissione / et permet  
tendo molte uolupta sensuali: allequali ubbidire sono



prompti gl'huomini carnali / tutta confusa / piena di fauole et di fallita da ogni mediocre ingegno cognosciute: Et pero non e' dubio che potendosi alloro predicare et dimostrare lauerita / subito lascerebbono tale doctrina: Onde tra loro quelli che studiono o hāno qualche cognitione di philosophia sono reputati contrarii alla loro legge: per che siaueghono delle pazie et delle fauole et errori dep'la legge. Similmēte le heresie che sono state diuturne / hāno hauuto fauore da molti pricipi et grandi maestri: Et gli huomini che quelle introduxono et seguitorono erano pieni di passione / supbi et ambiciosi et cattiu / come si fa ple opere loro scripture et notate in molti luoghi et da Eusebio / et da San Hieronymo / et da molti altri. Ma etiā la ragione lodimōstra: pche come proua scō. T. i piu luoghi negli heretici / e' necessario dire ch' sia corruptione del lume della fede / et per consequēte priuatione della gratia di dio / et p'la loro obstinatione et supbia moltitudine di peccati et di iniquita. Concludendo dunq' la lunga duratione tra la contradictione di questa doctrina p' semplice predicatione itrodocta nelle mēte degl'huomini di grāde giudicio illuminati di itelleto et purificati di affecto con lume et fructo da quella seguito / come habbiamo prouato innanzi / e' manifesto segno p'la ragione decta disopra che tale doctrina sia uera / et che da Dio proceda.

¶ La Sexta ragione della uerita di questa doctrina p'la fermita et imobilita continua in tutte leco



se da lui predicate

Cap. VIII.

A Sexta ragione o uero segno che uera et da Dio sia questa doctrina di q'sto seruo di Dio e' la stabile et p'seuerante assertione et cōfermatione sua di tutte lechose lequali ha predicato: pche mai dal pricipio delle predicationi di questa sua doctrina p' in fino a questo tēpo presēte / non solo non se mai i alchuna cosa ridecto o retractato: ma quasi sēpre i ogni sua predicatione ha confermato cio che ha predicato insino auno minimo iota. Questa imobile et salda p'seuerātia i confirmatione delle sue cose predicate / maxime tra tante contra



71  
dictioni|bisogna che uengha o uero da uno grāde lume  
i lui/elquale lo fa certo che tutto quello che ha predicato  
e|lauerita:o uero da una grande sua malitia & iniquita:  
o uero da uno grāde ingāno in lui: Perche o ueramente  
quella doctrina laquale ha predicata con tutte lesue parte  
e|uera:o i alcuna parte falsa.Se e|uera|bisogna che accho  
standosi lui aquesta uerita imobilmēte sia uno grāde lu  
me nelsuo itellecto|che lo facci certo di tale uerita|in quel  
lo modo che ellume naturale dello itellecto fa certo lhuo  
mo de primi pricipii delle sciētie. Se questa doctrina o al  
cuna sua parte e|falsa|o ueramēte lui conosce chosi essere|  
& nientedimeno sta obstinato & pertinace| affermando  
che sia uera & da Dio: & chosi bisogna dire che sia huo  
mo di pessima uolonta|grandissimo simulatore & seduc  
tore:o ueramente lui nō cognosce lafalsita di questa doc  
trina o dalchuna sua parte|benche contengha falsita i se:  
Et aquesto modo bisogna dire| che affermādo lui salda  
mente quella con ogni sua parte|questo uengha da uno  
grandissimo inganno in lui. Concludēdo dunq; questa  
ferma & immobile confirmatione di tutto quello che ha  
predicato|bisogna che nasca|chome habbiamo decto|o  
da gran lume|o da grande malitia|o da grande ingan  
no. Conciosia chosa adunque che non possa nascere in  
lui ne da malitia ne da inganno| chome prouerremo| e|  
necessario che da grāde lume uēgha: elquale lo certifica  
di tale uerita. Prima che da malitia nō possa nascere lhab  
biamo dinanzi prouato perla rectitudine della uita sua|  
quanto allhuomo e|possibile coniecturare: Et hauendo  
anchora Dio per questo huomo facto tanto grāde cho  
se & tanto fructo| bisognerebbe dire|chome habbiamo  
decto dinanzi|che Dio per uno pessimo instrumento &  
per uno huomo seductore grādissimo hauessi opato tā  
to bene:& p una grāde falsita cōdocti glhuomini albēui  
uere:Laq̃l cosa e|absordissima:pche Dio nō aiuta lamali  
ria|anzi lareprobat& sempre la ua infirmādo. Et ancora  
se fussi questo huomo di tāta iniquita|essēdo non duno  
particolare: ma di tutto uno popolo seductore| essendo



eria p questo facte innumerabili orationi da giusti et buo  
 ni huomini & donne non sarebbe possibile che horamai  
 Dio non hauessi non solo scoperta & manifestata la sua  
 iniquita & astutia: ma che ancora nō hauessi lui extermi  
 nato & percolato: altrimenti parrebbe che Dio non ha  
 uessi cura della sua chiefa & de suoi electi/ lasciando quelli  
 in tanta moltitudine essere ingannati & decepti. Non si  
 puo dunq; i nessuno modo dire che tale imobilira nella  
 sua doctrina nascha da malitia che in lui sia. Ne anche si  
 puo dire che uengha da inganno / cioe che lui sia ingan  
 nato: perche tale inganno / o uero uiene di dentro / o di  
 fuora: Se di dentro / o uero dalla parte dellanima / o del  
 corpo: Se dalla parte dellanima / o uero dalla parte cogno  
 scitiua / o dalla parte appetitiua. Se dalla parte cognosciti  
 ua/ questo nasce o uero per ignorantia delle chose natu  
 rali / o humane / o sopranaturali della scriptura & de San  
 cti doctori: o uero per pocho iudicio & cattiuo discorso:  
 Se dalla parte appetitiua / o uero dallo appetito sensitiuo  
 cioe / per qualche passione o affectione / laquale non gli  
 lascia cognoscere la uerita: o uero dallo appetito intellecti  
 uo / cioe dalla uolonta. Se tale ingāno uiene dal corpo bi  
 sogna che uēgha per mala complexione: Verbi gratia:  
 per qualche humore melanchonico / che gli facci uedere /  
 sognare / o imaginare fixamente quello che non e / o ue  
 ro per indebita compositione degli organi & instrumēti  
 del senso extenore o interiore: laquale molte uolte e / cha  
 gione di false apparentie & di falsi giudicii. Se tale ingan  
 no nasce & uiene di fuori: bisogna che sia o per persuasio  
 ne di huomini o di loro scripti o prophetie: a quali lui  
 creda: o p sottile astutia del demōio / o p qlche cōstellatio  
 ne celeste che a gisto lo inclina. Da ignorantia non puo  
 uenire questo iganno: perche horamai si fa apertamente  
 quanto e / grande la sua doctrina / chosi nelle chose natu  
 rali chome etiam nelle chose della scriptura & di tutti esa  
 cri Doctori: & perle publiche sue predicationi et perle sue  
 opere composte & in logica & in philosophia & nelle  
 cose diuine delle scripture & nelle chose morali: essendosi



anchora sempre da pueritia exercitato negli exercitii delle  
lettere in disputare in leggere in esporre le sacre scripture  
et gli altri doctori: Siche nessuno puo dire con uerita che  
per ignorantia o delle cose naturali et humane o delle co  
se sopranaturali & diuine possa esser inganato: Ne si puo  
anche dire che sia inganato per poco iudicio o uero stol  
ta simplicita et cattiuo discorso: pche uniuersalmẽte e / te  
nuto huomo di grãde prudẽtia et di buono iudicio & di  
scorso: Laqual cosa si uede nell ordine mirabile dille sue p̃di  
cationi / come sãno tutti q̃lli ch̃ lhãno udito / et delle sue  
opere composte: et maxime nel compẽdio delle sue reue  
lationi in rispõdere alle obiectioni del Tentatore: et dipoi  
hauere condicto tutto quello che e / per lui seguito nella  
cipra di Firẽze cõ tanta contradictione nõ puo essere sen  
za grãde iudicio et discorso et prudẽtia sua: Intanto che  
molti aduersarii hanno ogni cosa che e / seguito per lui ri  
ferita in grãde sua prudẽtia naturale: Laqual cosa abso  
lutamẽte nõ puo essere per molte cose miracolose uenute  
et prima da lui predecite: chome fanno quelli che non uo  
gliono malignare: dalcune delle quali lui fa mentione nel  
compendio delle sue reuelationi. Siche bisogna dire ch̃ la  
mano di Dio p mezzo della sua prudẽtia come per instru  
mento habbi ogni cosa condicto. Nõ si puo dunq; con  
uenientemẽte dire che inganato sia questo huomo dalla  
parte cognoscitiua / ne ancora dalla parte appetitiua: per  
che nõ dallo appetito sensitiuo / cioe da qualche passione  
o affectione: perche stando cosi fixo et immobile in questo  
inganno se ingãno fussi / bisogna essendo l amore princi  
pio dogni passione & affectione / che tale passione o affe  
ctione nasca p uno uehemẽte & grande amore a qualche  
cosa contraria alla uerita: nella quale habbi posto el suo fi  
ne: chome sono o le ricchezze o la gloria o altri beni terre  
ni / o exteriori / o interiori del senso: Laqual cosa nõ si puo  
cognoscere in lui per alcuno segno / come habbiamo pro  
uato di sopra nella rectitudine della uita sua. Dalla parte  
della uolonta non si puo dire che sia inganato: perche ta  
le ingãno non puo essere senõ p ingãno dello intellecto



& così nascerebbe o per ignorantia o per poco iudicio & cattiuo discorso: laqual cosa come habbiamo decto non e / uerisimile. Dalla parte del corpo nō pare ch nascere possa questo ingāno in lui. Prima non per cattiuā cōplexione: come uerbi gratia / p humore melāconico: elquale lo facci fixo nella imaginatione i questo ingāno: perche prima / nō e di tale cōplexione / secōdo che pe segni exteriori siuede: & stādo ācora sēpre allegro / come disopra habbiamo decto / etiam nelle grādi tribulationi. Ne io mai uidi huomo meno fixo & obstinato di lui / ne piu facile & arrende uole auolere essere correcto / quando errassi: Et nō potrebbe ancora per forza di tale humore conlo ordine che ha sempre obseruato & con lacōsonātia delle scripture / & conuenientia a tempi di mano i mano occorrēti / come fanno quelli che l hanno udito / predire le cose future contingēti. Dellequali come diremo disotto / grāde parte sono per insino a hora uerificate. Da idebita compositione de sua membri o organi corporali non sipuo rationalmēte dire che sia ingānato: pche per quello che di fuora siuede / non sipuo cōprendere tale disproportionione / essēdo secondo tutte le parti del corpo ben cōposto in quantita continua / i numero / & figura. Et degli organi interiori nō sipuo per alcuno segno coniecturare alcuna disproportionione nella loro compositione. Siche adūche cōcludēdo / non pare che conueniētemēte si possa dire che sia ingānato: & che tale inganno nasca di drento o dallanima / o dal corpo. Disuora ancora nō pare uerisimile / prima pch se a glhuomini & a secreti loro / o alloro pphetie & reuelationi desti tale fede / per laquale solo così saldamente affermassi sēpre tutto quello che ha decto / bisognerebbe che in lui fusli uno pochissimo iudicio & discorso: anzi una grāde stultitia: perche fondādosi in simili cose nascerebbe da non considerare lauolubilita deglhuomini in potersi mutare / o morire / o essere impediti in loro imprese / & la malitia loro al poterlo o uolerlo ingannare: Et che le loro pphetie non sono della scriptura canonica / sopra lequali possa totalmēte fermare lanimo suo a crederle & pronun  
d i



tiarle: Et anche lui ha prenūtiato molte cose particolari:  
lequali nō si trouano scritte i tali prophetie: Siche essen  
dosi sopra a huomini o simili cose fondato / sarebbe se  
gno di pochissimo iudicio: Laqual cosa nō e come hab  
biamo decto . Nō si puo etiam rationalmēte dire che dal  
Demonio sia decepto & ingānato: perche questo presup  
porrebbe in lui / prima nō hauer notitia delle scripture sa  
cre & delli altri doctori / et dille cōditioni & differētie dille  
diuine illuminationi & delle diaboliche apparitioni & il  
lusioni: Laqual cosa nō si puo dire con uerita / come hab  
biamo decto / per la sua grāde doctrina & experientia: Et  
dipoi hauēdo lui predecte gia molti anni le cose future  
cōtingēti / leq̃li cōtinuamēte (come diremo di sotto) sono  
uenute apūto apuncto / nō puo uenire dal Demonio: el  
quale nō leconosce. Prterea essēdo questo seruo di Dio  
di recta & buona uita / come habbiamo decto / nō pare  
conueniente che dal Demonio sia ingannato di si pern  
tioso et grande inganno: Ma quello che chiaramente di  
mostra questa cosa nō essere inganno del Demonio / e /  
el fructo che di questa doctrina e seguitato & cōtinuamē  
te seguita / come habbiamo decto dinanzi : perche essen  
do el Demonio inimico delle uirtu & del benuiuere & di  
tutte le buone opere / horamai si farebbe ritracto / o uero  
l harebbe expressamēte ingannato : accioche gl huomini  
non gli credēdo perdessino la fede che hanno in lui & nel  
li altri p̃dicatori : Aggiugnēdo a questo quello che hab  
biamo decto dināzi / cioe che gl huomini & ledōne che  
uiuono bene / seguitano et credono questa doctrina infi  
no a uno minimo iota: et gl altri nequali habita el demo  
nio / la perseguitano: Laqual cosa dimostra non essere in  
ganno del Demonio. Ne etiam si puo dire che da cōstel  
latione celeste sia a tale ingāno inclinato / o uero che dan  
do lui opera alla Astrologia / sia da quella ingannato et  
decepto: perche come lui medesimo proua nel compen  
dio delle sue reuelationi : la influenza del cielo non fa co  
noscere le cose future / et maxime cō tutte le circostantie  
particulari / come ha prenuntiato questo huomo: lequa



li per infino ad hora sono apuncto uenute: Et dipoi ancora la Astrologia diuinatoria come ancora lui ha scripto | non solo dalle sacre scripture & dalli sancti doctorei & dammata: ma etiam nessuno docto philosopho ne greco ne latino | ne antiquo ne moderno lha seguitata: Ma hora altrutto e istata annullata nuouamente per una opera mirabile dalla buona memoria del Conte Giouanni della Mirandola cōposta | et per cura et diligentia del Signore Cōte Giouanfrancesco nepote suo al presente facta stampare: Et pero quelli che seguitano tali superstitioni diuinatorie | o che a quelle credono | peccano grauemente: et nō solo sono huomini stolti di poco ingegno & di mancho iudicio: ma etiā sono cattiuī xpiani: Ilche di questo huomo come habbiamo prouato dināzi | in nessun modo si puo dire cō uerita. Dipoi ancora q̃sto seruo di Dio dice et cosi ha scripto | nel suo intellecto serire altro lume ch̃ naturale: elq̃le lo fa certo di q̃llo che ha p̃dicato piu ch̃ nō sono li philosophi de primi principii d̃lle sciētie: nella intelligentia de quali nō puo esser ingāno | o errore alcuno: et nella phātasia altri phātasmi che q̃lli che puo fare la natura: Laq̃l cosa essēdo uera | nō si puo dire ch̃ da cōstellatione celeste uēgha: Et nō essēdo uera | bisogna dire ch̃ sia huomo pessimo | dicēdo et affermādo tale falsita: laq̃l cosa nō puo essere | come habbiamo decto di sopra. Cōcludēdo dūq̃ | se la sua imobilita et salda et continua cōfermatione della sua doctrina i ogni sua parte nō uiene ne da malitia ne da inganno alcuno come habbiamo prouato | Resta dūq̃ ch̃ nasca da uno grāde lume: elq̃le lo fa certo et lo ferma & tienlo saldo i tale uerita: Questo lume nō puo essere naturale: perche ellume naturale ferma lo intellecto del huomo solo ne principii delle sciētie & i quelle cōclusioni ch̃ necessariamēte & euidētemēte cōseguitano da tali principii. Ma le cose & le uerita che ha p̃dicato | nō sono ne principii di sciētie naturali ne cōclusioni che da q̃lli p̃ necessita depēdino: come e manifesto et delle cose della fede & del benuuere xpiano et delle cose future: pero bisogna che sia speciale lume sopranaturale | elquale cosi lo facci certo

d ii



diquesta uerita predicata cō tutte leparti sue in epse lofer  
mi / come el lume naturale fa certo lointellecto humano  
de primi principii delle scientie : Laquale rectitudine & fi  
xione da tale lume procedente non puo essere se nō circa  
el uero: Et pero seguita che uera & da Dio sia questa doc  
trina con tutte le sue parti.

¶ Septima ragione della uerita di questa doctrina: per  
la grande conformita alla sacra scriptura & alla doc  
trina de Sancti & allume naturale & alli buoni

**L** costumi. Capitolo. VIII.  
A Septima ragione & ilseprimo segno che ue  
ra & da Dio sia questa doctrina e / la similitudi  
ne grāde & cōformita di epse alla sacra scriptu  
ra del uecchio & del nuouo testamento / et alla doctrina  
de Sācti & allume naturale & alli buoni costumi. Prima  
che alla sacra scriptura sia questa doctrina cōforme / ren  
dane testimonio tutti qlli che l'hanno udita / come sēpre  
per sua guida et duce ha preso la sacra scriptura i ogni sua  
predicatione & in tutte le cose da lui predicate: Obseruan  
do la consuetudine del buon padre di famiglia: del quale  
dice el Saluatore per sancto Mattheo / che proferisce del  
suo thesoro cose nuoue & uecchie: Perche sempre cōcor  
dādo el uecchio col nuouo testamēto / luno & laltro ha  
applicato al bisogno dell'anime / secondo che altrēpo pre  
sente era necessario / non extorcēdo ne tirando uiolente  
mente epse scriptura al suo proposito: ma come fa ciasche  
duno che lha udito / puramēte & rectamēte quella expo  
nendo: Intanto che pel lume di questa doctrina / come fa  
turto el popolo / etiam dalle donne facilmēte sintēde buo  
na parte delle sacre scripture: accadēdo in questi tēpi quel  
le medesime cose / che di quelli tēpi e / scripto in epse sacre  
scripture: chome uerbi gratia per la persecutione grande  
in questi tempi di questa doctrina & di questo seruo di  
Dio / et maxime da Tiepidi sacerdoti & religiosi / sintēdo  
no come erono le persecutioni de ppheti & della loro doc  
trina dalli cattui sacerdoti della legge / et cosi di Christo  
dalli scribi & pharisei: Et leggēdo lo euangelio / si conosce



apertamente per quello che acchade a questi tempi circha  
 questa doctrina | quāto e | simile alla doctrina di Xpo &  
 delli apostoli: pche cosi come allhora limaggiori inimici  
 che haueffi Iesu Xpo et lasua doctrina erano li Tipiedi |  
 cioe | gliscrivi et Pharisei ornati solo di cerimonie & opere  
 exteriori simili agli sepolchri dealbati | Chosi hora limag  
 giori inimici di questa doctrina et di quello seruo di Dio  
 sono li Tiepidi: equali non potēdo tolerare che sieno sco  
 perti li loro difecti | per grande inuidia et odio uanno di  
 lui et della sua doctrina mormorādo et perseguitādolo |  
 come faceuono allhora di Iesu Xpo et della sua doctrina  
 gliscrivi et Pharisei: Et come a quel tempo de propheti et  
 della predicatione di Iesu Christo non si faceua mai altro  
 che parlare di tal cosa: come appare per li euāgelii : Dicen  
 do alcuni ch̄ era uera | et buono lo auctore di ep̄sa: alcuni  
 el contrario: Et sempre doue erano simili ragionamēti | ui  
 si trouaua qualchuno che defendeua Iesu xpo et lasua do  
 ctrina | intanto che etiam tra li pharisei equali erano con  
 trari allui | quādo di Iesu Christo o della sua doctrina si  
 parlaua | uiera qualchuno che la difendeua: come Verbi  
 gratia | nel miracolo del cieco nato tra li pharisei uiera chi  
 diceua cōtra Christo | Nō e | questo huomo da Dio che  
 nō guarda el sabbato. Alcuni altri lo difēdeuano | dicēdo  
 come puo lhuomo peccatore fare questi segni. Et cosi se  
 condo che dice lo euangelista | tra loro era scisma et diui  
 sione. Così acchade nel tēpo presente di questa doctrina  
 et di questo seruo di Dio | che uniuersalmēte & per tutta  
 la Italia quasi mai daltro si parla: et sempre in ogni luogo  
 doue di cio si ragiona | ui e | qualchuno che difēde questo  
 huomo et lasua doctrina | etiam ch̄ sieno tutti aduersarii:  
 perche la uerita e | di tanta forza et luce | che essendo lhuo  
 mo naturalmēte inclinato alla uerita | non si puo contene  
 re pel rimorso ancora della consciētia che in qualche mo  
 do nō la difenda. Et in somma chi e | illuminato (per la si  
 militudine delle cose che al tempo presente acchaggiono  
 circa questa doctrina et circa questo seruo di Dio | a quel  
 le che accadeuono al tēpo delli propheti et di Xpo et della  
 d iiii



apostoli) meglio intēde & piu facilmēte lesacre scripture.  
**¶** Similmēte questa doctrina ha similitudine & cōformi-  
ta con lasacra scriptura quāto alla uirtu & efficacia del pe-  
netrare & infiammare e cuori humani: perche dlla scriptura  
e i scripto chome habbiamo decto disopra. Viuo e i elser  
mone di Dio efficace & piu penetrabile: et c. Et altroue:  
Acceso et affocato e i el parlare tuo uehemētemēte: Così  
questa doctrina non si fermādo nelli orecchi penetra infi-  
no alcuore: Et di questo nelsono testimonio tutti quelli  
che lhāno uditā cō intentione di benuiuere: Intanto che  
quasi per ogniuno sicōfessa che non fu mai piu a tēpi no-  
stri predicatore i elquale meglio sapeffi ritrouare lisecreti  
della cōscientia quāto questo seruo di Dio i come se pro-  
prio glihaueffi ueduti. Et po fa stare glhuomini qualche  
uolta attoniti & stupidi: Intanto che poi che ha predica-  
to i rimanghono glhuomini tutti in se raccholti: alcuni  
pieni di compunctione & dolore de suoi peccati: alcuni  
pieni damore infiammati & accesi dal desiderio delle cose  
celesti: alchuni tutti spauentati pel timore della morte &  
& dello iferno. Et piu uolte se ueduto glhuomini et gli  
amici insieme doppo la predicatione andare per grande  
spatio di tēpo sēza fauellarfi: ma ogniuno i se raccholto  
pēsare a facti suoi: Et alla sua p̄dicatione sisono q̄lche uol-  
ta tātō accesi & infiammati glhuomini et ledōne i ch̄ lardo-  
re dentro cōcepto e i bisognato cō uoce grāde sfogarlo.  
**¶** Questa doctrina ācora ha similitudine cō lasacra scrip-  
tura nella cōsonātia & cōformita dlle sue parti: p̄che così  
come nella sacra scriptura tutti elibri sono cōformi et con-  
sonāti isieme & quāto almodo del parlare & q̄to alle sen-  
tentie i et quāto alle figure: Così q̄sta doctrina i ogni sua  
parte & i tutte le p̄dicationi facte da lui in tātō tēpo e i cō-  
forme & cōsonāte: non si effēdo mai i tātē p̄dicationi sen-  
rita una diuersita i o disformita i ne nel modo del parlare  
ne nelle sentētie i ne i alcuna sua parabola o similitudine:  
**¶** Ancora cō lasacra scriptura ha questa doctrina grāde  
similitudine quāto alle sue pprieta et conditioni: Lasacra  
scriptura et ladocrina euāgelica ha queste cōditioni intra



laltre / che e doctrina altissima / p le cose che in se cōtiene  
 sopra natura. E / sãctissima / pche fa glhuomini che lasẽ  
 guitano sãctissimi. E / efficacissima / hauẽdo facti tanti et  
 tali discipoli. E / lucidissima / illuminãdo tutti glhuomi  
 ni che allei saccostono. E / potẽtissima / hauẽdo supati &  
 uinti tutti esuoi / bẽche potẽti inimici et aduersarii. E / ue  
 locissima / pche i brieue tẽpo p tutto luniuerso sisparsẽ el  
 suono et nome suo. In queste pprieta ha questa doctri  
 na similitudine cō la sacra scriptura: Prima q̃sta doctrina  
 e / molto alta / hauẽdo dato notitia grãde delle cose alte:  
 cioe / della fede di Iesu xpo / et di q̃lla p̃dicare & insegna  
 re cose altissime & diuine: et quelle q̃to e possibile / ciascu  
 no esserne capace / declare. Secõdo e / questa doctrina ue  
 ramẽte sãcra / per la secõda ragione che habbiamo posto  
 inãzi: cioe p hauere reuocati glhuomini et ledõne dalla  
 malitia et iniqua et ridocti in sanctira et bonita. Tertio e /  
 ancora di grãde efficacia / hauẽdo facto grãdissima mol  
 titudine di discipoli p tutta la Italia. Quarto e / di grãde  
 luce / poi che ha illuminato glhuomini / e q̃li altẽpo pre  
 sẽte erano i grãdissime tenebre. Quito e / ancora di grãde  
 potẽtia / hauẽdo (come habbiamo decto) tutti gli aduer  
 sarii uinti et superati. Sexto e / stata ueloce: pche i brieue tẽ  
 po ha operato cose mirabili et diuulgatasẽ et dilatatasẽ p  
 tutta la Italia & fuori della Italia con grãde fructo et con  
 uersione di molti.

**Q**uesta doctrina ha similmẽte cõformita et similitudi  
 ne cō la sacra scriptura / q̃to allume necessario ad intẽderla:  
 pche cõsi come la sacra scriptura nõ sipuo penetrare dallo  
 intellecto hũano se nõ pellume sopranaturale: pch̃ altrimẽ  
 ti cercãdo / o uolẽdola itẽdere cascono glhuomini i uno  
 di q̃sti errori: cioe / o uero senefãno beffe / existimãdola co  
 sa grossa: come feciono et ancora fãno molti philosophi  
 & saui di questo mōdo: o uero lacauono fuori della sua  
 maestã / & riducanla a termini logicali o philosophici: co  
 mẽ molti superbi & ambitiosi Theologi: o ueramẽte pre  
 sũmẽdo del loro intellecto / cascono i q̃lche heresia: come  
 sono gli heretici: Ma li semplici & recti di cuore / purificati

d iiii



dintellecto & di affecto et illustrati dellume sopranatura  
le della gratia la intēdono / penetrādo gliocculi mysteri  
di quella / abscoſti aſauui & prudenti di queſto ſecolo / co  
me dice elSaluatore: Io cōfeſſero a te padre del cielo & del  
la terra elquale hai naſcoſte queſte coſe da ſauui & prudē  
ti:& le hai reuelate a piccholi cioe agli humili. Coſi anco  
ra nō poſſono intēdere queſta doctrina dellaquale parlia  
mo / ne quella credēdo ſeguitare cō le opere / ſenon quelli  
che diſponendoli pel lume di ſopra ſono facti chapaci di  
queſta uerita. Et queſto ſiuede per expientia: pche come  
habbiamo decto di ſopra lebuoni laſeguitano / & quelli  
dequali ſi ſa che uiuono male / laimpugnano & contradi  
cono.

**C**Ha anchora q̄ſta doctrina ſimilitudine cō laſacra ſcrip  
tura quāto alla ſua uniuersalita: cioe / che coſi chome laſa  
cra ſcriptura da uniuersale notitia delle coſe diuine & hu  
mane / delle coſe ſpeculatiue & pratiche / delle choſe paſſate  
preſenti & future: coſi queſta doctrina e molto uniuersale:  
Onde delle coſe diuine cioe / delle choſe alte della fede ha  
data grande & alta notitia. Et ſimilmēte delle coſe huma  
ne quanto ſappartiene allo honore di Dio & utilita delle  
anime / & pace del popolo / & augumēto del bene cōmu  
ne: hauēdo inſegnato eluero reggimēto & gouerno po  
polare con lapace uniuersale / & moltitudine di buone &  
ſancte legge della citta di Firēze. Itē ha tractato delle coſe  
ſpeculatiue: come ſa chi lha udito / cō quāte ragioni ſotti  
li & acute ha prouate lechoſe ſue. Similmente ha tractato  
lungamente delle coſe morali cioe / delle uere uirtu & mo  
do appartenente albenuiuere chriſtiano / & de uitii & de  
peccati. Ha anchora dato aperta notitia delle choſe paſſa  
te / preſenti & future / hauendo expoſto & declarato ma  
rauiigioſamente alpropoſito del tempo preſente & delle  
choſe future che ha precto / leſcripture & le hitorie paſ  
ſate del nuouo & del uecchio teſtamento.

**E** ſimile anchora queſta doctrina alla ſacra ſcriptura  
quanto alla ſua communita: cioe / che chome laſacra ſcrip  
tura e cōmune a tutti gli ſtati & conditioni deglhuomi



ni delle donne et de fanciulli de grandi di potètia o di  
gegno et de piccholi dando chome dice lo Apostolo el  
lacte a piccholi et a grandi el cibo solido: Et per la sua cō  
munita non e acceptatrice di persone: Così questa doctri  
na e cōmune a tutti gli stati hauèdo facto come habbia  
mo decto disopra fructo grande in tutte le conditioni de  
gli huomini delle donne et de fanciulli: Et di persone an  
cora non fu mai acceptatrice: anzi ha ritrouato tutti gli  
stati et le conditioni degli huomini non hauendo alcuno  
humano o mondano respecto chome fanno tutti quelli  
che l'hanno udito.

**Q**uesta doctrina anchora ha similitudine con la sacra  
scriptura quanto alla uirtu attractiua de cuori humani:  
perche così chome la doctrina euangelica ha tirato fortis  
simamente a se e cuori degli huomini non lasciando a fare  
chofa alcuna per lo amore di Iesu Christo insino alla mor  
te existimandosi allhora felici quādo per la uerita di quel  
la doctrina exponeuono la propria uita. Simile in parte  
ha facto questa doctrina che grāde moltitudine di hu  
omini non idioti o di uile conditione: non sciocchi o di po  
cha prudentia: Ma ricchi nobili docti in ogni facul  
ta prudenti et saui et di grande extimatione secondo  
el mondo / per questa doctrina hanno abbandonato el  
mōdo con tutte le pompe et gloria sua: et iti alla religio  
ne: chome sa tutto el popolo di Firenze: Equali anchora  
et non solo loro ma grande moltitudine sono parati in  
sino a exporre la propria uita per la uerita di questa doc  
trina.

**E** simile ancora quanto alla delectatione in udir la et  
ruminarla: perche così chome gli huomini piu uolentieri  
et con maggiore delectatione et senza tedio odono pre  
dicare le sacre scripture che tutte le altre doctrine / così in  
questi tempi si uede per experiētia gli huomini piu uolen  
tieri et con maggiore delectatione udir la doctrina di que  
sto huomo che di nessuno altro predicatore non confor  
me allui nel predicare come diremo disotto: anzi quelli  
che gia erano in grādissima extimatione hauèdo gli hu



mini udito q̄sto seruo di Dio et la sua doctrina / sono qua  
si extincti dalla memoria deglhuomini: ne (chome si fa) si  
possono senza tedio udire.

**E** simile âcora questa doctrina alla sacra scriptura quã  
to alla uniformita nediscepoli / chome ancora diremo di  
sotto: cioe / che cosi come nō sitrouo mai huomini etiam  
duna medesima scuola & secta che i alchuna altra doctri  
na fussino rãto conformi i una medesima sentẽtia i ogni  
cosa / quanto sono stati & sono efedeli christiani nella sa  
cra scriptura / non essendo tra loro diuersita in uno mini  
mo iora: Così nō siricorda p alcuno al presente uiuo / che  
in alcuna altra doctrina in questa citra predicata / fussino  
tanto gli auditori cōformi a una medesima sentẽtia & opi  
nionẽ q̄to eueri discepoli di questa doctrina / accordãdosi  
tutti a una medesima sentẽtia in ogni cosa & della uerita  
di questa doctrina in ogni sua parte / & della sanctita del  
la uita di questo seruo di dio.

**C**ōformita & similitudine ha ancora questa doctrina  
cō la sacra scriptura quãto agli effecti. Onde lo Apostolo  
Paulo nella secōda epistola ad Thimoteũ alterzo Cap.  
secōdo che expone Scō Thomas / pone cinque effecti del  
la sacra scriptura / quãdo dice: Ogni scriptura diuinamẽte  
i spirata e / utile a insegnare. etc. Cioe / primo fare cognosce  
re la uerita: Secũdo confutare la falsita: Tertio rimuouere  
dal male: Quarto iducere al bene: Quito pducere ad per  
fectione. Questi cinque effecti sono seguiti da q̄sta doctri  
na nella citra di Fireze & suora / doue e / ita la uenta de pta:  
Prima ha facto cognoscere questa doctrina la uerita della  
fede di Iesu x̄po p tãte & si facte ragioni come sa chi lha  
udita: che ha cōstrecto etiã gli grãdi intellecti acōfessarla:  
Etiã ha facto cognoscere la uerita del ben uiuere x̄piano /  
la quale prima non siconosceua effẽdo glhuomini i gran  
dislime tenebre / come si fa a pãmẽte. Secũdo ha cōfurato  
gli errori de tiepidi / & dimostrato le loro macule & difecti  
occulti. Tertio ha rimosso glhuomini dal male & da pec  
cati / da lussure / da cattui cōtracti / dalle carnalita / dalle pō  
pe & uanità & dagli altri uicii. Et q̄rto idoctigli al bẽ uiuere



Chome habbiamo decto disopra: Et quito pdoctogli al  
 la uia della pfectione & alla scā religione. Et qlli ch̄ erano  
 p tale uia factogli piu pfecti. Tutti qsti effecti hauer facti  
 qsta doctrina eitāto manifesto & noto ch̄ etiā ecattiui &  
 gliaduersarii nō lo possono negare: & essēdogli messi lo  
 ro ināzi agliocchi rimāgono cōfusi: & nō sappiendo ne  
 potēdo rispōdere / siadirono & diuorōsi dētro di odio &  
 di rāchore. Vnaltro effecto ha lasacra scriptura come p ex  
 piētia siuede: cioe subito che i q̄lche luogo el lasacra scrip  
 tura cō recta itēione & i uerita p̄dicata et dichiarata / fa se  
 paratione & diuisione tra glhuomini: Pero diceua Iere  
 miapphera. Guai a me madre mia pche mi hai tu genera  
 to huomo di rixa & di discordia i tutta laterra? Onde co  
 me Iesu xpo o gliapostoli in q̄lche luogo p̄dicauono su  
 bito nasceua diuisiōe & cōtrouersia i q̄llo luogo sepando  
 si ebuoni da cattui. Et po diceua el Saluatore i ch̄ non era  
 uenuto in terra p mettere pace / ma spada et diuisione tra  
 glhuoi buoni et cattui. Lo Apostolo Paulo subito co  
 me p̄dicaua in q̄lche citra o castello / era diuiso el popolo  
 accostādosī molti alla sua doctrina: et molti ipugnādola:  
 chome si legge negli acti degli Apostoli. Et qsto nasceua  
 pehe la uerita hauēdo grāde forza / faceua fructo: et cōe lu  
 ce chiara dimostraua piu lasalsira: la q̄le sētēdosī scoperta  
 uoleua spegnere la uerita: et cōsi gliera piu contraria et ad  
 uersa. El simile effecto ha opato sēpre qsta doctrina: pche  
 ha messo diffēsione et discordia tra buoni et cattui: et se  
 parato luno dallaltro / et diuiso / come la doctrina di xpo /  
 el padre dal figliuolo / et el figliuolo dal padre / la figlia dalla  
 madre / la moglie dal marito / et il marito dalla moglie / lu  
 no fratello dallaltro / luno amico dallaltro. Et questo ha  
 facto i qualūche luogo e / ita la fama et il nome di questa  
 doctrina / come e / manifesto i tutti eluoghi.

**Q**Ha ācora qsta doctrina similitudine cō la sacra scriptu  
 ra qto al modo dep̄sa doctrina: el q̄le modo secōdo ch̄ di  
 ce. S. T. nel primo dille sētētiēte / q̄druplice: cioe reuelatiuo  
 qto dalla parte di dio / el q̄le ha a glhuoi pla sacra scriptura  
 reuelati esui secreti: Oratiuo qto dalla parte dellhuomo



elquale riceue tale uerita: perche bisogna che sia disposto  
& preparato a quella: laquale preparatione maximamēte  
sacquista nella oratione. Narratiuo per cōfermatione del  
la fede narrādo la scriptura molti segni et ope di dio mira  
colose. Merhaphorico \o uero symbolico \o parabolico \o  
elgle essēdo per parabole & similitudini sensibili \e \ con  
ueniente a condurre lhuomo che acquista lacognitione  
dal senso alla cognitione delle cose spirituali & diuine. El  
primo modo reuelatiuo ha obseruato la sacra Scriptura  
nella doctrina dellippheti. Elsecōdo oratiuo tiene la scrip  
tura nel libro de psalmi. Eltertio narratiuo cōmunemēte  
obserua nelibri historiali di ep̄sa sacra scriptura. Elquarto  
parabolico obserua in molti luoghi \come nella Cantica  
di Salamone & nelli euāgelii molte uolte. Quattro altri  
modi aggiugne Sancto Thommaso nel prologo sopra  
ep̄salmi del procedere della scriptura: cioe admonitiuo \ex  
hortatiuo \ preceptiuo \ & disputatiuo. Liprimi tre obser  
ua la scriptura nelle legge & nuoua di Christo et uecchia  
di Moyse: et nelibri di Salamone. Elquarto maxime ob  
serua nel libro di Iob: come fa chi ha notitia della scriptu  
ra. Tutti questi modi ha tenuti et obseruati questo ser  
uo di Dio nella sua doctrina. Elprimo modo \cioe reue  
latiuo ha tenuto nelle sue pphetie: legli chome lui pruo  
ua nel suo compendio delle reuelationi et noi anche diso  
pra di tutta la sua doctrina habbiamo puato \non posso  
no essere pcesse se nō p reuelatiōe diuina: Et q̄lli che sene  
ridono et fāno beffe \bisogna che sieno o infideli \o igno  
ranti \o pazzi: come puerremo disotto. Secōdo ha tenu  
to ancora nella sua doctrina el modo oratiuo \prima dal  
la parte sua p riceuere da Dio quello che era utile p̄dicare  
al popolo: Et diq̄sto nerēdono testimonio q̄lli che hāno  
notitia del suo modo di uiuere \q̄to sia dedito alla oratio  
ne & cōtēplatione: Intāto che come fanno quelli che lhā  
no udito \lesue p̄dicationi et la sua doctrina siconosce nō  
essere cauata da libri ne p grāde assiduita di studio: ma p  
uirtu di oratione & di cōtēplatione: Perche rarissime uol  
te altre cose uede \o legge che la sacra scriptura: Et lesue ex



positioni mirabili della scriptura secondo el proposito de  
 tempi presenti non si trououono in alchuno doctore o li  
 bro scripte: ne per ingegno humano lharebbe tempo p  
 tempo potuto così apūto fare\come sa chi lha udito. Cō  
 siderādo lui optimamente che essēdo la scriptura facta da  
 Dio\per tutti etēpi e\stato necessario secondo ladiuersita  
 degli stati della chiesa diuersamēte da doctori essere stata  
 exposta et interpretata: Essēdo po tutte quelle expositio  
 ni preuiste et ab aeterno ordinate dallo eterno dio: uerbi  
 gratia. Altēpo di xpo et degli apostoli erano le scripture i  
 terpretate secondo el proposito della primitiua chiesa per  
 edificare et fondare necuori deglhuomini la fede di Chri  
 sto: Et po bisognaua tutte le figure et pphetie esporle a  
 tale pposito\mostrādo q̄lle essere adēpiute in xpo\come  
 faceua el Salvatore\secōdo che e\scripto i piu luoghi nel  
 euāgelio\et maxime quādo a due discipoli ch̄ ādauono  
 in Emaus apriua et interpretaua tutte le scripture al pposi  
 to suo per edificatione della fede. Simile faceuano in quel  
 li tēpi gli Apostoli\come e\scripto negli acti loro: Et factō  
 Paulo nelle sue epistole sēpre a questo pposito adduce et  
 interpreta le scripture. Ma essēdo di poi ampliatasi la fede  
 per la cōuersione del popolo gētile / non fu necessario ex  
 porla sēpre a quello proposito: onde uenēdo gli heretici  
 edoctori allhora quella exponeuono al pposito di quel  
 lo tempo per cōfutare gli heretici: Dopo equali uēnono  
 etiepidi et falsi christiani: nelqual tēpo e\stato necessario a  
 doctori et predicatori illuminati esporre la sacra scriptura  
 a tale pposito. Et po essēdo al presente in questo stato et  
 come si uede circa el fine / pla grāde repidita et sōma hypo  
 cresia de falsi christiani: Et uolēdo come disopra e\ decto  
 et disotto mosterremo Dio renouare la chiesa sua per grā  
 de flagello / e\stato cōueniēte che da questo seruo di dio  
 a questo proposito sia stata exposta la scriptura sacra. La  
 qual cosa nō sipotendo fare per exercitio o studio huma  
 no: ma essendo necessario lume superiore / al quale riceue  
 re si dispone lhuomo et prepara maximamēte per la s̄cta  
 oratione: Pero dalla parte sua nella sua doctrina ha tenu





to elmodo oratiuo: & perche non farebbono etiã glhuo  
mini stati chapaci di simile doctrina | senon fusino stati  
disposti & preparati a quella perla sancta oratione | pero  
sempre nelle sue predicationi ha exhortato elpopolo alla  
oratione continua | faccendo molte uolte particolari ser  
monia questo proposito | & insegnando elmodo di ora  
re mentalmẽte & collo spirito: & ha moltissime uolte im  
posto particolari orationi | Chome si fa per tutto elpopo  
lo | orãdo etiam molte uolte nelle sue predicationi pel po  
polo & solo et insieme con tutto elpopolo. Et per piu sal  
da memoria di questa chosa neha cõposto due utilissimi  
tractati: Siche apertamente siuede in questa doctrina esse  
re dalui obseruato elmodo oratiuo. ¶ Tertio ha tenuto  
& obseruato àcora i q̃sta doctrina elmodo narratiuo / nar  
rãdo p cõfermatione della sua doctrina molte cose & ope  
di Dio a proposito di quella non solo della sacra scriptu  
ra: ma di molte historie & uite de sancti & daltre cose pas  
sate simili alle cose occorrenti in questi tempi: & per simi  
litudine di quelle ha confermata lauerita della sua doctri  
na: Mostrando anchora & narrãdo molte opere miraco  
lose accadute in questo tempo per cõfermatione di q̃sta  
uerita: come fanno tutti q̃lli che lhanno udito. ¶ Quã  
to ha tenuto in questa doctrina ancora elmodo parabo  
lico non solo exponendo leparabole & figure della sa  
cra scriptura al suo proposito: ma etiam quasi sempre in  
ogni sua predicatione proponendo qualche sua bella pa  
rabola: & poi exponendola con grandissimi & utilissimi  
fondamenti & documenti come fa tutto elpopolo: Ac  
cioche perla similitudine delle chose sensibili & corporali  
uenissi lhuomo in cognitione delle chose intelligibili &  
spirituali: & pche piu sitenessi la memoria di quelle: & cõ  
maggiore attentione sascholtasinoi delectãdo piu lhuo  
mo perla conformita che hanno cõ lui. ¶ Gli altri quat  
tro modicioe / admonitiuo / exhortatiuo / preceptiuo / &  
disputatiuo ha similmente tenuto in questa doctrina / ad  
monendo / exhortando / ma non pero comandando per  
propria auctorita cosa alcuna: ma li bene pronuntiando



la preceptiua uolonta di Dio in molte cose: & anchora di  
 sputando & contra gli infedeli per fortissimi ragioni proua-  
 do la fede di Iesu xpo: & contra etiepidi & falsi christiani  
 circha el modo del ben uiuere christiano: & rispondendo  
 alle loro obiectioni. Et nõ solo nelle sue predicationi uo-  
 cali ha questi modi tutti obseruati: ma etiam nella doctri-  
 na dallui scripta in molti tractati. Onde el modo reuelati-  
 uo ha tenuto nel Compendio delle sue reuelationi & in  
 quello ancora el modo disputatiuo: disputando & rispon-  
 dendo altentatore sottilmẽte. Et simile modo ha tenuto  
 nel tractato suo della fede: & in uno certo suo dialogo da  
 lui cõposto. ¶ El modo oratiuo in uno suo diuoto trac-  
 tato dello amore di Iesu: & nel tractato della expositione  
 del pater noster: & nella expositione del psalmo: Qui re-  
 gis Israel intende: & i una sua breue expositione di tutto  
 el psalterio. ¶ El modo parabolico in molti sermoni com-  
 posti da lui sopra il psalmo: Quã bonus Israel Deus. Et  
 gl'altri modi ha obseruati i molti altri suoi tractati admo-  
 nendo: exhortando: & insegnando: cioe / nel tractato del-  
 la simplicita della uita christiana: della humilita: della ui-  
 ra uiduale: Della oratione: De dieci comandamenti: Nel  
 manuale de confessori: Nella expositione della prima epi-  
 stola di Sancto Giouanni: Et in molti altri suoi particu-  
 lari tractati et epistole et sermoni.

¶ Non lasciero indrieto anchora la grande similitudine  
 con la scriptura di questa doctrina quanto alla purita del  
 suo predicare: perche come sa ciascuno che l'ha udito: sem-  
 pre nel suo parlare ha fuggito ogni artificiale et affectara  
 eloquẽtia: ma semplicemẽte senza alcuno rhetorico artifi-  
 cio / come gliporgeua dio: et subministraua la natura. La-  
 sciando gliprohemii et le superflue diuisioni: Imitando in  
 questo la sacra scriptura: Et secondo che dice lo Aposto-  
 lo Paulo: Non in persuasibili parole di humana sapien-  
 tia: Ma in uirtu et feruore di spirito ha proferta al popo-  
 lo la sua doctrina: Laquale non si fermando negli orecchi  
 e penetrata infino a cuori degli huomini accendendo in  
 quelli el fuoco dello amore diuino: chome se ueduto per



experientia secondo che habbiamo decto disopra.

**C**oncludendo adunque per tante similitudini & per molte altre ch' adducere si potrebbe di questa doctrina cō la sacra scriptura possiamo cōueniētemēte & cō ragione affermare ch' da uno medesimo auctore sia l'una & l'altra. Essēdo adunq; lo auctore principale della scriptura sacra lo eterno Dio / seguita che da lui ancora nasca et proceda questa doctrina: Alla quale mirabilmente tēpo per tempo secondo le cose occorrenti sono state sempre cōsequēte le sacre scripture prese a esporre da lui : come lui mostra nel compēdio delle sue reuelationi: Laqual cosa bisogna che solo da Dio el quale uede ogni cosa / sia stata condicta.

**C**Della cōformita di q̄sta doctrina alla doctrina de Sancti non bisogna altro dire: perche essēdo la loro doctrina conforme alla sacra scriptura / alla quale come habbiamo prouato / e / cōforme ancora questa / seguita che questa con quella habbia conformita: Anzi questa doctrina ha facto intēdere la doctrina de Sancti passati / pel grande lume che ha dato a gl'huomini : la quale prima per le molte renebre nō si penetraua: bēche in quella fusino quelle medesime uerita che in questa: come cōfessiono tutti gl'intel ligēti & studiosi di tale doctrina / equali sono bene disposti di mente / et non sono passionati. Che ancora allume naturale sia cōforme questa doctrina / e / notissimo a tutti quelli che l'hanno udito : hauendo sempre le sue cose oltre allume diuino persuase anchora per lume & ragione naturale. Et benche molte cose habbi decto / alle quali non aggiugne ellume naturale / sempre niēte dimeno ha mostrato che nō sono contrarie : ma superiori allume naturale. Alli buoni costumi e / tanto simile & conforme questa doctrina / che come habbiamo decto inanzi / nō e / di buoni costumi chi questa impugnando non la maneguita. Hauēdo adunq; questa doctrina conformita et similitudine con la sacra scriptura et con la doctrina de Sancti passati et col lume naturale & similmente co buoni costumi / che possiamo altro dire / se non che sia uerita: et che da Dio proceda?



**O**ctaua ragione della uerita di questa doctri-  
na i perla prenuntiatione cō lauerificatio-  
ne delle cose future. Cap. X.



A octaua ragione che dimostra efficacemente questa doctrina essere uera & da Dio / quanto maxime alla parte delle pphetie / dellaquale ei apresso molti maggiore dubitatione che dellaltre / e / ha uere prenuntiato buon tempo inanzi molte cose future / & essere uenute per infino a hora apunto / senza fallare uno minimo iota. Ma inanzi che adduciamo questa ragione / uoglio prima mostrare lastoltitia di molti: a equali pare essere sauii & prudēti: equali siridono & fanno beffe di queste pphetie: pche bisogna dire di loro o che sono ifedeli / o uero ch̄ sono ignoranti / o stolti & pazzi: pche domādo q̄sti tali così sauii / se sifanno beffe di queste prophetie in quāto sono pphetie / o uero in quāto sono prophetie di questo huomo. Se in quāto sono pphetie / dunque costoro sifanno beffe & deridono tutte le prophetie: et chosi bisogna dire che sono infedeli: pche lachiesa ap-  
pruoua tutte le pphetie ch̄ sicontēghono nel canone della scriptura. Ma se senefanno beffe in quāto sono da questo huomo / domando loro piu oltre: o uero senefanno beffe & seneridono per respecto della persona prenuntian-  
te / o uero per respecto alle cose prenūtiare & prophetate: o uero per respecto almodo del suo pphetare: o uero per respecto altēpo nel quale ha pphetato. Se senefāno beffe per respecto della persona / parlono come ignoranti et senza alcuna ragione o fondamēto: pche nō possono mo-  
strare in lui ne in huomo alcuno nella sua natura cōside-  
rato / essere cosa alcuna repugnante alpotere riceuere el do-  
no della pphetia / ne quāto allanima / ne quāto alcorpo: Perche come dice scō Thōmaso nelle questioni de uerita-  
te / la pphetia laquale ei dono dello spirito sācto / nō pre-  
suppone i colui alquale ei donata alcuna naturale dispo-  
sitione: perche procede solo dalla mera uolonta di Dio: elquale perla sua operatione puo nō solamēte produrre laforma nella materia disposita: ma a uno tracto puo fare

c i



et la forma et la materia / o uero ridurre la materia quan  
runque indisposita / alla debita & conueniente dispositio  
ne proportionata alla perfectione che uouole inducere: Et  
po a uno tracto puo Dio a chi lui uouole & quando uou  
le / dare el dono della prophetia insieme con la dispositio  
ne conueniente a quella. Ma bene e uero che lo uso della  
prophetia puo essere impedito dal propheta per qualche  
cota che tolgha l'attentione della ragione circa le cose spi  
rituali: Come uerbi gratia / sono le uehementi passioni o  
di ira / o di tristitia / o uero di grãde delectatione: & le mol  
te sollicitudini circa le cose del seculo: le quali molto di  
straghono lamente / & lachauono fuori totalmente dal  
la attentione delle cose spirituali: Le quali passioni o af  
fectioni & distractioni non si puo dire in nessuno modo  
per alchuno segno cadere in questo seruo di Dio: ma si  
bene tutto el contrario per la sua mansuetudine & dolcez  
za & temperantia / et per la grãde sua contemplatione et  
meditatione delle cose spirituali: come habbiamo decto  
disopra nella recitudine della uita sua. Non e / adunque  
in lui chosa alchuna contraria ne al dono ne all'uso del  
la prophetia. Se si fanno beffe di queste prophetie quan  
to alle cose da lui prenuntiate & prophetate / parlano  
senza alchuna ragione & chome stolti: perche non essen  
do cose impossibili ne difficili a Dio ma molto facili / an  
zi alchune necessarie & laltre molto uerisimili / come dire  
mo / el far sene beffe e / segno di stoltitia: laquale in molti  
procede dalla loro grande superbia / per laquale sono ac  
cecati / & rimarranno cõfusi: Perche come proua que  
sto seruo di Dio rispondendo al Tentatore nel compen  
dio delle sue reuelationi / non si puo assegnare ragione al  
cuna ne demonstratiua ne probabile contra queste cose:  
ma per segni si puo oltre ellume diuino / cõiecturare lauè  
rita delle sue cose prophetate: Perche come dicemo nel  
principio della narratione della doctrina di questo seruo  
di Dio / quanto alla parte delle prophetie / in tre unuer  
sali conclusioni si contenghono le sue prophetie. ¶ Lapri



ma che lachiesa sihaueua a rinonare. ¶ La secōda che p  
 flagello precedente sarebbe questa rinouatione. ¶ Later  
 tia che queste chose sarebbono presto / non determinan  
 do pero tempo alchuno. Queste tre conclusioni non so  
 lo non sono impossibili / ma facili a Dio & molto uerifi  
 mili. Prima che lachiesa sihabbi a rinouare / chosa mol  
 to credibile / essendo uenuta in tanto exterminio et ruina  
 per la moltitudine de peccati / che bisogna dire o che sia  
 mo propinqui al finale iudicio / o ch̄ Dio non habbi cu  
 ra piu della sua chiesa / o ch̄ lauogli rinouare. Del primo  
 non sono ancora esegni predecti dalli Propheti. El secon  
 do non si puo dire. Adunque resta elterzo. Et non solo  
 e / questa renouatione credibile & uerisimile / ma necessa  
 ria a credere alli christiani. Prima perche secondo Daniel  
 Antichristo ha a predicare & uenire cōtra lchristiani nel  
 le parti di Hierusalem / doue al presente nō sono. Et pero  
 bisogna che quiui sieno christiani. Secondo perche dice  
 el nostro Saluatore in s̄cto Mattheo al .xxiii. cap. che lo  
 euangelio siha a predicare per tutto luniuerso mondo: et  
 poi sara lacōsumatione. Sopra lequali parole dice sancto  
 Augustino scriuendo ad Esichio / che al tempo suo in al  
 chune parti di Aphrica non era ancora p̄dicato. Et quel  
 lo che e scripto: In ogni terra e / ito el suono loro / sintēde  
 el preterito pel futuro / cioe andera: o ueramente come di  
 ce sancto Hieronymo / e / ito quanto alla fama. Nō essen  
 do adunq; in tutte le parti del mondo la fede di Iesu Chri  
 sto / e / necessario innanzi alla consumatione del seculo  
 che tale fede sia in tali luoghi. Et pero bisogna dire che  
 Dio anchora uoglia rinouare & ampliare lachiesa sua.  
 Onde hauendo Dio dal principio del mondo in diuersi  
 tempi rinouato lachiesa sua / ha usato sempre quella rino  
 uare quādo e uenuta in grādissima ruina per le grandi &  
 molte iniquità: come e / manifesto discorrēdo per le scrip  
 ture sacre et per le croniche autētiche. Essendo adunque  
 hora lachiesa di Dio nel sommo de peccati et delle iniqui  
 tà / come cōfessa ogniuno / uerisimile e / anzi necessario  
 dire ch̄ dio lauoglia rinouare. Che per flagello uogli fare  
 e ii



questa renouatione / e / uerisimile : perche hauendo sem  
premai usato cosi fare / benche altrimenti potessi / nientedi  
meno e / da credere ch' cosi ancora fara questa uolta: et gia  
si sono cominciati a uedere esegni. Che p'sto debbino esse  
re queste cose / e / molto uerisimile / essendo quelli medesi  
mi segni hora & molto piu / equali sono stati sempre pro  
pinqui a ogni renouatione che ha facto Dio per flagello  
nella chiesa sua. El primo e / la priuatione delli buoni prela  
ti et buoni chapi chosi ecclesiastici chome secolari. Onde  
come e / scripto nel secôdo libro delli Re al xxiiii. cap. Pec  
cando Dauid elquale era capo & Re per la numeratione  
del popolo : fu p' flagello percosso el popolo. Et cosi nel  
quarto libro al xxiiii. et xxv. cap. pel manchamêto & pec  
cato di Sedecchia Re afflixo Dio el popolo di Iuda. Di  
scorrasi hora p' tutto el mondo & cominciâ annouerare  
se si troua pure uno capo / o ecclesiastico / o secolare di  
grande fama / o nome di sanctita. El secondo / la remo  
uone delli giusti : pche Dio quâdo uole mandare uno  
grâde flagello / rimuoue egiusti / maxime quelli che per  
le orationi grandi & continue tēghono indietro la ira di  
Dio. Onde uolêdo Dio souertire la cipta di Sodoma cō  
laltre citta dintorno / rimosse Loth: et cosi Noe quando  
mâdo el diluuio. Onde diceua Isaia al lxxii. cap. Dalla fac  
cia della malitia e / raccholto el giusto: etc. Et in questo tē  
po ha Dio molti iusti & sancti huomini tirati a se i para  
diso. Et se dicessi che ne sono molti rimasti: e / uero: pche  
Dio gl'isera p' seme nella nuoua chiesa: equali pregono  
che Dio mandi questo flagello. El terzo segno / la expul  
sione de iusti dalle congregationi & sinagoghe: perche  
al presēte tēpo nō sono acceptati nelli consigli de principi  
et signori: ma cacciati & expulsi. Et questo si puo intēde  
re per la parabola della uigna : Onde essendo scacciati &  
ingiuriati l'iseraui del padrone / dixo el Saluatore la uigna  
douerâ alloghare ad altri lauoratori con flagello & perdi  
ta de primi. El quarto / el grâde desiderio & uniuersale in  
tutti gl'huomini & ledonne di questa renouatione & di  
questo flagello: et le orationi de buoni facre per questo.



lequali exaudire ha promesso Dio. Elquinto / lagrande  
multiplicatione de peccati & delle iniquita i tutti glistati  
et maxime ecclesiastici: per equali e i cōsueti Dio manda  
re esuoi flagelli et dinouuo rinouare lachiesa. Et bēche p  
alcuni altri tēpi pastati sieno state grāde iniqua & peccati:  
niētedimeno non forse tali / q̄li hora: et etiā erono molti  
buoni capi p̄lati ecclesiastici & secolari: eqli teneuono pe  
loro meriti et p loro buoni gouerni idietro la ira di dio:  
equali capi come habbiamo decto i nō sitruouono oggi  
Elsexto / elgrande māchamēto della fede: laquale altem  
po presente e / quasi per tutta lachristianita spenta. Elsep  
timo / eldisecto et manchamento della charita fraterna /  
essēdo glhuomini & ledonne nō uniti in amore di chari  
ta: ma diuisi et dediti alproprio amore. Onde e i scripto:  
Ogni regno diuiso et nō unito sarà desolato . Loctauo  
elmāchamēto del uero culto diuino : elq̄le tutto oggi di  
e i posto nelle cerimonie & opere exteriori senza alcuno  
spirito \o deuotione interiore: p elquale māchamēto mol  
te uolte fu afflicto & dipoi rinouato elpopolo di israel.  
Elnono / lagrāde obstinatiōe nel maluiuere de glhuomi  
ni \benche sia grande moltitudine di predicatori \chome  
Pharaone perla obstinatiōe fu flagellato \et ilpopolo di  
israel molte uolte afflicto \et dipoi rinouato . Eldecimo /  
la opinione uniuersale di tutti glhuomini \che pare che  
ognuno dica hauere chosi a essere. Oltre aquesti dieci se  
gni eluenerabile doctore Iohanni Gerson in uno suo tra  
ctato pone octo altri segni della ruina & del proximo fla  
gello & rinouatione dlla chiesa. ¶ Elprimo \larebellione  
della Romana chiesa \come fu per grāde scisma altempo  
suo non molto distante dal tempo presente. Elsecondo /  
lainuerecundia nel peccare : pche glhuomini & ledonne  
et maxime gli ecclesiastici & maggiori / chome si fa publi  
camente i solo del benfare siuerghognano \ & nō del ma  
le. Elterzo \una imoderata inequalita : per laquale spesse  
uolte colui che e piu degno \stēta & si muore di fame: et  
quello che e i meno degno / perla moltitudine delli bene

e iii



62  
ficii abōda come ebrio. Elquarto / el fasto & la indicibile  
superbia delli prelati. Elquinto / la grāde tyrannide & in  
giustitia delli Principi & Signori. Elsexto / la chonturba  
tione delli Principi & commotione delli popoli / quale si  
uede al presente. Elseptimo / la recusatione della correctio  
ne fraterna / et maxime nelli prelati della chiesa / che non  
uogliono per alcuno modo essere correcti / o aduisati de  
loro errori. Lo octauo / la nouita delle opinioni / parten  
dosi dal fondamēto della sacra scriptura / et conuertendosi  
alle fauole: leqli come dice el decto Gerson / sono quelle  
che in parole persuasibili di humana sapientia / o in subli  
mita di parlare / o secondo qualche zelo / o passione / con  
tentione / o uana gloria consistono: come per infino a ho  
ra hanno facto molti predicatori / et non in reuelatione  
dello spinto sācto. Oltre a questi segni principali ne pone  
anchora alchuni altri particolari: chome e il partimēto et  
recesso da ogni iustitia: et questo fu causa della destruc  
tione delli Romani: La destructione delli ueri & buoni stu  
dii / alla quale seguito la destructione delli Greci: La prela  
tione delli fanciulli & ignoranti & cattiu / alla qle di prō  
ximo cōuenientemēte debbe seguitare la destructione de  
Latini. Per questi duncq; predicti segni ogniuno che nō  
e / priuato dintellecto / puo concludere quanto sono ue  
risimili quelle tre uniuersali conclusioni p̄nuntiate da que  
sto seruo di Dio / et della renouatione della chiesa & del  
flagello & della propinquita di queste cose. Sicche quāto  
alle chose uniuersali da lui prenuntiate non senepuo fare  
beffe / se non chi manca di ragione. Similmēte ne quan  
to alle chose particolari della citra di Firenze / delle gratie  
et promesse fatte a quella: perche nessuno ha ragione al  
cuna contra questo / potendo Dio a chi allui piace / do  
nare edoni & legratie sue. Et dipoi siuede in ep̄sa citra esse  
re cominciata la dispositione preuia alle gratie & doni di  
Dio per la penitētia che ha facta / et pel lume & benuiue  
re che in lei uniuersalmēte e / cominciato. Nessuno adun  
que sauio si puo fare beffe di queste prophetie quanto al



le cose prenūtiare. ¶ Ma se sifāno beffe di queste pphetie quanto al modo del prophetare / cioè per le figure & similitudini & uisioni che ha decto / le quali alloro paiono cose ridicule & fabulose / a questi bisogna dire che uadino a leggere le prophetie della scriptura: nelle quali trouerranno figure & chose / le quali se non fussi la reuerentia & la auctorita / paiono molto piu da ridere / & senza comparatione piu strane & aliene da ogni uerisimilitudine: Come e la uisione di Ezechiel propheta delli quattro animali cō quattro facce etc. Et le uisioni di Zacharia / et di tutti uniuersalmente: et maxime di Sancto Giouanni nello apocalipsi: delle quali non e / dubio alchuno che questi tali se non fussi la uerghogna & il timore del fuoco / sene riderebbono & farebbonli beffe publicamēte: benché in occulto chosi come di queste / di quelle ancora siridono.

¶ Se quāto altēpo sifanno beffe di queste prophetie / dicendo molti che da Christo in qua non e / stati mai propheti / fondandosi sopra el decto del Saluatore in sancto Mattheo allo undecimo capitolo: quādo dice: La legge & li propheti per infino a Giouāni. Di questi bisogna dire che sieno stolti et ignorāti et heretici. Prima perche sancto Giouanni euangelista fu dopo Christo: et nientedimeno propheto et scripse le sue prophetie / cioè la pocha lipsi. Sancto Paulo scriuēdo alli Thessalonicensi propheto dello aduento et morte di Antichristo et delli pericoli della chiesa in quel tempo. Et se diceffino che intendono fuori del numero delli Apostoli / anchora questo e / falso & contro alla scriptura. Onde nelli acti delli Apostoli al xiii. capitolo e / scripto / Erano nella chiesa di Anthiochia ppheti et doctori etc. Et al xxi. capitolo dice la scriptura che Philippo euangelista haueua quattro figliuole uergini: le quali pphetauono. Et sottogiunge che uenue dalle parti di Giudea uno huomo propheta chiamato per nome Agabo: el quale allhora propheto che sancto Paulo sarebbe preso & leghato dalli Giudei et dato nelle mani delle genti / come poi seguito. Negare etiam

e iiii



essere stati propheti doppo Christo / e / negare le hysto-  
rie & le uite delli Sancti : perche in quelle sifa mentione  
di molti propheti. Onde Sancto Athanasio che scriue la  
uita di Sancto Antonio / laqual e / approuata nel Decre-  
to / scriue che sancto Antonio fu propheta & prohero la  
futura heresia degli Arriani. Sâcto hieronymo similmete  
nel prohemio delle uite dalcuni sâcti padri dello heremo  
approuate nel decreto / dice hauer ueduti apresso emona-  
ci dello egypto nuoui ppheri suscitati da Dio apredire le  
cose future: & di molti fa mēione nello scriuere la uita lo-  
ro: & itra gli altri di sâcto Hylarione & di Giouâni egypt-  
tio: delquale dice che idio euidētemente gli haueua data  
la gratia della pphetia: intrato che nō solo a ciptadini & a  
gli huomini della prouicia sua essēdo dimādato p diceua  
le cose future: ma etiā allo imperatore Theodosio spesse  
uolte predisse el fine della sua ghuerra: & in che modi do-  
ueffi hauere uictoria contro a tyrāni: & quāte rotte doue-  
ua hauere. Et questo medesimo referisce Sancto Agosti-  
no nel. V. libro della cipta di Dio. Sâcto Gregorio anco-  
ra nel secōdo libro del suo dyalogo dice di Sâcto Benede-  
cto come hebbe spirito di prophetia / & ppheto molte co-  
se. Sancto Francesco ancora similmete ppheto molte co-  
se dellordine suo / come e / scripto nelle Croniche dellordi-  
ne de frati minori. Scō Domenico similmete: Sancto Vin-  
centio doppo Sancto Domenico: Sancta Brigida: Sâcta  
katerina da Siena: & innumerabili altri sono stati prophe-  
ti sempre nella chiesa di Dio.

**E** Dipoi nessuna legge ne diuina ne naturale ne canoni-  
ca ne ciuile prohibisce i alchuno tempo el prophetare: an-  
zi dire el cōtrario: e / uolere porre legge a Dio / che nō pos-  
sa in ogni tēpo & quando uole mādare e propheti nel-  
la chiesa sua / come sempre ha facto. Onde rimouendo la  
prophetia dalla chiesa / si priuerrebbe di grandissima utili-  
ta: perche come dice Salamone nelli prouerbi al. xxviii.  
Capitolo: Quando mancherà la prophetia / si dissipera el  
popolo. Et Sancto Thōmaso nella seconda secunde al



la questione. CLxxiii. allo articolo sexto dimostra i tut  
 ri etempi essere stati propheti nella chiesa: cioe nel tempo  
 inanzi alla legge di Moyse | come fu Abraam | Isaac | Ia  
 cob | & moltri altri. Nel tēpo della legge | come fu Moy  
 se | Samuel | Dauid | Isaia | Ieremia. et c. Nel tēpo della gra  
 tia | come furono gli Apostoli: Et così dice che doppo gli  
 Apostoli ancora sono stati moltri propheti | come quelli  
 che habbiamo nominati di sopra. Et finalmente conclu  
 de che mai i alcuno tēpo sono manchati e ppheti nella  
 chiesa di Dio | excepto qlli che hāno prenūtiato lo aduē  
 to di xpo: e gli sono durati insino a Giouāni Baptista: el  
 quale col dito presentialmente dimostro el Saluatore. Et  
 in questo modo dice che sīdebbe intēdere el tēto allegha  
 to sopra di Sācto Mattheo al undecimo Capitolo. Onde  
 ancora Sancto Hieronymo exponendo quelle parole al  
 leghate dice | che questo nō e | dicto dal Saluatore p ex  
 cludere e propheti doppo Giouanni: perche chome hab  
 biamo mostro di sopra | moltri altri doppo Sancto Gio  
 uanni sono stati propheti chome dice Sancto Thōma  
 so instructi & illuminati da Dio | non per manifestare la  
 doctrina della fede: o quanto alla cognitione della diui  
 nita | o della incarnatione del figliuolo di Dio: come han  
 no facto e propheti antichi: Ma per directione & ghuber  
 natione degli acti & operationi humane | secondo che in  
 ciascheduno tempo e | stato oportuno alla salute degli  
 electi di Dio. Onde lo Apostolo Paulo nella prima epi  
 stola a Corinthi al Decimoquarto Capitolo dimostra la  
 grāde utilita della prophetia nella chiesa: perche la pphie  
 ria redunda in gloria di Dio & edificatione della chiesa |  
 & consolatione de fedeli: cognoscendosi per la prophetia  
 Dio hauere prouideria delle chose humane | uenendo or  
 dinatissimamente senza fallo duno minimo iota | secōdo  
 che sono dal propheta prenuntiate tanto tempo innan  
 zi: laqual cosa non puo essere senon da Dio. Et gli huo  
 mini per questo cōcepando & timore & amore: Itē egliu  
 sti intendendo dal propheta le tribulationi | & poi le conso



lationi future si preparano per le tribulationi/ & si consolo  
no & allegrano per le consolationi. Et in questo ecattiui  
non possono hauere excusatione alcuna / essendo stati  
auisati innanzi. ¶ Concludendo adunque tutti quelli  
che di queste prophetie di questo seruo di Dio siridono  
o fanno beffe/ bisogna che sieno huomini infedeli & cat  
tiui ouero ignoranti & pazzi/ parlando senza ragione  
o fondamento alcuno.

¶ Hauendo adunque risposto a questi tali/ & dimostra  
ro la loro malitia & ignorantia/ o uero pazzia/ al propo  
sito nostro principale tornando / dico che manifestamen  
te si dimostra questa doctrina essere uera et da Dio: per  
che una grande parte delle cose da questo seruo di Dio  
prenuniate buon tempo innanzi/ si sono uerificate & ad  
empiute apunto insino a uno minimo iota/ come fa tut  
to el popolo di Firenze: & lui in parte dimostra nel com  
pêdio delle sue reuelationi.

¶ Onde nel tempo che era pace uniuersale per tutto/ pre  
nuntio che presto uerrebbe grâdissima guerra: della qua  
le se cominciato auedere manifestissimi pricipii: Et ch' uer  
rebbe uno che passerebbe emonti & piani/ & piglierebbe  
le fortezze & le rocche & le cipta con le meluze/ cioe / sâza  
difficulta: Et che e Fiorêtini cioe/ quelli che a quel tempo  
ghouernauono piglierebbono el cōsiglio & partito alcō  
trario: cioe/ che sacchosterebbono con quello che doue  
ua essere perdêre: Et che sarebbero come ebrui senza pro  
uedimento & senza consiglio: Lequali cose ogniuno fa  
che sono uenute apunto. Et dipoi essêdosi mutato lo sta  
to della cipta di Firenze/ exhortâdo el popolo a pigliare  
uno buono ghouerno & reggimêto/ ppose quelle quat  
tro cose decte dinanzi che douessino fare e Fiorêtini. La  
prima/ Temere Dio. La seconda/ Amare el ben cōmune.  
La terza/ Fare pace uniuersale cō lo appello dalle sei faue.  
La quarta/ El consiglio grâde et generale. Et disse che que  
sta era la uolontà di Dio: el quale uoleua da indi innanzi  
el popolo Fiorêtino si reggesse a questo modo: Et che niu



no potrebbe resistere a questa sua uolonta: perche farebbe lesaue biache diuenrare nere: cioe: che muterebbe ecuatori di choloro che contradiceuano / facendo dare loro lesaue nere: Et chosi fu / chome manifestamēte si fa: hauēdo etiam questo publicamente confessato molti di quelli che contradiceuano: Et essendo facto el consiglio nō molto dipoi con grande contradictione / & non senza marauiglia dogni huomo fu facta lapace uniuersale / & insieme dato lo appello alle sei faue: chome haueua prenūtiato innanzi. ¶ Predisse anchora & molte uolte ha replicato / che Dio punira tutti quelli che cerchono guastare o impedire questo nuouo ghouerno & modo di reggere nella cipta di Firenze: dicendo che loro medesimi si schoprirrebbono. Et qualche uolta disse queste parole: che andrebbono in ghabbia chome gliuccellini. Delle quali chose chome si fa publicamente: sene cominciato a uedere manifesti principii: essendosi alchuni per loro medesimi schoperti: Et chosi anchora in qualche parte essendo stati puniti: & alcuni in perpetue carcere reclusi. Ancora piu uolte ha predecto che in questo ghouerno da qui innanzi e buoni obterranno & potranno piu che ecattui: et che le imprese de cattui anderanno per terra: Ilche si uede continuamente seguire / et molte altre cose particolari circha a questo ha predecto: lequali sono tutte per insino ad hora seguite. ¶ Predisse etiam buon tempo innanzi atutti efrati sua / sendoui q̃lche uolta io alla presentia / et qualche uolta ancora multitudine di secolari / che si farebbe la separatione del conuento di San Marco intendendo con quello etiam el conuento di San Domenico di Fiesole dalla congregatione della Lombardia / benche grande contradictione hauesse hauere. Della quale cosa scripse ancora piu lettere ad alcuni frati di Lombardia. Et bē che paressi tale separatione molto difficile et q̃si ipossibile a credere / hauēdo maxime cōtradictione da decti frati di Lombardia et da alcuni p̃cipi secolari / et da prelati: nientedimeno per semplici frati equali erano etiam della aduersa



ria parte come a tali imprese ineptissimi / derisi & nō cura  
ti: fu cō quel fauore che Dio loro dette a Roma da Pa  
pa Alexandro. vi. nō sēza stupore di molti obtenuta tale  
separatione in quel modo apūto che lui haueua p̄decto.  
**E**t essēdo facta pareua a molti che pel poco numero  
de frati che allhora in questi dua cōuēti sitrouauano / do  
uessi p̄sto manchare. Et essendogli decto questo / disse al  
lhora queste parole di Isaia: Ancora dirāno nelli orecchi  
miei esgliuoli della mia sterilita / stretto e / illuogo a me  
fāmi spatio accioche io habiti. Leq̄li parole sono infino  
a hora uerificate: p̄che perla moltitudine di quelli che so  
no uenuti a seruire a Dio i questa sua cōgregatione / nō  
bastono le prime habitationi: come e / manifesto a tutto  
el popolo di Firēze. Et bēche gia lui habbia ripieno di fra  
ti qualche conuēto preso dinouo / et altri luoghi: niēte  
dimeno spesse uolte prima & poi lohāno efrati suoi p̄ga  
ro che etruoui q̄lche modo di allargargli: dicēdogli noi  
nō cipossiamo piu capere p̄ alcun uerso: Et nientedimā  
co lui ha rifiutata lamaggior parte di quelli che glihāno  
domandato lo habito. **E**t Predisse anchora che uerebbo  
no huomini a tale religione di ceruello & di doctrina: Et  
cosi e / seguito: et continuamēte ua seguitando / hauēdo  
Dio in tale compagnia gia adunati huomini prudēti &  
di iudicio et discretione & docti in ogni faculta: doue etiā  
sono cōgregate molte lingue in grande perfectione / ma  
xime la hebrea / lalcaldea / lagreca / et la latina. **E**t Molte  
chose anchora ha predecte publicamente & in uniuersa  
le della Chiesa & della Italia & in particolare di alchuna  
cīpta & di alchuni priuati luoghi: dellequali non ho  
intera memoria / che sono uenute apuncto / chome di  
mano in mano e / stato diligentissimamente obseruato  
da molti.  
**E**t In priuato ancora ha molte cose predecte a piu perso  
ne / & intra gli altri alchristianissimo Re di Francia a boc  
cha: lequali etiam per piu lettere lha cōfermate: mostrā  
dogli prima lasua electione da Dio a fare gran cose: pro



mettèdogli se stessi ben con Dio/ & facessi misericordia et  
iustitia i ogni luogo/ & obseruassi la fede/ & maxime trac  
tassi bene e Fiorèrini felicità & uictoria: Et che tutto il mō  
do non gli potrebbe nuocere: ne harebbe daremere etiam  
se tutte le potèrie del mōdo si congregassino cōtro allui: Et  
che harebbe tutta la Italia in pace unita & disposta a sua  
diuotione & pposito: Et ch' oltre alla pacifica possessione  
di tutto el regno di Napoli farebbe horà cō gratia & amo  
re di tutta la Italia nelle parti oltramarine: & harebbe già  
gloriosissimamēte sottoposta buona parte di quelle: per  
che Dio lo haueua chiamato i Italia accioche epso andas  
se contro a i turchi: Et alla fine gli prenūtio spesso che bea  
ro allui se obseruaua le parole sua: dicèdogli queste paro  
le Noli contemnere Rex electionem tuā/ quā magnā uo  
lenti tibi pariet & in hoc & in futuro seculo remuneratio  
nem: Ma nō faccendo quāto lui lo amuniua/ gli p'diceua  
molti affāni/ difficultà/ tribulatiōi/ strette/ & picoli grādi  
della uita/ & danni dello honore/ & rebellion de popo  
li acquistari. Dellequali cose buona parte già gl' sono co  
me tutti sappiamo iteruenute. Et finalmēte gli ha predec  
to che nō faccèdo almeno per lo auenire quel che Dio gli  
ha facto dire/ Dio loriprouera/ & eleggerà a conducere la  
sua opera un altro: & sopra di lui manderà tutto quel ma  
le che resta. Et che Dio gli daua anchora spatio & faculta  
di ritornare al cuore/ cioe/ che p' ancora era in sua potesta  
scampare tutti questi mali & acquistare ebeni. ¶ Molte  
altre cose particolari sono state predecite da lui in priuato  
a piu persone & religiose & secolari: lequali sono tutte ue  
nute apunto: come fu el tēpo determinato della morte di  
Papa Innocentio. VIII. & del Re Alfonso proximo pas  
sato: & di Lorenzo de Medici. Delquale etiā epso uiuen  
do predisse questo huomo che starebbe a Firenze piu di  
lui: come e/ seguito. ¶ Similmēte al Conte Giouāni della  
Mirandola el quale tanto fortemēte era da dio tirato alla  
religione/ che piu' d'una uolta uēne con animo delibera  
to infino a meza uia per farsi religioso et poi tornaua in  
driero: predisse piu & piu uolte/ che se lui non ubidiva



a tale diuina uocatione / Dio ad ogni modo glidarebbe  
un gran flagello: & così fu. Item prenūtio ad alcuni sua  
familiari religiosi & secholari la reuolutione dello stato di  
Firenze: laquale disse douere essere quādo il Re di Frācia sa  
rebbe a Pisa: come segui: nō si sappiēdo po ancora / ne si  
potēdo existimare: se il Re uenisse a Pisa o si to no / o qual  
uia hauesse a fare. ¶ Similmēte ad alcune psonē particula  
ri reuelādo eloro secreti ha prenūtiato molte cose lequali  
sono uenute: & intra glialtri io so spetialmente duno reli  
gioso: ilquale nō andādo rectamēte / ne i uerita: ma simu  
lato: & essēdo contrario in secreto a questo seruo di Dio  
occultaua la sua malitia: dalquale essēdo ripreso di tal cosa  
& daltro / negaua & piāgeua dicēdo che nō sarebbe mai  
cōtrario ne allui ne alle ope sue: et affirmādo di credergli  
lui glidisse simili parole. Tu simili di credermi / & tu nō  
credi: sarai mio aduersario: ma Dio scopriua letue uergo  
gne / & così e / stato: poche gto ha mai potuto glie stato  
aduersario: benchē sia sēpre rimaso cōfuso & uitupato: &  
bene secondo che lui predisse Dio ha dimōstro le sue uer  
gogne: pche prima essēdo stimato di q̄lche bonita / hora  
si e / scoperta la sua ypocresia & ambitione: & desiderādo  
molto dessere stimato / glie interuenuto tutto il cōtrario  
intāto che ancora da imedesimi aduersarii e / cognosciuto  
& poco stimato. ¶ Predicādo etiā questo sātō huomo  
in pricipio queste cose: cioe quādo comicio a esporre in  
sātō Marco lo Apocalipsi: & essēdogli decto da molti  
sua domestici: Voi hauete poco cōcorio / pche uoi predi  
cate in uno modo molto difforme alla consuetudine / &  
cosa nō intesa / et di che glialtri predicatori nō usono trac  
tare: cioe / la semplicita del uiuere xpiano et le cose future:  
rispose alloro prenūtiando / chē questa doctrina che lui pre  
dicaua haueua a ogni modo a prosperare et ampliarli et fa  
re gran fructo: come si uede essere seguito: et io tali chose  
piu uolte udi dallui. Dicendomi anchora che alcuni pre  
dicatori famosi mächerebbono di nome / et solo restereb  
be in pie questa doctrina: benchē hauesse hauere grādif  
sima contradictione. Laqual chosa anchora poi predif

se pub  
dopp  
luna / co  
nanzi.  
¶ No  
gna di  
do que  
uerno  
nio Sa  
Pisto  
di uer  
impot  
role / le  
mo a L  
er nō cit  
rādosi a  
fara buo  
hora o ci  
rono que  
za imped  
to questa  
dello ulu  
cessione n  
del pious  
po plauu  
lo: Fate o  
che forse  
si alla ho  
re. Fu r  
desimo  
cessione  
alcuno.  
chiaro  
queste  
tale p  
tale co  
legli t



se publicamente dicendo che harebbe a combattere con doppia potentia con doppia sapietia et con doppia malitia come e seguito secondo che habbiamo mostro innanzi.

¶ Non tacerò questo che mi ha referito una persona degna di fede la quale si trouo alla presentia: cioe che andando questo seruo di Dio a Lucha a predichare essendo di uerno a di tre di gennaio a Prato in casa di Messer Antonio Sacramoro et uolendosi partire per andare quel di a Pistoia: uenne quella mattina uno tempo molto strano di uenti pìoue et parte neue. Et parendo a tutti cōpagni impossibile lo andare et partirsi di qui: lui disse queste parole le quali furono notate da circūstanti. Noi andremo a Lucha a ogni modo: et hoggi ci partiremo di qua et nō citorra pūto del nostro disegno q̄sto tēpo. Et uolrādosi a cōpagni disse. Nō dubitate: Messer domenedio fara buon tēpo. Et poco stati cioe per spatio forse di una hora o circha uēne uno bello et trāquillo tēpo: et andorono quel di medesimo a Pistoia secōdo l'ordine suo senza impedimento per aduersita di tempo. ¶ Similmente in questa quadragesima passata hauēdo per la domenica dello uliuo ordinata circha alle uēti hore una deuota processione nella citta di Firēze: et stādo in dubio el popolo del pìouere quando si prenūrio questa processione pel tēpo pluuioso che era in que di: disse lui predicādo al popolo: Fate oratione alla Vergine Maria Regina di Firenze che forse lei uifara gratia che non pìoua. Dipoi el di quasi alla hora del cominciarsi tale p̄cessione comicio apìouere. Fu referito questo allui: El quale restringēdosi in semedesimo et orando: disse allhora: Dite che comicino la processione che non pìouera: et di cio non habbiate pēsiero alcuno. Et così fu: che doppo le sue parole si fece el tempo chiaro più che gli altri di p̄cedēti ritornando poi el di se quēte la pìoua. Et che i tale di nō si ipedirebbe pel pìouere tale processione: la lera dināzi a mē l'haueua detto che di tale cosa dubitauo. Et di simili cose sarebbe che dire assai: le q̄li tutte sono seguite come da lui sono state predecree.



**S**e adunq; per insi no ahora e uenuta & seguita apun  
to ogni cosa prenuntiar da luii rationabilmente e dacre  
dere che tutto elresto delle cose che ha predecte uerra. Et  
della proxima renouatione della chiesa: & della ppinqua  
conuersione degli infedeli alla fede di Christo. Et del pre  
cedere flagello di tutta la Italia anzi di tutto elmōdo: &  
maxime della citta di Roma: & de Signori & gran mae  
stri: & sopra tutto del clero. Et delle felicità spirituali & tē  
porali pmesse alla cipta di Firenze: Et della ruina diquel  
li subditi che si sono ribellatiio che da lei siribellassino: Et  
similmēte di quelli che hora siallegrono del male & delle  
tribulationi di epsa cipta con tutte q̄lle cose come e scrip  
to nel compendio delle sue reuelationi.

**O**ltre allequali di nuouo ha predecto publicamēte cir  
cha a queste cose molte particularita. Verbi gratia. Quā  
to alla renouatione ppinqua della chiesa: che Dio uole  
dinuouo rieleggere lacipta di Hierusalē & riprobare Ro  
ma. Et che lauiua fede & elfiore della Christianita simile  
allaprimitiua chiesa fara in q̄lle parti. Et che ancora glihe  
remi dello egypto farāno unaltra uolta habitati da mol  
titudine di sanctissimi monaci chome gia furono. Et che  
ha auenire presto uno sactissimo Pontefice: elquale dice  
esser uiuo al presente: et che glie stato mostro in uisione:  
et molte altre particularita circa aq̄sta renouatione. **S**i  
milmente quāto alle felicità della cipta di Firēze et spiritua  
li et tēporali ha predecte molte chose particolari: Verbi  
gratia: Che lo ipio suo siextēdera fuora di toscana: Et ch  
ella cominciera ariposarsi et ad hauere le sue p̄sperita: quā  
do laspada fara in italia: et lealtre cipta tribulerāno. Et che  
di longinquo uerrāno epopoli p imparare lebuone leg  
ge & ilben uiuere da lei: et che p lei si ha adilatate lanuo  
ua reformatione de christiani p tutto elmondo: et segui  
re laconuersione degli infedeli: et molte altre particularita.  
**S**imilmēte etiā quanto al flagello precedere questa glo  
ria: ha decto quāto ha aessere terribile et grande et uniuersale.  
Dicēdo che molte bestial gēte di diuersi paesi concor  
rerāno nella Italia leq̄li solo goderāno della crudeltra sēza

rispe  
cipra  
che ep  
pra. Et  
Et che  
mend  
sta mo  
ra ple  
tudiv  
do ch  
ra ne  
di qu  
Ha pr  
ra publ  
Cin pi  
del ter  
rel & d  
dini &  
uersale  
dalcu  
future  
quoda  
i uniu  
mo de  
li che  
mēto  
mini  
con la  
re e  
quest  
me uo  
phi le  
cogni  
mo p  
puo  
no. E  
uo C



rispetto a stati o degnita o cōditione dhuomini: Et ch̄ la  
cipra di Roma sara piu tribulata ch̄ ueruna delle altre: Et  
che eplati & parte de signori della Italia andrāno sotto so  
pra. Et che lechiefe di Roma sarāno facte stalle di caualli  
Et che sarāno rāte letribulationi p tutto ilmōdo: & maxi  
me nella italia/che tra di spada & di pestilentia & di care  
stia morra innumerabile moltitudine di gēte: Et che āco  
ra ple strade cascheranno morti glhuomini i gran molti  
tudine: & cō lecharra siporterāno uia ecorpi morti: dicen  
do che tutto q̄llo che e scripto in Amos ppheta siadēpie  
ra nella italia ad litterā. Ma bene e uero che ha decto che  
di questa tribulatione esēpte octauī uerra sopra licattiui.  
Ha predecto ancora circha questo molte altre particolari  
ta publicamēte: delleq̄li nō ho intera memoria.

**I**n priuato ad alcuni ha p̄decto eltempo determinato  
del termine delle tribulationi future & della futura mor  
te & della ruina dalcuni signori/ & di alcuni priuati cipta  
dini/ & di molte altre chōse. Et q̄to alla rinouatione uni  
uersale della chiesa & particolare della cipta di Firenze &  
dalcune altre cipta & di priuate psone. Et i sōma lechōse  
future da lui predecte & i publico & i priuato sono state  
quodāmodo innumerabili quāto alle particularita: bēche  
i uniuersale sicōtēghino i q̄lle tre conclusioni che habbia  
mo decte innāzi. Delleq̄li come habbiamo puato/ quel  
li che sene ridono & fāno beffe nō hauēdo alcuno fōda  
mēto: ma tutti esēgni & leragioni contra loro/ sono huo  
mini cattui stolti & ignorāti. Queste p̄nūtiationi dūq̄  
con lauerificatione p infino ahora apūto delle cose futu  
re e manifesta dimostratione che tale doctrina quāto a  
questa parte delle prophēie sia uera & da Dio: p̄chē cho  
me uogliono non solo e Theologi: ma ancora ephilōso  
phi/ le cose future contingenti solo da Dio per certēza &  
cognitione infallibile sono conosciute. Et come habbia  
mo prouato di sopra i nēluna parte di questa doctrina  
puo essere inganno o deceptione per uia o modo alchū  
no. Et secondo che e scripto in Ieremia al uigesimo octa  
uo Capitolo: Allhora siconosce uero essere ilpropheta

f i



quando uiene quello che ha prenuntiato . Confermasi anchora che queste propherie sieno da Dio | per lo ordine grande che in prenuntiare queste chose ha tenuto & obseruato questo seruo di Dio | non dicendo & preferendo le chose future tutte a uno tracto nel principio del suo predichare: ne anche quelle prenuntiando per modo di propheta | per la grãde indispositione che era nelli huomini al credere queste chose: Ma ha seguito la natura | la quale non erra: Ma guidata et condotta da Dio non a uno tracto | ma apocho apocho secondo la dispositione della materia manda fuori tutto quello che nella uirtu seminale incluso si contiene: Essendo anche questo ordine nelle chose della gratia: perche non subito secondo la comune legge | ma apocho apocho ua crescendo la gratia & la charita nella anima del lhuomo secôdo lo augmento dello exercitio et el conato & la forza nel domare le passioni et acquistare la purita del cuore: Chosi ha facto lui nel suo prenuntiare le chose future: perche essendo glhuomini in quelli primi anni molto indisposti al credere & per li peccati et per la nouita di tali cose inusitate prenuntiaua allhora queste chose non chome propherie semplicemente hauute per reuelatione diuina | ma cõ le probationi delle scripture et con ragioni et diuerse similitudini et figure della scriptura | adducendo anchora a questo proposito molte sue parabole. Dipoi disponendosi un poco glhuomini al diuino lume | comincio ad allargarsi | et dire che queste chose future haueua per altro spetiale lume che naturale | o per sola intelligentia delle scripture: narrando alcune sue uisioni imaginative. Dipoi crescêdo piu la buona dispositione nelli huomini per el ben uiuere comincio a uenire alle parole formali hauute da Dio: delle quali ne scripto parte nel compendio delle sue reuelationi. Et chosi di mano in mano piu allargandosi nel suo prophetare secôdo che cresceua la dispositione de glhuomini al credere & ad essere illuminati. Et perche non sono uenuti anchora glhuomini a tale dispositione che meri



tino piu oltre sapere / pero molte uolte ha decto hauere molti altri grandi secreti / liquali nongli e / permesso publicamente prenuntiare al popolo: chome uerbi gratia / el tempo determinato delli flagelli della Italia / et della conuersione de Turchi / et molte persone determinate che a questa renouatione si hanno a trouare / et molte altre cose grande.

**C** Chome addunque lo ordine nelle opere della natura et della gratia dimonstra quelle essere condocte dalla diuina sapientia soauemente quelle disponendo / Chosi l'ordine tenuto in queste prophetie delle cose future dimostra quelle essere uenute & processse da Dio: et per sua dispositione & uolonta da questo suo seruo prenuntiate alli huomini. Dellequali cose future secondo che lui dice & scriue / ne ha hauuta certa et chiara notitia non solo per illuminatione interiore dello intellecto / ma anchora per diuerse uisioni imaginarie et anchora apparitioni sensibili da sensi exteriori. La significatiõe dellequali bisogna che habbi inteso per uno lume sopranaturale infuso in lui: elquale lo habbi facto certo della uerita di tutto quello che ha prenuntiato. Dellequali uisioni alchune ne ha predichate & scripture nel compendio delle sue reuelationi. Alchune ne ha predicate / ma non scripture. Et molte non ha scripture ne anche predichate. Quelle che lui proprio ha scripture / non e / necessario altrimenti notare. Quelle / lequali non ha predichate ne scripture / benche io ne sappia alchune / non harei ardire publicare innanzi allui. Ma di quelle che ha predichate & non scripture / mi e / paruto almeno di una molto notabile al proposito della renouatione della chiesia pel flagello precedente cõ la conuersione degli Infedeli / lasciarne per iscripto memoria.

**C** NELLO Anno addunque Mille Quattrocento No<sup>u</sup>antasei nello ultimo giorno di Marzo che fu el Gioue di Sancto / la nocte uenendo el Venerdi essendo questo seruo di Dio in uigilia & in oratione / glifu monstro tut

f ii



to el mondo chome una grandissima pianura di fighura  
rotonda. Et nel mezo uno monticello pieno tutto di ua  
rii et bellissimi fiori molto odonferi: Et insulla cima uno  
crocifixo tutto asperso di sangue splédido & lucido. Del  
le cui piaghe uscua grâde copia di sangue: elq̃le racchol  
to in terra faceua dinâzi alcrocifixo uno fiume corrente  
pel mezo del mōticello & della pianura infino alla extre  
mita del mondo. Et dalla parte dextra del crocifixo glifu  
mostro lacitta di hierusalē et glinfedeli in grādissima mol  
titudine: Et dalla parte sinistra echristiani. Et molte cipta  
della christianita & maxime della Italia / dellequali nomi  
no dua: Lacitta di Roma: et lacitta di Firēze. Et perle pia  
ghe del crocifixo p tutto elmōdo in ogni uerso schizza  
ua sangue cō splendidi razi di luce: elq̃le sangue insieme  
co razi percoteua nella fronte diciasuno / et in quella for  
maua una crocetta rossa rilucēte & splendida a modo di  
rubini: et ilcrocifixo con alta uoce diceua. Venite ad me  
oēs q̃ laboratis & honerati estis / et ego reficiam uos. Gli  
infedeli equali erano dalla parte dextra / riceuuta lacroce  
nella fronte & udēdo tali parole / correuono uelocemēte  
aquel fiume di sangue. Et spogliādosi leloro ueste / entra  
uono i quello / bagnādosi & beendo cō grâde desiderio  
et delectatione di quel sangue. Et dipoi q̃do neusciano  
erono tutti allegri & giocondi / et di uolto & aspecto an  
gelico. De christiani dalla parte sinistra: alcuni bēche po  
chi / riceuuta lacroce correuono & faceuono similmente  
come glinfedeli al fiume di sangue. Ma ghialtri in grande  
moltitudine / come sisēti uono lacroce formata nella frōte  
accioche nō fussi ueduta / lacopriuono. Alcuni cōla ber  
retta / o uero col cappuccio. Alcuni cō leproprie mani. Al  
cuni simetteuono certe maschere insulla faccia di diuerse  
figure di aīali / chidi leone / chi di orsolchi / di lupoi / chi di  
uolpe: et c. Veniuono ep̃dicatori ( nel numero deq̃li dice  
lui hauere ueduto se medesimo ) et uoleuono scoprire le  
loro croce. Et similmete ancora alcuni angeli: et loro nō  
uoleuono: anzi sēpre piu lacopriuono: et correuono a pi  
gliare quelle ueste / dellequali sieronō spogliati glinfede



li | et di quelle siuestiuono. Alchuni nientedimeno | ben  
 che pochi | sichauauono lamaſchera | et ſpogliandoſi ſi  
 milmente chorreuono al fiume per bagnarſi. Facto que  
 ſto uidde ſubito conturbare tutta laria | trarre uenti | tuo  
 ni | fulghori & ſaette | et prouere gragnuola | fuochi | &  
 ſpade | et ſouertire molte cipta | et maxime lacipta di Ro  
 ma | et amazzare grãde moltitudine di gente. Nellaqua  
 le conturbatione gli infedeli correuono a una certa om  
 bra | laquale faceua inſu quello monticello elcrocifixo.  
 Et choſi anchora molti chriſtiani | benche pochi in com  
 paratione di quelli che nō fuggiuono alla ombra. Ligua  
 li chome ebrii correuono diqua inla. Et alchuni alle roc  
 che & alle fortezze : per lequali non ſipotendo ſaluare |  
 erono morti. Ma q̃lli che erono corſi alla ombra | riſ guar  
 dando elcrocifixo. & da lui inſieme conlo odore & ſuau  
 ita di quelli fiori del monticello confortati | ſtauano alle  
 gri & giocondi | et erono liberati da ſi grande tempeſta.  
 Dequali dice molti hauerne conoſciuti | et maxime della  
 cipta di Firēze. Doppo queſto eſſendo morta una gran  
 diſſima moltitudine di gente | uidde uenire uno tempo  
 molto ſereno & chiaro | et fu tenouato ogni coſa.

f iii







**¶** Dipoi octaua di pasqua cioe di dieci di aprile predi  
 cando qsto seruo di Dio expose al popolo questa uisione:  
 Dicendo che p qlla pianura rotonda sinitedeua tutto el mō  
 do. **¶** Pel mōticello / laua del ben uiuere: p laquale tēde  
 lhuomo in alto alla cognitione & amore del crocifixo in  
 questo mōdo p gratia & nellaltro per gloria. **¶** Pe fiori  
 erano significate le sacre scripture & diuerse consolationi  
 spūali: leqli situouono p laua del ben uiuere. **¶** El fiume  
 del sangue significaua el sacramēti della chiesa / maxime el  
 baptesimo & la penitētia: e qli sacramēti dalle piaghe di le  
 su xpo sono deriuati. **¶** Gli infedeli cō lacirra di Hyerusalē  
 po gli furono mostri dalla parte dextra: pche i loro ha a  
 uenire la pfectione della religione xpiana per la pxima lo  
 ro cōuersione alla sancta fede di Xpo. **¶** El sangue cō gli  
 razi che nella fronte di ciascuno formaua la croce / signifi  
 ca la p̄dicatione della fede di Xpo: laquale p tutto siba a  
 spargere: & le interne inspirationi alla sēplicita della croce.  
**¶** Nella frōte e / formata qsta croce: a significare ch āper  
 ramēte & senza uergogna debbe lhuomo cōfessare & se  
 guitare la croce & la sēplicita di xpo: & enā p denotare ch  
 la fede i prima uiene plo sēso exteriore & di fuori manife  
 sto: cioe plo audito come dice lo Apostolo a Romani.  
**¶** El correre de gli infedeli al fiume: et c. significa la loro ue  
 loce cōuersione al baptesimo & a sacramēti della chiesa p  
 la p̄dicatione & ispiratione della fede di xpo: spogliandosi  
 le antiche loro ueste de peccati: Laq̄l cosa hāno ancora fa  
 cto & farāno molti xpiani / bēche pochi i cōparatione di  
 qlli ch nō uāno ne andrāno al fiume a lauarsi p penitētia  
 et contritione de loro peccati: anzi si uergognono della  
 fede di Christo & della semplicita della croce. **¶** Et pero  
 lacuoprono: Alchuni con laberetraio col capuccio idest  
 con la sapientia humana: Chome sono esauui di questo  
 mondo Philosophi et Theologi ambiciosi & prudenti  
 del secholo. **¶** Altri con le mani idest con le opere & ceri  
 monie exteriori. Et questi sono etiepidi. **¶** Altri cō le ma  
 schere di diuerse fighure di animali idest con diuersi pec  
 cati di superbia / di auaritia / di luxuria. et c. **¶** Epredica



tori ple buone exhortationi et pla buona doctrina et maxime altēpo presere p q̄sta doctrina. Et similmete gli Angeli ple buone inspirationi et illuminationi interiori uorrebbono cauare exp̄iani cattiu di errori & de peccati & cōducerli al uero uiuere xp̄iano. ¶ Ma grādissima moltitudine pla grāde obstinatione nō uogliono uenire alla sēplicita della croce: ma tolgono leueste idest epeccati ācora degli fedeli & di q̄lli siuestono. ¶ Alcuni pure spogliandosi de uitii & de peccati sicōuertono albenuiuere. ¶ Ma pla grāde moltitudine degli obstinati & cattiu icorrigibili seguirā la grāde cōturbatione del tēpo idest el flagello p̄ducto. Nel q̄le q̄lli ch̄ harāno facto penitētia & che sicōuertirāno i uerita: ricorrerāno alla dolce ombra del crocifisso i su elmōticello della buona uita dicēdo cō Ieremia p̄pheta. Lo spirito della bocca nostra xp̄o signore preso ne peccati nostri: al q̄le habiamo decto: nella tua ombra uiueremo nelle gēti. Et cosi dalui cōfortatiler dalla doctrina delle sacre scripture et dolceza della oratione et contēplatione starāno allegri nelle grādi tribulationi: p le q̄li essendo sp̄ti ecattiu et purificata lachiesa sirinouera tutto el mondo uenēdo glhuomini alla unita della fede di christo: & farassi uno ouile & un pastore

¶ Nona ragione della uerita di questa doctrina p̄la facile defensione di quella da gli aduersari. Cap. XI.

**L**A nona Ragione lo uero segno che uera et da Dio sia questa doctrina e la facile defensione dalli aduersari & uictoria cōtro alloro: perche come dice el philosopho la cognitione della uerita e la solutione delle cose dubie: molto piu delle cose false. Onde in questa citta & anche fuori doue di questa doctrina si parla e manifesto quanto facilmente si difende da ogni calumnia. Intāto che nō solo glhuomini docti & intelligenti ma anchora glhuomini idioti & le donne & fanciulli fanno facilmēte nō solamēte difendere questa doctrina dalle impugnationi delli aduersari: ma etiā glisuperano & glicōfondono i quātūq; sieno di ingegno acuti & di doctrina chiamati maestri. Et similmente



prudenti et sauii di sapientia humana | chome tutto el di  
 siuede p experiētia publicamēte. Et q̄do si sētono cōuin  
 cti nō sappiēdo ne potēdo rispōdere sadirono | & uoglio  
 no uincere con uillanie et minacci come li Tyrāni | essēdo  
 supati dalle uerginelle et da fanciulli. Questo aptamēte  
 dimostra questa doctrina essere da Dio: Et la ragione e  
 questa. Nelle cose naturali secondo che dicono ephiloso  
 phi | elfare & lo operare nasce da p̄fectione o uero actuali  
 ra & formalita: Ma il patire nasce da ip̄fectione & potētia  
 materiale. Onde dicono loro questa maxima: Ogni agē  
 te fa & opa in q̄to che glie i acto & p̄fecto. Et po quāto  
 una chosa e i piu formale & in acto & cosi piu spirituale |  
 tanto e i piu actiua & meno passiua: Come uerbi gratia:  
 Lacqua essēdo piu formale et meno materiale che la terra  
 po e i piu actiua et penetratiua di lei et meno passiua. Et  
 la na p questo medesimo piu che lacqua: el fuoco piu ch  
 laria: el cielo piu ancora che nessuno elemēto: pche opā  
 do el cielo negli elemēti | nō patisce da loro cosa o alteratio  
 ne alcuna. Gli Angeli ācora p la loro spiritualita et fōma  
 lita sono di maggiore et piu uniuersale actiuita che il cie  
 lo. Ma Dio pche e tutto acto puro | po e i di uirtu actiua  
 infinita: et nessuna potentia passiua e i lui. Hora accade  
 questo che q̄to una cosa e i piu actiua et meno passiua |  
 tātō piu facilmete si difēde da cōtrarii | supandogli et uin  
 cēdogli. Onde nelle cose generabili et corruptibili essēdo  
 el fuoco di grāde actiuita uince et supā facilmete el suo cō  
 trarii | et da loro si difēde: Così i tutte le cose corporali essē  
 do el cielo di maggiore actiuita | nō teme cosa alcuna che  
 allui possa fare uiolentia: Meno gli angeli | et meno Dio.  
 El dēfēder si dūq: una cosa facilmete dal suo cōtrario et su  
 perarlo e i segno di grāde forza et uirtu maggiore che del  
 cōtrario. Se adūq: questa doctrina facilmente come hab  
 biamo decto etiā dalle donne & da fāciulli si difēde dalla  
 doctrina degli aduersari | supandola & cōfondēdola | que  
 sto e i manifesto segno che di sua natura e i piu forte et di  
 maggior uirtu. Et pche quando due doctrine sono con  
 trarie l'una e i uera et l'altra e i falsa | essēdo la uera piu for



re della falsità | chome habbiamo anche decto di sopra  
bisogna dire che di queste due doctrine contrarie quella  
che e | piu forte | quale e | questa doctrina | sia la uerita :  
Questa doctrina adunque per questa ragione e | uera &  
da Dio.

¶ Decima ragione della uerita di questa  
doctrina pel grande & continuo desiderio  
& uniuersale negli huomini di udire que  
sta doctrina con molta delecta

rione

Cap. xii.



A decima ragione o uero segno che uera sia &  
da Dio questa doctrina e | uniuersalmete negli  
huomini & nelle dōne uno cōtinuo & grāde  
desiderio di udire le predicationi di questo seruo di Dio:  
pche da nessuno uiuēte si ricorda mai piu i Firenze la doc  
trina di alcuno predicatore essere cō tātō & si cōtinuo de  
siderio cerchata ne cō rāta delectatione uditane da si grā  
de moltitudine di popolo frequētata q̄to questa: & ma  
xime tātō tēpo cōtinuādo & sēpre piu crescēdo. Et nō so  
lo gli habitātī della cipta di Firēze: ma etiā delle altre cip  
ta assai lōtane hanno questo desiderio: molti de quali mi  
hāno parlato huomini etiā secōdo elmōdo nobili di sã  
gue & di doctrina periti: & referito che poi che hāno udi  
to questo huomo rimāgono cō maggiore sete & deside  
rio di udirlo existimādo & dicēdo Beati essere li Fiorēti  
e q̄li di tale cibo si possono spesso pascere & nutrire. Que  
sto dunq̄ grāde & cōtinuo & uniuersale desiderio di pa  
scersi di questa doctrina e | manifesto segno che uera sia  
& che da Dio proceda. Et la ragione e | questa. Distinguo  
no ephilosophi & Theologi el desiderio uniuersalmente  
in tre ragioni. Vno desiderio si chiama naturale: el q̄le nō  
e | altro se non una naturale inclinatione di ciascheduna co  
sa alla sua perfectione: alla quale e | dirizzata non per pro  
pria cognitione: ma per cognitione di cholui che la muo  
ue al suo fine: cioe di Dio: Come la saetta e | dirizzata dal  
sagittante al suo berzaglio. Et in questo desiderio non  
puo essere errore: pche seguita alla cognitione di Dio che



non puo errare. ¶ Vnaltro desiderio si chiama sensitiuo: & questo seguita alla cognitione sensitua della natura desiderante ne bruti per necessita & non per libero iudicio: & pero in loro desiderio non puo essere errore o peccato. Ma neglihuomini questo desiderio & appetito sensitiuo partecipa qualche pocho di liberta: secondo che ubidisce alla ragione. ¶ Vnaltro desiderio e: chiamato rationale o uero intellectuale: Et questo e: neglihuomini: & seguita la cognitione della ragione secondo uno libero iudicio: Et pero in tale desiderio non puo essere errore & peccato: Non perche tale desiderio si dirizi nel male come nel suo proprio obiecto: ma p errore o defecto della parte cognoscitiua: perche la potetia & uirtu appetitiua da se e: cieca: & non ama ne desidera: ne anche rifiuta senõ quello che dalla uirtu cognoscitiua glie posto innanzi. Onde quello che la uirtu cognoscitiua giudica essere bene: la potetia appetitiua lo uole & lo desidera. Ma quello che la uirtu cognoscitiua giudica essere male: la potetia appetitiua lo ha i odio & lo rifiuta. Et perche la uirtu che conosce: spes se uolte si inganna nel giudicare: giudicando essere bene quello che i uerita e: male: Per questo aduiene che el desiderio seguendo el falso iudicio si estende al male: & allhora i tale desiderio e: errore & peccato. ¶ Al proposito dunque tornando io domando: se tale desiderio che hanno uniuersalmente glihuomini di questa doctrina e: naturale: o sensitiuo: o uero rationale: Se e: naturale: perche in tale desiderio chome habbiamo decto: non puo essere errore essendo mosso da Dio: Bisogna adunque dire che questa doctrina nellaquale si estende questo desiderio non sia errore o falsita: ma uerita et da Dio. Se tale desiderio e: sensitiuo: dunque seguita alla cognitione sensitua. Et perche el senso non chonosce senon le cose corporali & sensibili: bisogna che questo desiderio sia di simili cose: Cioe: non delle sententie di questa doctrina: che sono cose spirituali: ma del suono della uoce et degli acti et gesti suoi nel predichare. Et questo e: falso: perche non desiderono gli huomini principalmente udire la uoce:



o uedere suoi gesti & modi : pche a questo basterebbe  
stare discosto / et nō cō tanta sollecitudine cerchare di in  
tēdere le parole sue: nelleq̃li ācora come habbiamo decto  
inanzi | non siconosce artificio di eloquētia che dilecti lo  
orecchio. Se tale desiderio e / rationale | bisogna dunque  
che questa doctrina nellaquale finalmente tende questo  
uniuersale desiderio / sia giudicata dalla ragione essere be  
ne cōueniente alla uolōta che desidera. Dunq; o uero in  
questo iudicio e / errore / o no. Nō sipuo cōuenientemēte  
dire che in quello sia errore: si pche questo iudicio e / mol  
to uniuersale / et maxime in huomini illuminati dintellec  
to & purificati di affecto: nequali nō e / passione che pos  
sa impedire questo iudicio: pche come habbiamo decto  
disopra | quelli che uiuono bene così giudicano: et solo  
ecattiuui sono in cōtrario et glistolti: Si ancora perche se in  
tale iudicio fussi errore / nō sarebbe tātō tēpo così cōtinua  
to che nō fussi scoperto questo errore. / maxime intra tan  
te contradictione. Ne anchora come habbiamo decto di  
sopra / effēdo Dio rātō buono / lascerebbe li suoi serui così  
pernitiosamēte errare. Et dipoi ( come ancora habbiamo  
decto ) uno grāde errore farebbe glhuomini uiuere bene  
che e / cosa absorda. Non sipuo adunq; dire rationabilmē  
te che in tale iudicio sia errore: Dunq; seguita che questa  
doctrina giudicata sēza errore dallo intellecto essere el be  
ne & la perfectione cōueniēte dellhuomo: e / in uerita epso  
bene & ep̃sa perfectione: et per cōsequēte bisogna che sia  
uerita & da dio. Et se forse alcuni dicessino che talē deside  
rio neglhuomini e / solo per curiosita di udire cose future  
o simili nouita / lequali intēdono esser p̃dicare da questo  
huomo: a questi rispōdo prima così. O ueramēte q̃ste co  
se future et nuoue sono uere / o no. Se sono uere / habbia  
mo lo intēto nostro. Se nō sono uere / et pur sono deside  
rate di udire / dunq; ludire quelle nō e / uero bene conue  
niente allhuomo / ma apparēte bene. Come sta dunque  
che faccino et habbino facto tātō fructo in esser udite da  
glhuomini? Dipoi bēche forse alcuni habbino questo  
desiderio di udirlo per intēdere simili cose / nientedimeno



questo non e' uniuersale: come se ueduto per experiētia:  
 Si perche hauēdole piu uolte udite\ mächerebbe tale de  
 siderio: & nientedimeno sempre piu cresce/come si uede p  
 la frequētia continua del popolo: Si etiā perche uno aduē  
 to ha predicato questo seruo di Dio/ cioe i sācta Repara  
 ta quādo expose el psalmo di Asaph: Quā bonus israhel  
 deus. Et una quadragesima i sācto Lorezo\ quādo fabri  
 co spiritualmente la Arca pel pximo diluuiο delle future  
 tribulationi: nellequali predicationi nō parlo quasi mai  
 di nouita alcuna: ne predisse alchune cose future: & nien  
 tedimeno non p questo diminui mai la frequētia del po  
 polo\ anzi sēpre piu crebbe/come si fa publicamēte. Siche  
 bisogna dire che questo desidēto tanto continuo & uni  
 uersale di udire questa doctrina sia pche di questa doctri  
 na pascēdosi gl'huomini spiritualmēte / sifētono essēdo i  
 fermi/sanare\ & sanati nutrire & crescere i amore & conso  
 latione spirituale. **C**onferma questa ragione la grande  
 delectatione nō sensibile per la uoce solo o prurito dore c  
 chi\ ma spirituale/ che sente l'huomo i udire & ruminare  
 questa doctrina: Laquale delectatione nō puo essere catti  
 ua essēdo tāto uniuersale: et maxime ne buoni/et nō essen  
 do contraria alla ragione / ne discordante dalla legge di  
 Dio. Questa delectatione dico e\ segno che uera sia que  
 sta doctrina: pche essēdo la uera delectatione una quiete  
 et uno riposo nel bene cōueniente: et delectādo in uerita  
 questa doctrina tanto la anima dell'huomo\ bisogna che  
 sia bene et pfectione conueniēte a lei: Et perche la pfectio  
 ne et bene dell'anima rationale e\ la uerita/pero seguita che  
 questa doctrina sia uera et da Dio.

**C**Vndecima ragione della uerita di questa  
 doctrina/perla quiete et perla hylarita et gio  
 condita de credenti et perla inquietudine  
 anxiera et mestitia degli aduersarii Cap. xiii.

**L**A undecima ragione o uero segno che uera et  
 da Dio sia questa doctrina / e\ da una parte la  
 quiete et riposo di mente con la hylarita et gio  
 condita che hanno quelli che credēdo seguita  
 g<sup>i</sup>



no quella | come siuede per gliacti & opere exteriori: Et  
dall'altra parte per cōtrario la grande inquietudine | anxie  
ta & dolore delli aduersarii. Onde questo si fa & uede per  
experiētia | che quelli che credono | amano et seguitano  
questa doctrina: non si inquietano in cerchare con solleci  
tudine cose terrene | o ricchezze | o gloria | o dignita mon  
dana: Ma semplicemente uiuēdo sono cōtenti a tutto quel  
lo che da Dio e loro concesso et dato | existimando sem  
pre ( come da questa doctrina sono stati amaestrati ) che  
tutto quello che alloro acchade | sia et uēgha per diuina  
dispensatione & uolonta: laquale di loro altro nō uoglia  
se nō la propria salute. Et pero essendo alla uolōta diuina  
conformi | sono quieti di mente: Donde poi nenasce hy  
larita | giocondita & gaudio : come per experientia in lo  
ro siuede | che etiam nelle grande tribulationi non solo  
non si perturbano | o adirano: ma stanno allegri & gio  
condi. Et benché dalli aduersarii sieno spesse uolte & con  
parole & qualche uolta con le opere ingiuriati | nō pero  
per questo contra loro si adirano desiderando | o cerchan  
do uēdetta: ma piu tosto preghando Dio che alloro dia  
lume | et nō gli lasci in tenebre: Imitando in questo el pre  
dicatore di questa doctrina: elquale & in publico molte  
uolte ha pregato | & i priuato sempre priegha per li suoi  
aduersarii et inimici: Equali per contrario de credenti so  
no sempre inquieti | machinando continuamente come  
possino spegnere questa grāde luce | per laquale essendo  
scoperte le loro iniquita et astutie | non la possono tollera  
re: perseguitando etiam quelli che da lei sono stati illumi  
nati: et con la lingua mormorando et con le opere quan  
to possono. Et perche non riesce quello che desiderano |  
ma tutto el contrario | andando sempre piu innanzi lope  
ra di Dio cominciata | pero sono pieni di ira et di rancho  
re | di mestitia et di dolore | chome si conosce per le parole  
uenenose che sputano & contra la doctrina & chi la segui  
ta | et cōtra al predicatore di quella.

**Q**uesta quiete addunque | hylarita et giocondita de  
credenti | et pel contrario inquietudine | anxietà et dolo



re dell' aduersarii | e | potissimo segno che uera et da Dio  
 sia questa doctrina: Perche quāto lacosa ordinata a qual  
 che perfectione | o a qualche fine e | a tale perfectione o fi  
 ne piu propinqua | tanto piu partecipa della proprieta di  
 quello fine alquale e | ordinata. Et pero uno segno che  
 tale chosa sia alla sua perfectione | o al suo fine propinqua  
 e | quando quella tale cosa ha piu perfectamente in se la  
 proprieta del suo fine. Verbi gratia: Nelle chose naturali  
 quanto lacosa graue piu siappropinqua alcentro | alqua  
 le simuoue chome al suo fine per conseruari et quietarsi  
 in quello | tātō piu partecipa della influētia conseruatiua  
 dello essere suo: Così nelle chose humane | essendo elfine  
 politico del reggimento ciuile duno Signore lapace uni  
 uersale del regno suo | quāto el buon principe pel buon  
 gouerno piu siappropinqua a q̄sto fine da lui amato et  
 desiderato | tanto ha in se piu laproprieta della pace: cioe  
 laquiete & ilriposo della mente: Perche dunq; lultimo fi  
 ne del lhuomo e | lacognitione & amore della prima ueri  
 ta | però quāto piu siappropinqua a questa prima uerita  
 per uera cognitione & amore | tanto piu partecipa della  
 proprieta di questo fine. Et perche laprincipale proprieta  
 dellultimo fine dellhuomo e | laquiete & riposo del lhuo  
 mo | alquale conseguita delectatione | giocondita et gau  
 dio : pero dependendo ogni uerita dalla prima uerita |  
 quanto piu lhuomo ha chognitione della uerita | che  
 lochonduce a piu perfecta chognitione & amore della  
 prima uerita | tanto e | piu quieto | piu giocondo et piu  
 allegro: Et hauendo trouato tale thesoro | sprezza ogni  
 altra chosa terrena | non si churando delle tribulationi |  
 anzi uedendo et cognoscendo che quelle gliadiutano a  
 mantenere el suo thesoro. | in epse nō si contrista : ma si ral  
 legra: Ma cholui elquale manca della chognitione &  
 amore della uerita | essendo lōtano dalla sua perfectione  
 & quiete | non puo hauere pace ne allegrezza uera: per  
 che hauendo & lo intellecto & lo affecto immerso nelle  
 chose terrene | quando in quelle non ha quello che de  
 sidera | non sta quieto | ne si riposa : ma si adira & si duole



et si consuma: pensando sempre & mulinando al proprio desiderio & amore satiffare | et ogni uerita allui contraria extinguere & annullare. Et così come dice el ppheta | questi tali in circuitu caminando pace hauere nō possono. Se adūq; quelli equali credēdo amano & seguitono questa doctrina sempre sono quieti | giocondi & allegri | et li aduersarii inquieti & pieni di anxietā | di mestitia & di dolore | questo e | potissimo segno ch̄ faccēdo questa doctrina tale effecto in quelli che allei per cognitione & amore sacchoſtono | tanto piu | quanto piu amandola la seguitano | che ella sia tale uerita | che cōduca lhuomo che gli crede a perfecta cognitione & amore della prima uerita: nellaquale cōsiste la quiete & la pace dellhuomo.

**C** Duodecima ragione della uerita di questa doctrina per la grande uniformita & cōuenientia di intellecto & di affecto in quelli che allei per fede & amore sacchoſtono | et per la grande difformita di queste chose nelli aduersarii.

Capitolo. XIII.

**L** A duodecima ragione | o uero segno che uera et da dio sia questa doctrina | e | da luna parte la grande uniformita et cōuenientia et quāto allo intellecto & quāto allo effecto di quelli equali credēdo seguitano q̄lla | et dall'altra parte la diuersita nella opinione & diuisione nello amore delli aduersarii. Onde tutti quelli che seguitano questa doctrina | sono q̄to a quella et quāto al predicatore uniformi di opinione | cōfessando unitamente la uerita di ep̄sa doctrina cō tutte le sue parti: credēdo che sia una grāde & nuoua luce da Dio mandata a glhuomini nelli presenti tēpi p riformatione della sua chiesa: Et che grāde parte delle cose seguite per questa doctrina sieno miracolose: Et delle cose future da lui predecete credono tutti infino a uno minimo iota: Et per desensione di quella quādo bisognassi | ne sono molti apparecchiati ad exporre la propria uita. Quanto alla uita del predicatore tutti ancora sono in una medesima sentētia | credēdo et cōfessando che lui sia grāde seruo di dio & uero suo ppheta. Et così ne quāto allui | ne quanto alla sua



doctrina sono i alcuna cosa discordanti nel credere loro. Sono etiam uniti di affecto et di amore i amandosi tutti dolcemēte insieme i et unitamente cerchando la gloria di Dio & la salute delle anime & il bene cōmune della cipta. Ma pel cōtrario gli aduersarii sono quasi di tate opinioni et sentētie i quanti sono in numero: Essendo etiam tra loro diuersita di opinioni contrarie i et gto alla doctrina et quāto alla uita di questo huomo. Onde alchuni dicono di questa doctrina che ella e contraria alla doctrina della chiesā et delli doctori passati: pche dāna lecerimonie con suete. Altri chella e i buona i ma da huomini perfecti. Altri che ella e i cosa grossa. Altri che ella e i troppo sottile. Altri che queste sue prophetie & uisioni sono cose sciocche et semplice. Altri che sono da lui fincte & simulate cō grā de prudētia et astutia. Altri dicono che sono sogni. Altri dicono che no i ma che lha dal Demonio. Altri dicono p uia di astrologia. Altri da donne. Altri dicono che uadieto a certe prophetie scripte. Altri che gli ha esecrer di molti Principi et Signori i o ciptadini grandi. Altri dicono che se pure lhaueffi per diuina inspiratione i ledouer rebbe tenere secrete. Altri dicono che lui se ritratto qual che uolta. Altri che gli ha predecte molte cose i certo tempo douere essere che nō sono uenute. Quāto allui sono anchora molto diuersi i et qualche uolta contrarii nella opinione: Dicendo alcuni che egli e i semplice. Altri che egli e i astuto. Altri che egli e i pazzo. Altri che egli e i prudente. Altri che egli e i hypocrito et simulatore. Altri che egli e i buono: ma che gli e ingānato i chi dice dal Demonio i chi da humore melāconico i chi da cittadini. Alcuni dicono che egli ha guasto questa cipta p questo nuouo gouerno da lui introducto. Altri dicono che il gouerno e i buono: ma che lui accumula danari p farsi poi p questo mezzo grāde p̄lato. Altri dicono che uole fare grāde qualche ciptadino. Et non sono manchari alcuni tanto sciocchi che hanno decto che lui si uole fare Signore a bacchetta della cipta di Firenze. Et chosi sono diuersi & difforni nelle loro opinioni et sententie. Sono etiā questi



rali nō uniti ma diuisi p affecto & p amore: pch ciascuno cercādo elben pprio nō sipossano amare insieme: Et bēch q̄lche uolta saccordino a dire o fare male/nō lofāno pch sieno uniti i carita: ma p torre uia q̄llo che e/ cōtrario a loro desiderii: desiderādo ancora luno laltro abbassare & distruggere. Launiformita dūq; dīllo itellecto circa q̄sta doctrina cō ogni sua parte & unione di affecto necredēti/ & la disformita & diuisiōe nelli aduersarii e manifesto segno che uera & da dio sia tale doctrina. Et la ragione e q̄sta.

**D**io come puono esacri theologi & ācora ephilosophi e/ maximamēte uno/ pch e/ totalmēte idiuiso da se & sēplissimo/ nō essēdo i lui cōpositione alcuna ne aptitudine alcōporfi cō altra natura/ come parte o cōe forma: Ma come sidi scēde da Dio nelle creature/ si teneua i loro moltitudine & cōpositione/ o aptitudine alcōporfi. Et essēdo dio substātia spūale & itellectuale q̄to nellordine delle forme & substātie spūali itellectuali una forma e/ piu ppiqua a dio: rāto e/ piu sēplice & piu una et meno cōposita. Onde i tale ordine essēdo la natura āgelica piu ppinq̄ a dio p naturale pfectiōe/ che laia rōnale: po e/ piu sēplice & piu una. Et rāto e/ piu sēplice luno āgelo ch laltro/ q̄to e/ piu supiore & ppiquo a dio. Onde bēche i tutti sia cōpositione di essere et di essētia/ di acto & di potētia/ di substātia & di accidēti: niētedimeno q̄to lāgelo e/ piu supiore / rāto ha lo essere piu actuale & formale: & nel suo itellecto sono meno accidēti/ o uero similitudine: p leq̄li itēde lordine naturale delluniuerso : come proua. S. Th. in molti luoghi. Ma laia rōnale essēdo nellordine delle substātie & forme spūali itellectuali/ la ifima piu da dio dischosta p naturale pfectiōe/ po e/ meno sēplice & ha piu cōpositiōe: pch i lei come nelli āgeli e/ cōpositione de essere & di essētia/ di acto et di potētia/ di substātia et accidēti / e q̄li sono i lei i maggior numero ch nelli āgeli/ si pla moltitudine dīlle sue potētie naturali radicate nella sua essētia: si ancora pla grāde moltitudine dīlle forme et similitudini accidēti receptibili nel suo itellecto: p leq̄li itēde et conosce le cose naturali: et ple molte ip̄siōi et affectiōi dīlla sua uolōta. Et oltre aq̄sto



lei e apta acōporſi et copularſi cōe forma col corpo mate-  
riale: Laq̃le aptitudine nō cōuiene all'angelo. Ma benche  
laia rōnale ſecōdo la ſua nātura habbi aſſai cōpoſitione:  
niētedimeno q̃to lei piu a dio ſappropiqua p cognitione  
et amore: tanto piu ſi unisce et ſi ſa ſēplice nello itellecto et  
nello affecto ſuo. Onde p̃ch nō eicoſa p laq̃le laia piu ſap-  
ppiq̃ a dio: q̃to e la fede uiua et formata di leſu x̃po et la  
uera itelligentia della ſacra ſcriptura: cōe priuouono e ſacri  
theologi et p expiētia ſiuede. Pero ciaſcun uero x̃piano  
e molto unito di itellecto et di affecto: eſſēdo i dio che e  
ſōma unita p amore et carita: et dio i lui p cognitione et  
fede. Dōde ne ſeguita ch tutti x̃piani eſſēdo uniti i Dio  
biſogna ch ſieno uniti iſieme p cognitiōe et amore di q̃lle  
cole ch a dio cōducono: Et po tutti unitamēte cōfeſſono  
la uerita della fede et della ſacra ſcriptura iſino a uno mini-  
mo iora: amādoſi ācora i uerita tutti iſieme q̃rūche ſieno  
di uarie et diuerſe cōplexiōi et di paēſi et regioni molto di-  
ſtāti. On d' e ſcripto nelli acti degli apoſtoli: ch dlla molti-  
tudinē de credēti era un cuore et una aia nel ſignore. Tale  
unita dūq̃ di itellecto et di affecto ne x̃piani i rāra moltitu-  
dinē naſce da uno uiuo lume i loro: el q̃le ghfa p̃piq̃ p co-  
gnitiōe et amore a dio: ch e ſōma unita. Dal q̃le q̃lli ch ſo-  
no diſcoſti ſono diſformi diuiſi et diſſipati: cōe ſono q̃lli  
ch hāno li itellecto et la affecto i merſo nelle coſe terrene. On d'  
q̃ſti tali pladiuerſita dlle loro affectiōi et paſſiōi originate  
dal pximo amore ſono diſformi q̃to all'itellecto hauēdo  
diuerſe et q̃liche uolta cōtrarie opiniōi et extimatiōe duna  
coſa medeſima: pche mācono della cognitiōe della uerita  
nella q̃le ſono uniti q̃lli che la cognoscono. Sono ēt diuiſi  
nello affecto et nell'amore cercādo ciaſcūo el p̃prio bene et  
la p̃pria gloria. Poſſiāo dūq̃ rōnabilmēte cōcludere che  
q̃lla doctrina dalla q̃le negli huōini che la ſeguitano naſce  
grāde unita et cōformita di itellecto et di affecto: eſſēdo pel  
cōtrario negli aduerſari di q̃ſte coſe diſformita grāde: ſia  
uerita p la q̃le e credēti ſapp̃i q̃no a dio ch e ſōma unita et  
p̃ma uerita. Cōcio ſia dūq̃ ch tale ſia q̃ſta doctrina cōe ha-  
biāo moſtro: ſeguita ch uera et da dio ſia q̃ſta doctrina.

¶ Cōcluſione finale di q̃ſto tracrato Cap. xv.



**M**OLte Altre ragioni & segni si potrebbono addurre per probatione di questa uerita: ma solo queste poche al presente ho uoluto racchorre pensando che a ogni mēte ben disposta & per numero & per euidētia sieno sufficiēti quāto patisce questa materia adimostrare la uerita di questa doctrina. Ma agli altri disordinati di affecto & ciechi di intellecto & obstinati nel mal uiuere: & sopra tutto a Tiepidi ne queste ne qualūche altre ragioni | anzi ne ancora emanifesti miracoli basterebbono. Et questi sarāno quelli equali uditro o lecto solamēte el titolo di q̄sto tractato: o uero nō lo uorrāno leggere ne udire | o uero solo p detrharre & ipugnare lo leggerāno: Laqual cosa dimosterra | loro nō essere amatori della uerita: ma detractori & calumniatori del proximo suo. Et questo sara manifesto segno della uerita di quēsta doctrina | essēdo da simili huomini hauuta i odio & abhominatiōe. Eglī sōmamente priego che depōghino giu le passioni: & examinino bene la cōsciētia & la uita loro | & purghinsi da peccati & dagli affecti terreni & conuertinsi a Dio per oratione. Et allhora cognoscerāno la uerita di queste cose: & nō solo approuerrāno questa doctrina: ma la merāno & seguirāno cō le opere: ringratiando Dio di tanto dono. Altrimenti nō uolēdo in q̄sto rēpo acceptare la grande misericordia di Dio: Aspettino et i questo seculo & nellaltro la sua terribile iustitia.

**IN AD LA V D E M  
S A L V A T O R I S  
ET BEATE VIRGINIS**

Impresso in Firenze per Ser Francesco Bonaccorsi  
Adi xxviii. di Maggio M. CCCCLXXXVI.





